



LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 69
N° 50

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Ecco il cinema delle feste tra sequel e film d'autore

CONTINO / APAG. 22



E sul piccolo schermo è sfida a colpi di serie tv

GREGORI / APAG. 23



IN REGALO

Domani l'inserto Le parole del 2025

POLITICA

MELONI CONVOCA UN VERTICE

Migranti, presto la ripresa dei trasferimenti in Albania

A gennaio il governo punta a riprendere i trasferimenti dei migranti verso l'Albania. Forte anche della sentenza della Cassazione del 19 dicembre che «ci ha dato ragione» e del vento di destra che soffia in Europa, spingendo verso la difesa dei confini esterni. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni da Saariselka, nella Lapponia finlandese, annuncia di aver convocato per domani «una riunione sul tema per capire come procedere». **NESTICO** / APAG. 4

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

L'OPPOSIZIONE È RIMASTA SENZA VOCE

Sono silenzi che si sentono quelli recenti del centrosinistra. Perfino assordanti. Alcuni più leggeri, altri più seri, ma gli uni come gli altri rappresentano dei segnali inequivocabili dell'incapacità di dettare l'agenda pubblica da parte di quello che, nella fase attuale, sarebbe più opportuno chiamare il sinistracento. Il silenzio che fa più rumore, in questi giorni, riguarda la mancata presa di posizione di Elly Schlein sulla querelle fra Roberto Gualtieri e Tony Effe, che si sta massicciamente risolvendo a favore del secondo, il cui controconcerto al Palasport dell'Eur ha già ottenuto il tutto esaurito. Per mettere in fila le cose, va detto che il gesto del sindaco di Roma si è rivelato assai maldestro, ma non sta esercitando nessunissima censura, che è una cosa differente dal disaccordo intorno alle parole sessiste di cui abbondano i testi di questa cantante. / APAG. 13

LE SELEZIONI EFFETTUATE E QUELLE DA ATTIVARE. ROBERTI: ACCRESCIUTI NUMERI E COMPETENZE, ALTO IL TURN OVER

Regione, nuove assunzioni

In un anno organico su di 230 unità, già previsti altri 352 ingressi. In arrivo quattro ulteriori concorsi

La Regione Friuli Venezia Giulia continua a reclutare nuovo personale: a fine 2024 saranno oltre 250 gli ingressi nella pianta organica. Intanto se a inizio anno i dipendenti regionali erano 3.339, a inizio dicembre erano 3.569, con un aumento di 230 unità al netto dei pensionamenti. Ma restano da completare 352 assunzioni già programmate per arrivare al totale previsto di 582 nel corso dell'anno. La Regione però continua a bandire concorsi: entro il mese ce ne sono altri quattro in arrivo. **PACINO** / APAG. 2

IL PROGETTO

Autostrade Alto Adriatico punta all'energia dal fotovoltaico

Via allo studio di fattibilità: Autostrade Alto Adriatico mira a realizzare un parco fotovoltaico per abbattere i costi dell'energia. **SEU** / APAG. 8

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

L'ALTA VELOCITÀ UN MIRAGGIO PER IL NORD EST

Quarant'anni di inettitudine, formato binario. 25 ottobre 1984: viene tenuta a battesimo la società Italferr sis.tav. / APAG. 13

CRONACA

Produttori locali e artigiani: così rinasce il Mercato coperto

TONERO / APAG. 14



L'esterno del mercato coperto

Barriera Vecchia Rifugi per senzatetto ricavati nei cunicoli

SARTI / APAG. 16

Lavori alla Stuparich In vista per gli alunni le aule al Molo IV

PATTARO / APAG. 15



Uno scorcio della Stuparich SILVANO

DEMOLITO IL MANUFATTO ALTO 70 METRI, SIMBOLO DEL PASSATO INDUSTRIALE DELL'AREA



Giù in dieci secondi la ciminiera dell'ex Italcementi

La demolizione della ciminiera dell'ex Italcementi nella sequenza fissata da Francesco Bruni / APAG. 15

IL RISTORANTE

Metullio e De Pra Gli chef traslocano



/ APAG. 17



ilRossetti

Galà dell'Operetta e del Musical



**GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 2024
ORE 18.00 - POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE**

Presenta **Umberto Bosazzi**

con

**ANDREA BINETTI, SELMA PASTERNAK,
ILARIA ZANETTI, STEFANIA SECULIN,
GIANLUCA STICOTTI, LEONARDO ZANNIER**

34° Premio Internazionale dell'Operetta
ad **ANDREA BINETTI**

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**
Coro Nuovo Accordo diretto da **ANDREA MISTARO**

FVG ORCHESTRA
direttore **ROMOLO GESSI**

Biglietti presso le biglietterie del **Rossetti** e di **Ticket Point** a Trieste, on line su **Vivaticket** e un'ora prima dello spettacolo direttamente in teatro. Info su **www.ilrossetti.it**, **www.triesteoperetta.it** e **info@triesteoperetta.it**.

IN COLLABORAZIONE CON

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

fvg

g

v

g

g

g

g

g

g

g

g

g

PAOLINI / APAG. 12

L'INTERVISTA

Compagnoni: lo sci e la mia nuova sfida



Occupazione

Regione

Aumentano i dipendenti

Nel 2024 l'organico dell'ente è salito di 230 unità. Previste altre 352 assunzioni

Giorgia Pacino

L'incremento questa volta potrebbe superare il 17% del totale. La Regione Friuli Venezia Giulia continua a reclutare nuovo personale: a fine 2024 saranno oltre 250 gli ingressi nella pianta organica e potenzialmente, se venissero completate entro l'anno le assunzioni già programmate, il numero potrebbe più che raddoppiare, arrivando a 582.

All'inizio dell'anno i dipen-

denti regionali erano 3.339, all'inizio di dicembre 3.569. Un aumento di 230 unità: considerati anche i pensionamenti avvenuti nell'arco dell'anno, le nuove assunzioni sono state evidentemente di più. E non hanno ancora esaurito il fabbisogno dell'ente: a partire dal 9 dicembre sono partite le assunzioni degli ultimi 21 dipendenti a completamento del programma previsto dalla legge regionale 18 del 2016 in materia di sistema integrato del pub-

blico impiego regionale e locale (in totale sono state 92 le progressioni verticali).

Ancora, per completare il piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il 2024 ci sono in programma altri 331 ingressi, di cui 208 da procedure già espletate – le cui graduatorie sono in corso di utilizzo – o di imminente indizione. In totale, incluse anche quelle avviate il 9 dicembre, ci sono ancora da completare 352 assunzioni. Per arrivare

appunto al totale programmato di 582.

«Stiamo aumentando i numeri, ma abbiamo aumentato anche le competenze», assicura l'assessore al Personale, Pierpaolo Roberti. «Penso all'Organismo pagatore regionale per la Direzione agricoltura, nato per spendere prima e meglio i contributi europei. Questa scelta ha generato maggiore efficienza, ma ha comportato anche la necessità di internalizzare nuove competen-

ze che mancavano. Lo stesso è avvenuto, per quanto riguarda la mia Direzione, con le competenze sui tributi immobiliari: oggi abbiamo un ufficio tributi che prima non c'era. Queste nuove esigenze si scontrano con la difficoltà ad assumere nuovo personale e con l'età media molto alta dei dipendenti pubblici, che fa sì che il turn over resti elevato».

L'incremento di 230 unità, che ha portato nuova forza all'ente, va infatti letto anche

alla luce dei continui pensionamenti, che sottraggono progressivamente sempre più braccia e menti all'ente regionale. Nel 2024 si stima che cesseranno la loro attività 316 dipendenti, anche se nel computo sono inclusi pure coloro che sono stati riassunti in forza di un concorso o una progressione verticale. Ma la perdita è continua: nel 2025 si prevedono altre 81 cessazioni.

Per porvi rimedio, la Regione continua a bandire concorsi. Sono ancora vigenti due procedure selettive – 8 persone per i servizi di rimessa della Direzione centrale patrimonio, già assunte, e 25 collaboratori tecnici da assegnare agli Enti di decentramento regionale, per cui sono in corso le assunzioni dei primi 20 risultati idonei – e sei concorsi. Di questi, due graduatorie sono già esaurite (20 profili di categoria C e 62 di categoria D) e altre due relative ai Centri per l'impiego sono scadute il 14 dicembre. Restano due concorsi, banditi a gennaio 2024, per 20 tecnici di categoria D in ambito ingegneristico e architettonico e 20 di categoria C per tecnici edili, meccanici ed elettrotec-

CINQUE I CONCORSI BANDITI NEL SETTORE SANITARIO

Infermieri, tecnici, informatici Arcs apre la corsa a 452 posti

IL FOCUS

Marco Ballico

Mancano gli infermieri, ripetuto grido d'allarme in Friuli Venezia Giulia. Una risposta arriva ora da Arcs, Azienda regionale di coordinamento per la salute, che nei giorni scorsi ha bandito un concorso per 355

posti per il professionista più ricercato in corsia. Venerdì è stata una giornata di via libera anche per altri quattro concorsi: per 27 posti di assistente sanitario, per 26 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico, per 18 posti di tecnico sanitario di radiologia medica, per 18 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Sommando pure i 7 posti di assistente informati-

co (bando del 3 dicembre) e il posto di dirigente farmacista (bando del 10 dicembre), Arcs ha aperto la corsa a un totale di 452 posti di lavoro nel Servizio sanitario regionale.

Il concorso per infermieri darà luogo a sei graduatorie, distinte per ciascuno degli enti della sanità Fvg. Il maggior numero di assunzioni è previsto in AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale (150), quindi Asu- gi, la Giuliano Isontina

(136), AsFo, la Friuli Occidentale (40), Burlo Garofolo e Cro (10 ciascuno) e la stessa Arcs (9). La scadenza per le domande è fissata il 16 gennaio, il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Arcs, che gestirà tutte le fasi del concorso, informa che la commissione dispone di 100 punti divisi tra valutazione dei titoli (30) e della prova d'esame (70, di cui 30 per la prova scritta, 20 per la pratica e 20 per l'orale). In caso di ricezione di un elevato numero di domande, l'Agenzia si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie. L'auspicio del sindacato è che si possa riuscire a coprire le carenze di organico dif-



FABIO POTOTSCHNIG
SEGRETARIO REGIONALE
DEL SINDACATO FIALS

L'auspicio del sindacato Fials è che si possa riuscire a coprire le carenze di organico diffuse in tutto il territorio

fuse in tutto il territorio regionale. «C'è estremo bisogno per tutte le Aziende del Ssr – commenta il segretario regionale della Fials Fabio Pototschnig –, la speranza è che stavolta le selezioni non siano così selettive da escludere pure persone preparate».

Un altro problema è quello della scarsa attrattività del mestiere. Nel concorso dello scorso gennaio, a fronte di 338 posti disponibili e 647 domande, alla prova scritta si sono contati non più di 280 concorrenti, un autentico flop. Non sono arrivate buone notizie nemmeno per quel che riguarda i numeri degli iscritti ai corsi triennali di infermieristica nelle Università di Trieste e Udine, con il riscontro, una volta ancora, di

Occupazione



IL PALAZZO
LA SEDE DELLA REGIONE A TRIESTE
A SINISTRA, I NUMERI DEL PERSONALE

Entro fine anno l'iter di altri quattro concorsi. Nel 2025 si riparte dagli uffici tavolari

Roberti: «Il turn over resta alto. Abbiamo accresciuto i numeri e le competenze»

nici. «Le persone idonee in graduatoria verranno assunte tutte, andiamo a scorrere», anticipa Roberti. Le due graduatorie relative alla Direzione lavoro sono rimaste ferme perché dedicate esclusivamente ai Centri per l'impiego e finanziate da fondi statali, «ma per le altre, i due anni di durata della graduatoria non li vediamo neanche con il binocolo».

Entro fine anno ci sono altri quattro concorsi in arrivo: non sono ancora state definite le

un'adesione bassa rispetto alle attese e alle necessità del Ssr. Nel dettaglio, le domande di preiscrizione alle lauree sanitarie con prima scelta infermieristica (gli studenti ne potevano indicare tre) sono state 380 su 404 posti messi a disposizione dai due Atenei: 170 su 200 a Trieste (dove l'offerta è di fatto raddoppiata rispetto ai 103 posti del 2019), 210 su 204 a Udine (erano 142 cinque anni fa). Pochi, troppopochi, ha osservato il presidente del coordinamento regionale degli Ordini infermieri del Fvg Luciano Clarizia per i bisogni degli organici in corsia in anni difficili per il Ssr, stremato dall'esperienza della pandemia e oggi in difficoltà nel tentativo di accorciare le liste di at-

quantità, ma l'ente ha bisogno di specialisti amministrativi economici di categoria D, tecnici in ambito naturalistico-biologico e geologico-chimico di categoria De assistenti amministrativi economici di categoria C.

Il 2024, insomma, «è andato lievemente meglio – si sbilancia Roberti – ma non ci fermiamo qua. L'obiettivo è far lavorare la fondazione ComPa Fvg che, diventando in house della Regione, ha avuto compiti in più, a partire da quello di attrarre i giovani». Sono già in programma open day nelle scuole superiori e nelle università per spiegare cos'è il lavoro pubblico. «È ancora visto come un lavoro che non gratifica professionalmente, ma non è così e vogliamo farlo capire ai ragazzi attraverso lo strumento del corso concorso», prosegue Roberti. Nel 2025 continueranno i concorsi, anche per gli enti locali «in modo che non ci sia una corsa a rubarsi personale». Per la Regione, il primo sarà quello per gli uffici tavolari: «Una volta formato il personale, lo metteremo a disposizione anche del tribunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sa in una regione sempre più anziana, con il conseguente incremento delle patologie croniche da curare.

Quanto agli altri concorsi di Arcs, quelli resi noti ieri (tutti con scadenza 19 gennaio), i 27 posti di assistente sanitario saranno distribuiti tra AsuFc (16), Asugi (10) e AsFo (1), i 26 posti di tecnico sanitario di laboratorio biomedico tra AsuFc (10), Cro (7), Asugi (6), AsFo (3), i 18 posti di tecnico sanitario di radiologia medica tra Cro (7), Asugi (6), AsFo (3), Asugi (1) e Burlo (1), i 18 posti di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro tra AsuFc (6), Asugi (5), AsFo (5), Burlo (1) e Cro (1). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORGANISMO PAGATORE

Fondi agricoli



Con la nascita dell'Organismo pagatore regionale sono passate alla Regione le competenze in materia di erogazione degli aiuti europei per i settori agricolo e forestale. L'Opr Fvg ha ottenuto il riconoscimento da parte del ministero dell'Agricoltura a ottobre dello scorso anno. Si occupa di gestire e controllare le spese del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

L'IMPOSTA IMMOBILIARE

Ilia e database



Ad aumentare le necessità di nuove competenze per il personale regionale, in particolare per quello in forze alla Direzione autonomie locali, è stata anche l'introduzione dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia), avvenuta con la legge regionale 17 del 2022. Con la stessa norma, si è prevista l'istituzione di un database regionale per il monitoraggio e il coordinamento nella gestione dei dati.

LA FONDAZIONE

Dagli studenti



Dal luglio scorso Compa Fvg, la Scuola di formazione del comparto unico e Centro di competenza, è diventata una società in house della Regione. Le linee di indirizzo della fondazione, approvate a novembre dalla giunta regionale, prevedono, tra le altre cose, la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere l'attrattività del lavoro pubblico attraverso seminari, convegni e open day nelle scuole superiori e nelle università.

Al 30 novembre sono state registrate 2.439 domande delle famiglie. Oltre 2.600 gli accessi di chi si candida come lavoratore domestico.

A caccia di badanti, colf e babysitter: più di 2.400 ricerche ai 14 sportelli del Fvg

I più ambiti sono i badanti. Nella seconda regione più anziana d'Italia, dove in base agli ultimi dati Istat gli ultraottantenni superano i 4 milioni e mezzo, non stupisce che le ricerche delle famiglie si concentrino sulla figura del caregiver. Nei primi undici mesi di quest'anno circa duemila famiglie del Friuli Venezia Giulia si sono rivolte al sistema di conciliazione integrato (Si.Con.Te.) della Regione alla ricerca di un "assistente familiare", la definizione più corretta per indicare chi accudisce persone in tutto o in parte non autosufficienti.

Le richieste non si limitano ai caregiver. Dal primo gennaio al 30 novembre il sistema di conciliazione integrato ha registrato 2.439 accessi di famiglie e 2.605 di lavoratori. Ogni accesso coincide con una richiesta per ricerca di personale o per una consulenza, servizi che spesso vengono erogati insieme dai 14 sportelli diffusi su tutto il territorio regionale. Oltre che nei quattro capoluoghi di provincia, il programma regionale, istituito nel 2012, è infatti presente anche a Monfalcone, Muggia, Cividale, San Daniele, Codroipo, Gemona, Tarcento, Tolmezzo, San Vito e Maniago. Il personale di Si.Con.Te. offre consulenza alle famiglie sugli strumenti che facilitano l'equilibrio fra la vita professionale e la vita familiare, ma soprattutto favorisce l'incontro tra domanda e offerta nell'ambito del lavoro domestico e di assistenza alla persona.

Più ancora della domanda delle famiglie, nel 2024 il servizio si è trovato a gestire l'offerta. Gli accessi agli sportelli dei candidati come colf, babysitter e badanti – in maggioranza, donne – hanno superato quelli delle famiglie. Solo a Trieste e Muggia si sono messe a disposizione 479 persone, a fronte di 447 richieste delle famiglie. A Gorizia e Monfalcone i lavoratori che si sono rivolti al servizio per essere ricontattati sono stati 405, le domande delle famiglie in cerca di personale 365.

L'incrocio il più delle volte funziona, anche se non ci sono dati certi: Si.Con.Te. si limita infatti a mettere in contatto domanda e offerta, lasciando poi alle parti l'eventuale formalizzazione del rapporto di lavoro. Unica richiesta alle famiglie –



ASSISTENTI FAMILIARI
CAREGIVER E BADANTI
SONO LE FIGURE PIÙ RICERCATE

Nei primi 11 mesi dell'anno sono stati 5.360 i contatti totali al Numero unico per la famiglia per una consulenza

A Trieste e Muggia hanno chiesto informazioni in 479 per un impiego. A Gorizia e Monfalcone 405

che vengono accompagnate nella ricerca della soluzione e della tipologia contrattuale più adatta alle specifiche esigenze di orario, informate sui costi e sulle possibili detrazioni e messe in contatto con uno o più candidati – è quella di seguire i canali ufficiali: contratto di lavoro domestico o collaborazione regolare tramite lo strumento del libretto famiglia.

Non è poi inusuale che le famiglie e i lavoratori si rivolgano allo sportello anche più volte in corso d'anno,

dal momento che i rapporti di lavoro domestico presentano un alto turn over in ragione del rapido mutamento delle esigenze familiari: il contratto del settore può essere interrotto con un preavviso di soli 8 giorni, 15 in caso di anzianità di servizio superiore ai due anni. La stessa famiglia, inoltre, spesso si rivolge allo sportello regionale per attivare più ricerche di assistenza riferite a persone diverse, come colf, babysitter e badanti.

Ecco allora che, da gennaio a novembre, sono arrivate circa 150 domande per colf e circa 160 per babysitter. Spesso le famiglie accedono al servizio anche soltanto per ricevere consulenza e consigli pratici per conciliare impegni lavorativi e responsabilità di cura dei propri cari, siano essi bambini o anziani non autosufficienti. Nei primi 11 mesi dell'anno sono stati 5.360 i contatti pervenuti via telefono o via mail al Numero unico per la famiglia, istituito per dare informazioni sugli strumenti di conciliazione della maternità e paternità con il mondo del lavoro e sulle principali misure economiche nazionali e regionali a sostegno delle famiglie e della genitorialità. —

GIO. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il panorama politico

Vertice di governo sul nodo Albania

Obiettivo il riavvio dei trasferimenti

La presidente del Consiglio: «La Cassazione ci dà ragione»
L'emendamento nel decreto flussi operativo dall'11 gennaio

Massimo Nesticò / ROMA

A gennaio il governo punta a riprendere i trasferimenti dei migranti verso l'Albania. Forte anche della sentenza della Cassazione del 19 dicembre che «ci ha dato ragione» e del vento di destra che soffia in Europa, spingendo verso la difesa dei confini esterni.

SI TIRA DITTO

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni da Saariselka, nella Lapponia finlandese, annuncia di aver convocato per oggi «una riunione sul tema per capire come procedere». Tra una sentenza e l'altra, dunque, la premier tira dritto dopo aver promesso po-

2023. Si farà il punto - anche alla luce dell'ultima pronuncia degli ermellini - sulle condizioni per riattivare il progetto Albania all'inizio del prossimo anno, dopo la falsa partenza.

I giudici hanno infatti finora bocciato i trattenimenti nei centri albanesi dei richiedenti asilo. Per superare l'ostacolo il governo - con un emendamento inserito nel decreto flussi - ha trasferito la competenza delle decisioni sui trattenimenti dai magistrati delle sezioni immigrazione alle Corti d'appello. Con la speranza di avere decisioni favorevoli. La misura diventa operativa 30 giorni dopo l'entrata in vigore della legge, cioè il

re un regime differenziato delle domande di asilo per chi proviene da Paesi designati come sicuri. E dunque il giudice «non può sostituirsi» al ministro degli Esteri, né «può annullare con effetti erga omnes il decreto ministeriale». Il magistrato può tuttavia valutare se la designazione è legittima ed eventualmente disapplicare «in via incidentale» il decreto sui Paesi sicuri.

E se l'opposizione ha cantato vittoria sottolineando quest'ultimo aspetto, diversa la lettura della maggioranza. «Mi pare - ha detto Meloni - che la Cassazione abbia dato ragione al governo, è diritto dei governi stabilire quali siano i Paesi sicuri», mentre i giu-

All'incontro, fra gli altri, anche il ministro dell'Interno, Tajani, Crosetto, Foti

Nel 2024 sono in netto calo gli arrivi via mare, 65 mila contro i 153 mila nel 2023

La commissione Ue vuole procedere spedita sulla nuova direttiva rimpatri

chi giorni fa che «i centri funzioneranno, dovessi passarci ogni notte da qui alla fine del governo italiano». A Palazzo Chigi ci saranno anche il vice-premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani (in collegamento dal Kosovo), il sottosegretario Alfredo Mantovano, i ministri di Interno, Difesa ed Affari europei, Matteo Piantedosi, Guido Crosetto e Tommaso Foti. Piantedosi relaziona sugli arrivi via mare, quest'anno in netto calo: 65mila contro i 153mila del

prossimo 11 gennaio. Da quel momento, dunque - è la linea che potrebbe emergere dalla riunione - la Libia potrà tornare a portare migranti verso il porto di Shengjin. Nel frattempo, lo scorso 19 dicembre c'è stata una sentenza della Cassazione che il centro-destra ha interpretato come di sostegno alla sua posizione. La pronuncia - su un caso che precede il decreto con cui il governo ha ridefinito la lista dei Paesi sicuri - riconosce alla politica il diritto di stabili-

dici possono «entrare nel singolo caso, non disapplicare in toto». Bisogna «pensare fuori dagli schemi: l'Italia è stata la prima a fare un accordo con un Paese extra Ue, stiamo avendo qualche problema nell'interpretazione delle regole ma lo stiamo superando, è un nuovo modo di affrontare questo problema». L'idea sembra essere dunque quella di riprendere i trasferimenti in Albania senza attendere ulteriori decisioni. La Cassazione, infatti, deve

ancora pronunciarsi sui ricorsi presentati dal governo contro le prime mancate convalide del trattenimento di migranti emesse dalla sezione immigrazione del tribunale di Roma il 18 ottobre scorso. Nell'udienza del 4 dicembre il pg, in tema di definizione di Paesi sicuri, ha chiesto ai supremi giudici di sospendere il giudizio in attesa che a marzo si pronunci la Corte di Giustizia dell'Ue. Intanto, il governo cerca di allargare il consenso in Europa sulle nuove rego-

le per rimpatri e Paesi sicuri ed anticipare i tempi. Un quadro di diverse norme europee, specchio dei mutati equilibri politici - è la convinzione nell'esecutivo - avrebbe un effetto anche sulle decisioni dei giudici italiani rendendo praticabile il progetto Albania.

La presidente Ursula von der Leyen ha assicurato che la commissione Ue vuole procedere spedita sulla nuova direttiva rimpatri, la revisione della definizione di Paese sicuro

ed il possibile utilizzo di hub per i rimpatri in Paesi terzi. Critico il segretario di + Europa, Riccardo Magi, che consiglia a Giorgia Meloni di «fare a se stessa e a tutti gli italiani un bel regalo di Natale: dichiarare fallita l'esperienza dei centri di detenzione per migranti in terra straniera, chiedere scusa per aver buttato all'aria quasi un miliardo di euro, rimpatri il personale italiano in servizio nel centro e metterla fine a questa vergogna nazionale». —



LE NOVITÀ DEL SUMMIT NORD - SUD

Meloni: «Mosca una minaccia»

Si cerca un'intesa sulla difesa

Per la premier sarebbe una fake news l'intenzione avanzata da Trump di chiedere ai Paesi membri della Nato un aumento al 5% del contributo

SAARISELKA

Mosca resta una minaccia, «diretta» e ben più «grande» di quanto si immagina. Anche per questo bisogna fare presto, nel superare le divergenze e

trovare soluzioni sostenibili per aumentare le spese per la difesa senza mandare in affanno i conti pubblici. È su questa spinta che, a 50 km dal confine con la Russia, Giorgia Meloni cerca, e in larga parte trova, di avvicinare le «frugali» Svezia e Finlandia, che la minaccia ce l'hanno alle porte di casa, per trovare insieme una via percorribile. A Bruxelles e nella Nato. Ad aleggiare a Saariselka, nel cuore della Lap-

ponia finlandese, sono le intenzioni di Donald Trump di chiedere di portare al 5% il contributo all'Alleanza Atlantica. «Ma è una fake news», dice Giorgia Meloni, quando arriva puntuale la domanda alla fine del vertice Nord-Sud. Si tratta di «rumors» ripetono lei e pure il primo ministro svedese Ulf Kristersson, che con il suo omologo finlandese preme perché si proceda con il rafforzamento della difesa euro-



La premier Giorgia Meloni e i partecipanti al vertice in Finlandia

pea. Trump chiedeva all'Europa un maggiore impegno «già nel 2018, aveva ragione allora e ce l'ha anche oggi», puntualizza Orpo. Ma la novità del summit in formato a quattro - c'è anche il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis - è che Paesi che sono ai confini opposti dell'Unione per la prima volta parlano la stessa lingua o quantomeno si parlano. E incassano la promessa dell'Alta rappresentante per la politica estera e la sicurezza Kaja Kallas (primo ministro dell'Estonia prima di fare il suo ingresso nella nuova Commissione Ue) che già con il nuovo anno si inizieranno a mettere in campo «idee» per una «maggiore cooperazione» ma anche per avere «più finanziamenti». —

Il panorama politico



Giorgia Meloni durante il vertice europeo Nord-Sud in Finlandia

LO ZAR PROMETTE VENDETTA

Putin vede Fico dopo lo stop di Kiev al transito del gas

Vladimir Putin promette vendetta dopo un raid di droni ucraini che ha preso di mira la russa Kazan, a mille chilometri dal confine, e punta sul gas per mantenere un'influenza sull'Europa

ricevendo al Cremlino il premier slovacco Robert Fico, preoccupato dallo stop di Kiev al transito del gas russo sul territorio ucraino. «Non prolungheremo» l'accordo di transito verso l'Europa, «non daremo la possibilità a Mosca di guadagnare altri miliardi sul nostro sangue e sulla pelle degli ucraini», aveva annunciato il presidente ucraino Volodymyr Zelensky al Consiglio europeo del 19 dicembre.

IN PARLAMENTO

Manovra è rush finale
Via libera il 28 dicembre

ROMA

Rush finale sulla manovra in Parlamento mentre dalla relazione tecnica allegata al testo emergono una serie di dettagli in più sull'impatto delle novità introdotte in Parlamento su cittadini e imprese. Il testo, ormai, è blindato e avrà l'ok definitivo il 28 dicembre. Poi le Camere riapriranno dopo la Befana con in lista una serie di provvedimenti a partire dal Milleproroghe e dai tre decreti che verranno varati domani in Cdm. Nella riunione a Palazzo Chigi, tra l'altro, secondo quanto viene riferito - dovrebbe arrivare anche la nomina del nuovo vertice dell'Agenzia delle Entrate dopo le dimissioni di Ernesto Maria Ruffini. E, secondo i rumors, la scelta dovrebbe ricadere su Vincenzo Carbone, l'attuale vicedirettore Capo Divisione Contribuenti. Intanto, dalla relazione tecnica alla legge di bilancio, arriva qualche certezza in più su una delle misure più pesanti introdotte in Parlamento: l'Ires premiale. Lo sconto di 4 punti sull'imposta che verrà applicato, solo per il 2025, a quanti decidono di reinvestire gli utili e contemporaneamente assumono. Una misura fortemente voluta dagli industriali e caldeggiata da Forza Italia per la quale arriverà un contributo di circa 400 milioni dalle banche. La platea potenziale, calcolata dalla Ragioneria, è di 18mila imprese che, si evidenzia, potranno, oltretutto, mettere mano a investimenti nel biennio 2025-2026 in misura pari a 11 miliardi di euro e 109mila nuove assunzioni. Decisamente diverso l'impatto della norma che introduce la possibilità di un anticipo di pensione cumulando gli importi del fondo complementare. —

NORDIO RILANCIA ANCHE SULLA RESPONSABILITÀ CIVILE DEI MAGISTRATI

Salvini: «Io al Viminale? «Ne parlerò con Giorgia» Ma lei: «Bene Piantedosi»



Matteo Salvini al gazebo della Lega in via Dante a Milano (Ansa)

Per il vicepremier «sono caduti gli alibi» che impedivano potesse tornare agli Interni. Però il capo dell'esecutivo pensa agli equilibri

Giovanni Innamorati / ROMA

Il paniere delle riforme della giustizia che il centrodestra annuncia di voler varare si arricchisce di nuovi elementi, man mano che trascorrono le ore dall'assoluzione al processo Open Arms di Matteo Salvini.

IL POSSIBILE RITORNO

L'interessato poi, sull'abbrivio dell'entusiasmo, allude di nuovo a un suo possibile ritorno al Viminale. La premier Meloni però stoppa l'operazione, che obbligherebbe a ridefinire gli equilibri nella coalizione. E intanto il leader della Lega annuncia che entro febbraio o marzo si terrà il congresso del partito. Nell'ul-

timo giorno di missione in Finlandia, Giorgia Meloni torna sull'esito del processo di Palermo. «Mi pare un fatto che l'oggetto del processo a Salvini fossero le sue scelte politiche piuttosto che effettivi reati e che la giurisdizione sia stata usata per condizionare la politica».

Insomma, una nuova accusa ai Pm che hanno istruito il pro-

Continua il pressing per la riforma con la separazione delle carriere

cesso di uso politico della giustizia. Di qui il rilancio della riforma con la separazione delle carriere, che per altro è già il primo provvedimento all'ordine del giorno alla Camera alla ripresa dei lavori, l'8 gennaio. A chiederne l'immediata approvazione il ministro Car-

dio Nordio, in una intervista al Messaggero, il portavoce di Fi, Raffaele Nevi, e lo stesso Salvini. Inoltre il leader della Lega, rilancia anche sulla responsabilità civile dei magistrati. Il ministro Nordio da parte sua aggiunge un tassello: «Bisognerà pur pensare a risarcire le persone che finiscono nella graticola giudiziaria per anni», a causa di una «iniziativa avventata» di un Pm. Enrico Costa, di Fi, rincara la dose, annunciando una imminente pdl: non solo ristoro dei cittadini danneggiati, ma anche misure sanzionatorie e disciplinari ai fini della valutazione dei magistrati, recentemente introdotta dai decreti attuativi della riforma Cartabia. Un crescendo.

Le opposizioni reagiscono. Anna Rossomando del Pd, parla della maggioranza come «un disco rotto, ed anche stonato», ma con un chiaro «intento punitivo» verso le toghe. La capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella, ricorda lo stato di crisi del sistema carcerario, che ha portato il capo del Dap a dimettersi in polemica col sottosegretario Delmastro, e chiede ironicamente a Nordio se il suo «chi sbaglia paga» debba valere anche per lui e gli altri ministri. A complicare il dibattito, soprattutto nella maggioranza, interviene il possibile ritorno al Viminale di Salvini, a cui allude egli stesso. «Se qualcuno in passato poteva dire 'Salvini non può andare agli Interni perché c'è un processo in corso sulla sua condotta da ministro', adesso questo alibi non c'è più». Ora, «sto bene dove sto, poi parlerò con Giorgia e con Matteo Piantedosi, questo governo è una squadra di amici e quindi vedremo». Ma Giorgia Meloni lo gela: «oggi sia io che Salvini siamo contenti dell'ottimo lavoro che sta facendo il ministro dell'Interno». —



BORGHI E PRESEPI La magia delle feste continua fino al 6 gennaio
Sutrio, ai piedi dello Zoncolan (UD)

Esposizione di presepi nei cortili e lungo le vie, mercatini artigianali e agroalimentari, laboratori creativi per bambine e bambini, il Presepe di Teno in movimento, la Casetta degli Orsetti e la Via del Natale: il percorso a tappe per famiglie che si conclude con una simpatica sorpresa da personalizzare e portare con sé come ricordo di questo Natale a Sutrio!

TUTTI I GIORNI APERTI
dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00
(a Natale e 1° gennaio aperti dalle 14.00 alle 19.00)

Ti aspettiamo, per maggiori info:
0433778921 | prolocosutrio23@gmail.com
Facebook e Instagram: @prolocosutrio



A DOHA SI CONTINUA A TRATTARE PER UNA TREGUA, MENTRE NELLA STRISCIA I RAID FANNO 28 VITTIME IN 24 ORE

Da Hamas le prove che alcuni ostaggi sono vivi

Israele vuole che siano inclusi anche gli uomini nella lista dei rapiti da liberare. I miliziani avrebbero accettato la condizione

Cristina Ferrulli / ROMA

Mentre non si fermano i raid israeliani su tutta la Striscia, che nelle ultime 24 ore hanno causato 28 morti compresi bimbi in un'ex scuola di Gaza City, continuano le trattative a Doha tra negoziatori per cercare di raggiungere un cessate il fuoco. L'accordo sarebbe completo al 90%. Come segnale di buona volontà, Hamas avrebbe fornito «segni di vita» per diversi ostaggi. Israele non ha la certezza di quanti siano ancora vivi tra i 96 dei 251 ostaggi rapiti il 7 ottobre, compresi i corpi di almeno 34 morti confermati dall'esercito. Israele ha chiesto l'inclusione di 11 uomini

nella lista dei 34 ostaggi da rilasciare nella prima fase insieme ai bimbi e alle donne, alle 5 soldatesse e agli ostaggi anziani e malati. Hamas avrebbe accettato chiedendo come contropartita la liberazione di 200 prigionieri che scontano l'ergastolo. Ma restano disaccordi sull'identità e sul peso di chi sarà liberato dopo che lo Stato ebraico ha escluso il rilascio di Marwan Barghouti, uno dei leader dell'Intifada. Altro punto critico dei negoziati è la presenza militare israeliana nel corridoio Filadelfia, lungo il confine con l'Egitto. Nella trattativa si sarebbe anche concordata la creazione di una zona cuscinetto larga diversi chilometri

tra Israele e Gaza, dove l'Idf manterrà una presenza militare. Dopo 443 giorni di guerra è fortissima la pressione dei parenti degli ostaggi mentre a Khan Younis le famiglie rovistano tra i rifiuti alla ricerca di scarti di cibo. Intanto, il presidente di Unità Nazionale Benny Gantz accusa il premier Benjamin Netanyahu di ostacolare i colloqui per aver affermato che la guerra finirà dopo aver sradicato Hamas da Gaza.

L'ufficio del primo ministro ha rinfacciato all'ex alleato di governo che dopo la sua uscita dall'esecutivo Israele ha «schiacciato» i propri nemici, da Hamas a Hezbollah. Ed il leader di Unità Naziona-

le ha replicato che il premier non vuole l'accordo per paura che salti la coalizione di governo. Dopo il missile balistico che dallo Yemen ha bucatto la difesa aerea e nella notte di sabato ha fatto 16 feriti lievi a Jaffa, Netanyahu ha annunciato un salto di livello: «Come abbiamo agito contro i terroristi iraniani, agiremo forza e determinazione» contro gli Houthis. «Non siamo soli», ha aggiunto riferendosi ai raid americani sullo Yemen. Nell'attacco contro i proxy dell'Iran, l'incrociatore lanciamissili Uss Gettysburg «ha sparato per errore e colpito l'aereo da caccia» in «un apparente caso di fuoco amico»: lievi ferite per i piloti. —



Una protesta dei familiari degli ostaggi a Tel Aviv ANSA

IL PONTEFICE ALL'ANGELUS TORNA AD ACCUSARE

Il Papa insiste «A Gaza i bimbi mitragliati»

Francesco ribadisce: «Crudeltà» Il Patriarca di Gerusalemme Pizzaballa celebra l'omelia nel compound che ospita i profughi palestinesi cristiani

CITTÀ DEL VATICANO

La dura risposta di Israele non fa desistere Papa Francesco che torna ad esprimere il suo dolore per quanto accade nella Striscia. «Con dolore penso a Gaza, a tanta crudeltà, ai bambini mitragliati, ai bombardamenti di scuole e ospedali. Quanta crudeltà», ha detto all'Angelus, trasmesso dalla cappella di Casa Santa Marta.

PAROLE ANCOR PIÙ FORTI

Parole, queste di Papa Francesco, ancora più forti di quelle pronunciate sabato con la Curia, che avevano provocato la dura reazione di Israele.

Tel Aviv ha accusato il Pontefice di «due pesi e due misure» e di non considerare che il Paese «lotta contro il terrorismo». Intanto ieri ha potuto celebrare la messa a Gaza il Patriarca Latino di Gerusalemme il cardinale Pierbattista Pizzaballa.

NELLA PICCOLA CHIESA

La sua visita era prevista venerdì ma alcune incomprensioni hanno rinviato di due giorni l'abbraccio tra il Patriarca e quella piccola chiesa che resiste in una condizione difficilissima. Mentre Pizzaballa pronuncia l'omelia deve alzare la voce perché il suono dei droni è costante. Ma oggi, nonostante il rumore della guerra, è un giorno di festa in preparazione del Natale. «Non vi abbandoneremo mai» assicura il cardinale francescano. E sottolinea come loro, lì a Gaza, siano stati



Bambini nel campo rifugiati nel nord Khan Yunis nella Striscia di Gaza

capaci di rimanere «luce». «Siamo orgogliosi di voi, non perché siete qualcosa di speciale, ma perché siete rimasti quello che siete: cristiani con Gesù». Nel compound vivono dal 7 ottobre del 2023 decine di famiglie che non hanno più la casa. Nei locali della parrocchia sono ospitate cinquecento persone e ogni pomeriggio ricevono la telefonata di Papa Francesco. Pizzaballa è riuscito a fare entra-

re per loro un carico di aiuti. E Israele, in una nota del Cogat, l'organismo governativo per i Territori, tiene a sottolineare che «con l'avvicinarsi del Natale, giovedì sono stati consegnati aiuti umanitari. Israele adotta misure in collaborazione con la comunità cristiana per alleviare le condizioni della popolazione cristiana della Striscia anche coordinando le partenze verso paesi terzi». —

COINVOLTI STATI UNITI E ITALIA

Arrestati due iraniani La protesta di Teheran

ROMA

Teheran ha formalmente protestato con l'Italia e gli Stati Uniti per l'arresto di due cittadini iraniani, uno fermato su ordine della giustizia americana all'aeroporto milanese di Malpensa, l'altro in America, il 16 dicembre scorso, e accusati di aver fornito «tecnologia sensibile» per fabbricare droni d'attacco ai Guardiani della Rivoluzione. Il risultato della loro azione, secondo gli inquirenti americani, sarebbe stato l'attacco con un drone contro una base militare Usa in Giordania, costato la vita a tre militari americani a gennaio.

Il ministero degli Esteri di Teheran ha quindi convocato l'ambasciatrice svizzera in Iran e l'incaricato d'affari italiani, hanno riferito i media locali. «Consideriamo sia le crudeli e unilaterali sanzioni statunitensi contro l'Iran sia questi arresti come contrari a tutte le leggi e gli standard internazio-



Sostenitori di Ali Khamenei

nali», che respinge le accuse contro i suoi due concittadini come «infondate».

Il 16 dicembre i procuratori della Corte federale di Boston hanno formalizzato le accuse contro Mahdi Mohammad Sadeghi e Mohammad Abedini-Najafabadi per «cospirazione per esportare componenti elettronici sofisticati dagli Stati Uniti all'Iran in violazione delle leggi statunitensi». —

SCHOLZ ALL'ANGOLO, SALE LA TENSIONE POLITICA

Indagini a Magdeburgo sugli allarmi ignorati L'Afd vuole un dibattito

BRUXELLES

La domanda che campeggia in Germania è la stessa a cui deve rispondere Olaf Scholz: «Warum?», «Perché?». Lo «schema del tutto atipico» della strage al mercatino di Natale di Magdeburgo non basta a risparmiare dure critiche al cancelliere uscente. Taleb Abdulmohsen aveva già minacciato di passare all'azione

nel 2013 collezionando una sfilza di grane giudiziarie e segnalazioni. Fino alle più recenti giunte a 007 e diplomazia dall'Arabia Saudita. Tutti allarmi ignorati: falle nel sistema di sicurezza che, ha promesso la ministra degli Interni fedelissima di Scholz, Nancy Faeser, ora sono «esaminate con attenzione». Ma che per l'Afd in piena campagna elettorale rappresentano

l'emblema di «uno scioccante fallimento delle autorità». E anche agli occhi della Cdu - a dispetto dei toni più pacati del leader Friedrich Merz - gli interrogativi «sono molti». Ad affrontarli sarà per prima la stessa Faeser davanti alla commissione Interni del Bundestag convocata in via eccezionale il 30 dicembre. Lo psichiatra 50enne rappresentava ormai da tempo una minaccia per il Paese dove si era rifugiato dopo aver voltato le spalle all'Islam. Una delle segnalazioni più recenti inviate da Riad risale al novembre 2023, ma la polizia concluse che non rappresentasse un «pericolo particolare». Poi, ancora, a metà di quest'anno, un attivista aveva sporto denuncia contro Ab-

dulmohsen, avvertendo di un attacco. Elementi a cui si aggiungono le ombre sulle misure di sicurezza per i mercatini di Natale rafforzate dopo l'attentato del 2016 al Weihnachtsmarkt di Berlino. Il perimetro dell'Alter Markt di Magdeburgo era circondato da barriere di protezione in cemento, ma gli interrogativi si susseguono: perché le vie d'accesso e d'emergenza erano così ampie da consentire alla Bmw del saudita di prendere velocità? Le autorità federali, ha garantito a più riprese Faeser, stanno facendo tutto il possibile per esaminare «ogni dettaglio». Nella sua visita a Magdeburgo il cancelliere Scholz ha raccolto proteste, al grido di «Vattene!». —

Ciao

Luisa

- ELETTRA.
Trieste, 23 dicembre 2024

La Società Istriana di Archeologia e Storia Patria ricorda il

Professor

Giuseppe Cuscito
già suo Presidente

Trieste, 23 dicembre 2024

23-12-1996 23-12-2024
Andrea NorbedoDolcissimo figlio.
Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIEoperatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicareIl servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASInord/est
multimedia

LAVORAVA IN UN NEGOZIO IN CENTRO

Giovane italiana lotta per la vita Accoltellata dall'ex a Oslo

La studentessa di 21 anni, fiorentina, è stata colpita anche alla carotide
Il ventenne norvegese di origini indiane non accettava la fine della relazione

Leonardo Roselli / FIRENZE

Una prima coltellata alla gola, che l'ha colpita dall'orecchio alla carotide e che aveva l'obiettivo di ucciderla. E poi decine di pugnalate sul volto e sul resto del corpo mentre lei tentava in tutti i modi di difendersi. Martina Voce, studentessa fiorentina 21enne che vive e lavora ad Oslo da alcuni anni, lotta contro la morte in un ospedale della capitale norvegese da venerdì scorso dopo esser scampata al tentativo di femminicidio da parte dell'ex fidanzato Mohit Kumar, un informatico di origine indiana di un anno più piccolo che lavora in uno studio legale ad Oslo.

IL MOVENTE

Martina aveva troncato la relazione alcuni mesi fa e il ventenne non voleva saperne di lasciarla libera di viverla la sua vita. Un'aggressione violenta, che riporta subito alla mente la tragedia di Giulia Cecchetti e delle tante altre donne vit-

time dei loro ex compagni.

Martina lavorava come store manager di «Smak aV Italia», il negozio di eccellenze italiane nel centro commerciale Vulkan a Grünerløkka, quartiere centrale della capitale norvegese. Venerdì era al lavoro quando, verso mezzogiorno, il suo ex è entrato nel locale. Senza dire una parola si è diretto verso di lei e senza darle il tempo di reagire ha sferrato la prima coltellata, forse usando un coltello da cucina. Il ventenne ha mirato al volto e alla carotide, per uccidere. E poi ha colpito ancora: tante altre pugnalate che le hanno provocato varie ferite, molte delle quali sulle braccia, perché Martina ha cercato di proteggersi. Le grida della ragazza hanno richiamato due colleghi di lavoro, che sono subito intervenuti. Nella colluttazione, uno dei due è riuscito a disarmare l'informatico e poi lo ha accoltellato, ferendolo gravemente. Kumar è ora ricoverato in ospedale in coma farmacologico e



Una immagine di Martina Voce tratta dal suo profilo Instagram

dunque non ha potuto rispondere alle domande di investigatori e inquirenti: è accusato di tentato omicidio e appena si stabilirà verrà trasferito in carcere. Anche Martina è ricoverata in ospedale, le sue condizioni sono gravi ed è tenuta sedata in coma farmacologico: «È ancora a rischio vita, ma i medici sono molto fiduciosi», ha detto il padre della ragazza, un noto avvocato di Firenze.

In ospedale a Oslo c'è lo zio di Martina, anche lui avvocato conosciuto in città, ed è in arrivo la madre. Ieri mattina, se-

Due colleghi lo hanno bloccato e ferito: ora è ricoverato e in coma

condo quanto appreso, la ragazza ha avuto un collasso, in seguito a una piccola emorragia, ma i medici hanno tranquillizzato i familiari sulle sue condizioni. Certo, anche quando il peggio sarà passato, Martina dovrà trascorrere molto tempo in ospedale per le profonde ferite ricevute e probabilmente dovrà essere sottoposta a diversi interventi chirurgici. Secondo quanto hanno raccontato i familiari, Martina e Mohit sarebbero stati insieme per circa due anni, poi a settembre la ragazza aveva deciso di interrompere la loro relazione. Il ventenne non si è però rassegnato alla scelta di Martina e ha iniziato a stalkerizzarla, tempestandola di chiamate e messaggi. —

IN BREVE

Fuga di gas Scoppio in due villette Due morti e tre feriti

Un'esplosione poi un incendio l'altra notte hanno distrutto una villetta vicino Lucca, dove viveva una coppia asiatica. Ieri mattina è stato individuato il corpo di un uomo di 69 anni, originario di Singapore. Si continua a scavare tra le macerie, alla ricerca della compagna, 52 anni, originaria di Taiwan. All'origine dello scoppio, con ogni probabilità, una fuga di gas. Un'altra esplosione si è verificata vicino Parma, forse per una fuga di gpl. Tre i feriti gravi.

A Milano Aggredito perché gay «Non vivrò di paura»

«Fate schifo» «Froci di m...» «Siete contro Dio e la natura». Ivano Cipollaro e il suo compagno Alfredo stavano tornando a casa mano nella mano quando, nel quartiere milanese della Barona, hanno incontrato cinque uomini che hanno iniziato a insultarli. Ivano, infermiere di 45 anni è stato colpito con un pugno in testa. «In tutta Italia questi episodi continuano a essere frequenti e c'è ancora molto da fare contro l'omofobia. Non vivrò nella paura», ha spiegato sui social.

NUOVO RENAULT CAPTUR

ECO-G (gpl)

da 119€/rata mese

TAN 6,25% - TAEG 7,58% - anticipo 6.270€ - 36 rate - rata finale 16.384€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta - info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 07/01/2025

Renault Captur evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur technico ECO-G 100 a € 23.350 (iva inclusa, igt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.600 € in caso di permuta. Anticipo € 6.270, importo totale del credito € 17.430,00 (che include finanziamento veicolo € 17.080 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 43,58 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.253,24, B13 valore futuro garantito € 16.384,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.683,24 in 36 rate da € 119,42 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,58%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 07/01/2025

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Mobilità e traffico

Autostrade

L'energia arriva dal fotovoltaico

Studio di fattibilità per un parco solare a ridosso di svincoli e raccordi

Christian Seu

Le zone interne di svincoli e raccordi. Oppure le fasce di rispetto, quelle aree che corrono lungo la grande viabilità e che, per ragioni di sicurezza, non possono essere rese edificabili. Sono due delle possibili collocazioni del parco fotovoltaico che Autostrade Alto Adriatico medita di realizzare nel prossimo futuro, con l'obiettivo di abbattere i rilevanti costi dell'energia (la stima per il 2024 parla di bollette per 2,3 milioni di euro), consentire un significativo risparmio per la collettività e, chissà, arrivare all'attivazione delle comunità energetiche rinnovabili. Nel

La concessionaria ha dato mandato di avviare un piano per individuare le aree che potrebbero ospitare gli impianti

corso dell'ultima riunione il Consiglio di amministrazione ha dato mandato di avviare l'iter per uno studio di fattibilità propedeutico alle decisioni necessarie per la realizzazione del parco fotovoltaico.

«Proprio il fotovoltaico –

Per il 2024 è prevista una spesa per l'elettricità di circa 2,3 milioni. Il consumo è sceso del 10% in otto anni

spiega il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco – può essere un importante investimento che, oltre alla riduzione dei consumi e quindi delle spese energetiche, può essere utile alle comunità locali». Molte le aree in cui potrebbero

essere sviluppati i nuovi impianti, sfruttando una parte del suolo, in quanto rientranti nelle fasce di rispetto autostradale o nelle aree interne di svincoli e raccordi. Sarà compito proprio dello studio di fattibilità designare l'effettiva disponibilità delle aree limitrofe all'autostrada utili alla realizzazione degli impianti e a scegliere la soluzione realizzativa, anche tenendo conto del rapporto tra costi e benefici.

Nel 2022 il costo annuale dell'elettricità di cui si è fatta carico la concessionaria aveva raggiunto i 2 milioni 700 mila euro, mentre nel 2023 è stato di 2 milioni 300 mila euro, dato che dovrebbe essere confer-



mato anche nel 2024. Contestualmente il consumo si è abbassato: dal 2016 al 2024 si è passati da un consumo annuo di energia elettrica di circa 11,96 gigawattora a un consumo annuo di circa 10,50 GWh. La riduzione è stata del 10 per

cento in cinque anni, pari a quasi 1,50 GWh, nonostante nel lasso di tempo considerato (2016-2024) siano state realizzate molte opere relative alla terza corsia della A4, che hanno comportato un aumento di 33 Pod (punti di consegna di

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

Mobilità e traffico



energia elettrica ovvero contatori), saliti a 183. Nel nuovo tratto a tre corsie tra il nodo di Palmanova e Portogruaro della A4 sono stati implementati i punti luce e di segnalazione ottica. Sono inoltre state attivate 66 aree di depurazione e tratta-

mento delle acque e sono aumentati i pannelli a messaggio variabile, con un incremento significativo degli apparati di rete e telegestione degli impianti. A fronte di questo aumento di contatori, Autostrade Alto Adriatico ha messo in atto una vasta operazione di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione autostradali (nel 2024 si è raggiunto il 95% di punti luce con tecnologia a led). Inoltre, dal 2016 al 2024 la società ha incrementato l'autoproduzione di energia rinnovabile da fotovoltaico grazie agli impianti installati Savogna (lungo la A34), Noventa di Piave, Porcia (A28) e Palmanova. «Quanto previsto da Autostrade Alto Adriatico – commenta l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro – è in linea con la nostra linea politica e in particolare con il ddl sulle aree idonee che prevede l'uso della fascia di rispetto autostradale per l'installazione di impianti Fer. Tali aree sono infatti considerate "idonee" e il loro utilizzo evita il consumo per il fotovoltaico di altri terreni "più pregiati", come quelli agricoli». Soddisfazione per un'iniziativa (virtuosa, che dà al concetto di sostenibilità una dimensione progettuale) è espressa anche dalla vicepresidente della Regione Veneto, Elisa De Berti, titolare della delega alle infrastrutture nella giunta Zaia. —

LE PREVISIONI PER LE FESTIVITÀ

Prime code per le vacanze di Natale Sabato 4 gennaio da bollino giallo

Nelle previsioni di Autostrade Alto Adriatico le giornate di venerdì e sabato erano contrassegnate dai bollini giallo e rosso, a indicare l'aumento significativo di traffico nel fine settimana che ha di fatto aperto la lunga parentesi delle festività. E l'analisi dei flussi approntata dai tecnici della concessionaria autostradale si è rivelata corretta, considerati i volumi di traffico registrati nel weekend. Code e rallentamenti si sono registrate al casello di Villesse e alla barriera del Lisert, soprattutto nella giornata di sabato. A contribuire all'aumento dei mezzi lungo le tratte autostradali il mix tra chi ha approfittato della chiusura delle scuole per anticipare le vacanze natalizie e il concomitante rientro dei mezzi commerciali verso il centro Est Europa, oltre al ritorno dei lavoratori stranieri oltreconfine. Circolazione assolutamente regolare nella giornata di ieri invece, quando non si sono registrati particolari rallentamenti sulle tratte gestite dalla concessionaria autostradale norddestina. Le previsioni di Autostrade Alto Adriatico, oltretutto, non indicano particolari criticità da qui a venerdì 3 gennaio: chi si metterà in auto nei prossimi giorni e a cavallo tra Natale e Capodanno, dunque, non dovrebbe incappare in particolari disagi, al netto di non auspicabili code legate a incidenti. Con il primo fine settimana del 2025, invece, tornerà a intensificarsi il traffico (bollino giallo), già a partire dalla mattinata di sabato 4, giornata che mixerà i primi rientri dalle vacanze all'avvio della stagione dei saldi. Sono quindi previsti rallentamenti in corrispondenza della stazione di San



Auto incolonnate a ridosso della barriera del Lisert sulla A4

Donà di Piave sia per chi proviene da Trieste sia per chi arriva da Venezia sull'autostrada A4. Ed è facile prevedere qualche disagio anche in prossimità del casello di Palmanova, che si trova a poche centinaia di metri da uno dei poli commerciali di riferimento per la vendita di abbigliamento. Sempre a partire dalla mattinata di sabato 4 gennaio e fino al pomeriggio sono previsti transiti in aumento sia in entrata alla barriera del Lisert, per i primi rientri in Italia di turisti e lavoratori dal Centro Est Europa, sia lungo tutta la carreggiata che da Trieste porta a Venezia. Un canovaccio che sarà replicato domenica 5 gennaio quando sono previsti nuovi rallentamenti al casello di San Donà, in entrata e uscita, con traffico sostenuto lungo tutta la carreggiata dell'autostrada A4 in direzione di Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

7

ANNI DI GARANZIA/
150.000 KM




mgmotor.it

MG ZS CLASSIC COMFORT

Tua a partire da 15800€

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS CLASSIC COMFORT Prezzo di listino € 17.990,00. Prezzo promo € 15.840,00, anticipo € 6.250,00; importo totale del credito € 10.020,69, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 99,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 8.995,00, importo totale dovuto dal consumatore € 12.652,04. TAN 7,007 % (tasso fisso) - TAEG 9,640 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.040,31, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 26,04. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/12/2024.

Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, perdita d'impiego o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 396,91. Compagnie Assicuratrici: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel Taeg di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

PRONTA CONSEGNA

 **Infoline**
360-1046338 

La decisione

SI ALZA IL LIVELLO DI ALLERTA

Guardie armate per il ponte di Veglia «Opera strategica»

Prende il via il monitoraggio 24 ore su 24: sono previsti almeno tre vigilantes in servizio con pistola e cannocchiale

Andrea Marsanich / VEGLIA

Un ponte da sottoporre a un controllo rigido, centimetro per centimetro. Il ponte di Veglia, lungo 1.430 metri, inaugurato nel 1980 e che collega l'isola altoadriatica e la terraferma, sarà vigilato 24 ore su 24 a partire dal prossimo primo gennaio. Si tratta di un provvedimento che farà rispettare alla lettera la legge croata sulle infrastrutture critiche.

Cosa significa? A detta dell'impresa pubblica Hrvatske ceste (in italiano Strade croate), il ponte vegliota è inserito nella lista delle infrastrutture d'importanza strategica per la Repubblica di

Croazia, status che gli conferisce un ruolo di straordinario rilievo per la sicurezza nazionale. In pratica, l'eventuale blocco del suo attraversamento – è quanto contemplato dal suddetto provvedimento – avrebbe gravi conseguenze per la popolazione, il patrimonio, l'ambiente e la stabilità dello Stato croato. Per tutta questa serie di motivi, vanno applicate misure tese a impedire potenziali minacce.

Tra una decina di giorni, dunque, l'enorme costruzione vegliota comincerà ad essere controllata da guardie armate, come non avveniva da anni. Non è che finora la struttura fosse completamente indifesa, ma si trattava e si

tratta di turni di guardia "normali", mentre da gennaio il livello di attenzione verrà elevato e non di poco.

A fine novembre, Hrvatske ceste ha bandito il concorso per il servizio di vigilanza del ponte di Veglia (ex ponte Tito), che in riferimento al 2025 prevede controlli 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per complessive 26.280 ore. Il tutto costerà 280 mila euro, denaro stanziato dalla predetta azienda pubblica.

La ditta di vigilanza che si aggiudicherà la gara avrà l'obbligo di ingaggiare un minimo di tre guardie che, dotate di pistola d'ordinanza, cellulare, torcia elettrica, megafono e cannocchiale, avran-



IL PONTE DI VEGLIA

SULLO SFONDO LA BAIÀ DI BUCCARI E FIUME
FOTO MEGA/CONSTRUCCIONES.NET

Bandita la gara per 26.280 ore di controlli, il costo è di 280 mila euro

no il compito di garantire la massima sicurezza di una struttura il cui attraversamento, fino a pochi anni fa, andava pagato.

Quello di Veglia infatti era l'unico ponte in Croazia che comportava il versamento del pedaggio, regime che ha dato vita a numerose proteste, che sono scaturite nell'eliminazione del pagamento. Ricordiamo che la struttura viene percorsa d'estate, in entrambi i sensi, da una media giornaliera di 30 mila veicoli, cifra che non deve stupire

in quanto Veglia è la più importante isola nel paese dal punto di vista turistico.

Negli anni a venire, si prevede la costruzione di un ponte bis, che avrà due piani, uno dedicato al traffico su gomma e l'altro a quello ferroviario. La ferrovia, la prima nella regione insulare adriatica, collegherà l'area continentale della Croazia e il futuro scalo container, progetti che dovrebbero venire completati in capo a 10-15 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T+
TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

Laurenti Stigliani
VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

TISSOT PRX 25 MM

I DATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'IMPIEGO

Esaurito il periodo turistico cala l'occupazione in Istria

Da ottobre a novembre è salito del 15% il numero delle persone senza un lavoro. Il peso delle località lungo la costa

Valmer Cusma / POLA

Niente di nuovo per l'Istria, la regione turisticamente più sviluppata della Croazia. Il riferimento è all'impennata della disoccupazione una volta passata la stagione delle vacanze. Segno che nei mesi caldi aumentano i lavoratori con contratto a termine o stagionale mentre con l'arrivo dell'autunno cala la domanda di lavoratori e di riflesso la disoccupazione lievita. Dunque la regione rimane ad alto tasso di stagionalità del lavoro.

I NUMERI

Qualche numero attinto dal rapporto dell'Istituto nazionale per l'impiego. Nel novembre scorso i senza lavoro erano 2.771 mentre nel mese precedente si era a quota 2.391. Dunque si è verificato un aumento del 15,2%. Non a caso il fenomeno riguarda le aree lungo la costa dove appunto è sviluppata l'attività turistica. Prendiamo ad esempio l'area polese, quella con la maggiore concentrazione di abitanti: il



Una veduta panoramica di Medolino vicino a Pola

1° novembre i disoccupati erano 1.224, l'ultimo del mese invece 1.400. Analoga la situazione negli altri maggiori centri turistici della penisola, vale a dire Umago, Parenzo e Rovigno.

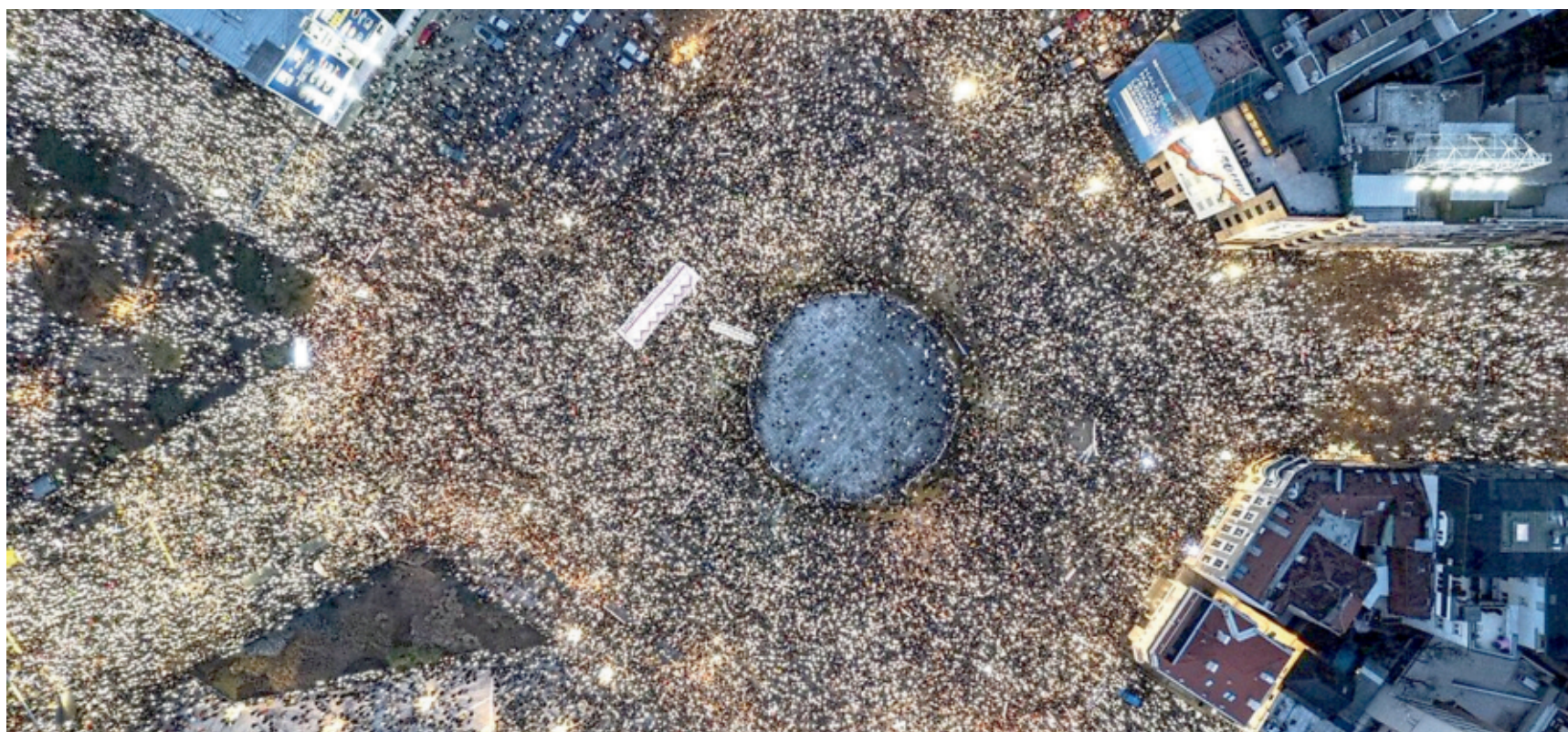
NELLE ALTRE AREE

Nel Pinguentino e nel Pisinense, dunque nell'Istria interna, dove il turismo occupa un ruolo marginale, in novembre si è registrato addirittura un lieve aumento del numero di occupati. A proposito del titolo di studio dei disoccupati, oltre

la metà possiede il diploma di scuola media superiore mentre in riferimento all'età i più numerosi sono gli over 55. Per quel che riguarda l'offerta di impiego ci sono soltanto 67 richieste nel settore dell'ospitalità e della ristorazione che nei mesi freddi opera al minimo dei giri.

Comunque le figure professionali più ricercate sono medici, infermieri e assistenti sociali. Vengono poi gli economisti, gli amministratori e i commessi. C'è domanda anche di conducenti di autobus. —

La protesta in Serbia



L'impressionante colpo d'occhio della piazza Slavija, inquadrata dall'alto da un drone, che testimonia la vasta partecipazione alla protesta di ieri a Belgrado. FOTO ARHIV JAVNIH SKUPOVA

Belgrado ancora in piazza «Vogliamo giustizia»

Ieri nuova manifestazione, 29 mila i partecipanti secondo le stime del ministero
Studenti protagonisti: dopo la tragedia a Novi Sad nel mirino anche la corruzione

Stefano Giantin / BELGRADO

Rumore, silenzi per onorare la memoria delle vittime, telefonini alzati verso il cielo per contarsi e illuminare la piazza, poi ancora fracasso, tra slogan, trombe e fischi. E di nuovo 15 minuti a bocche chiuse, calma carica di pathos, per ricordare i morti di Novi Sad. Una rabbia contenuta, ma con un'energia che pervade tutti e che sembra destinata a durare a lungo.

Si può riassumere così l'atmosfera di ieri sera a Belgrado, dove è andata in scena una delle più massicce proteste degli ultimi anni. Protagonisti decine di migliaia di persone - 29 mila secondo il ministero degli Interni - in gran parte giovani, quei ragazzi serbi che da settimane occupano università e protestano pacificamente, chiedendo

giustizia per la tragedia della stazione di Novi Sad (15 morti). Ma anche stop a corruzione e nepotismo e un repulisti generale, con moltissimi che evocano le dimissioni del presidente Aleksandar Vučić. Sono le petizioni lette ieri su poster e cartelli, in una Slavija, una delle piazze principali di Belgrado, stracolma di gente.

A farla da padrone, giovani e ragazzi - ma in piazza a dar man forte c'erano anche pensionati, famiglie, agricoltori, intellettuali e attori - talmente tanti che a un certo punto persino le connessioni internet sono saltate. Sono scesi in strada senza bandiere di partiti, ma con una rabbia diffusa contro tutti quelli che detengono il potere, a Belgrado. «Avete le mani sporche di sangue» e «Vučić dimettiti», gli slogan più gettonati. «Ogni azione produce una con-

tro-reazione», «non vogliamo le ferie ma giustizia», «la corruzione uccide», alcune delle scritte più ripetute sugli striscioni della «Pantera» serba. Che ha gli artigli assai affilati.

«Noi abbiamo bloccato tutto, ma è la Serbia intera che deve ora fermarsi», l'auspicio di una giovane studentessa. «Non manifestiamo solo per Novi Sad, che è la goccia finale, vogliamo che il sistema cambi», spiega invece Lazar, da Zrenjanin. «Ci sono tante ragioni per protestare», ma in generale «vogliamo decidere noi in che direzione deve andare il Paese», fa eco Djordje, da Belgrado. Tanti altri studenti non parlano però con i giornalisti, chiedono i tesserini per timore di infiltrati. E una ragazza con fischietto si fa portavoce, spiegando che «possono parlare solo i plenum» universitari.



TELEFONINI ALZATI AL CIELO
I MANIFESTANTI HANNO ILLUMINATO LA PIAZZA CON GLI SMARTPHONE

«Avete le mani sporche di sangue» uno degli slogan più gettonati. E in tanti chiedono le dimissioni del presidente Vučić

In piazza, anche tanti anziani. «Sono venuto a sostenere i nostri giovani, perché se loro se ne vanno, non abbiamo più nulla in cui sperare» osserva un pensionato, Aleksandar, mentre dietro sventano striscioni con impronte di mani insanguinate, simbolo delle proteste di oggi in Serbia, assai simili ai pugni neri di Otpor, il movimento contro Milosevic.

Ma a che punto è, la protesta? È stato illustrato in una «lettera agli studenti di tutto il mondo», vergata in maniera collettiva dai ragazzi serbi, che hanno ricordato di avere ora «pieno controllo di 62 facoltà su 80», senza contare le tante scuole superiori in trincea. E che la loro, quella attuale, è «la più grande protesta» nei Balcani «dal 1968», anno caldissimo anche nella Jugoslavia di Tito.

Studenti che vogliono fare da soli, troppe volte sono rimasti delusi da chi è al potere e «dall'opposizione, che finora si è dimostrata incompetente». È anche per questo «abbiamo preso in mano la situazione», perché non solo la Serbia ma «il mondo è vicino al collasso, la democrazia rappresentativa sta crollando e il nostro futuro è a rischio. E l'unica via è prendere il controllo e cambiare rotta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON CROAZIA E UNGHERIA

La Slovenia proroga i controlli alle frontiere

LUBIANA

La Slovenia ha prorogato di altri sei mesi, fino al 21 giugno, i controlli temporanei alle frontiere con Croazia e Ungheria, nello spazio Schengen, a causa dell'accresciuta minaccia terroristica legata al conflitto in Medio Oriente. Misura restrittiva con i due Paesi vicini che era stata introdotta da Lubiana il 21 ottobre del 2023, dopo che l'Italia aveva imposto controlli analoghi al confine sloveno. I controlli alle frontiere interne a Schengen - è stato ribadito - continueranno a essere effettuati in modo da non appesantire il flusso di viaggiatori, non danneggiare il comparto economico e non condizionare la vita quotidiana dei residenti a ridosso delle frontiere. A ripristinare temporaneamente i controlli ai confini sono stati anche Austria, Germania, Danimarca, Francia, Svezia e Norvegia.

Della questione controlli aveva parlato tre settimane fa il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi durante la sua visita a Trieste. Sul confine tra Italia e Slovenia i controlli sono stati prorogati ufficialmente già il mese scorso, per altri sei mesi. «Permane la motivazione che ci ha indotti a condividerli anche con Slovenia e Croazia - aveva sottolineato Piantedosi a proposito della reintroduzione dei controlli - perché lo scenario internazionale suggerisce di mantenere alta l'attenzione». Piantedosi ha rimarcato di ritenere la misura efficace non solo per la minaccia terroristica in ottica preventiva, ma anche per il contrasto all'immigrazione clandestina. —



TIRABORA
IMMOBILIARE

☎ 040 634112
Corso Italia n°24

INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

**Auguri
Buone Feste**

TIRABORA IMMOBILIARE

DA TUTTO IL GRUPPO DI

Protagonisti a Nord Est

Deborah Compagnoni

L'INTERVISTA

Deborah Compagnoni non ha solo un posto tra le leggende dello sci alpino, è un simbolo di forza d'animo e determinazione.

Con tre medaglie d'oro olimpiche conquistate in tre edizioni consecutive dei Giochi, ha scritto pagine indelebili nella storia dello sport mondiale.

Ma dietro i successi scintillanti si cela una donna che ha saputo affrontare infortuni devastanti e reinventarsi continuamente, senza mai perdere di vista l'importanza di restituire alla società. Oggi, vive una sua seconda vita: non solo come ambasciatrice per le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, ma anche con progetti imprenditoriali e sociali e un libro in cui racconta con passione la sua vita, fatta di trionfi, cadute e rinascite.

La sua collaborazione con Ovs per la linea da sci Altavia by Deborah Compagnoni punta sulla sostenibilità e sugli sport invernali. Come è nata questa partnership con il mondo della moda?

«Il progetto è nato grazie all'amministratore delegato dell'azienda, Stefano Beraldo, che ha una grande passione per lo sci. Con Giulia Mancini, che mi segue e lavora al mio fianco da quando ancora gareggiavo, abbiamo definito un progetto per la collaborazione alla realizzazione e alla promozione di una linea da sci uomo-donna e bambino con capi di alta qualità tecnica ma accessibili in termini economici. È un modo per avvicinare più persone agli sport invernali e sensibilizzare sui temi della sostenibilità sociale, ambientale ed economica. La collezione include capi tecnici per sci, freeride e outdoor, pensati anche per i giovani e le scuole».

La sua linea di abbigliamento e la special edition dei suoi storici sci Dynastar sembrano un omaggio alla sua carriera. Cosa l'ha ispirata?

«L'edizione speciale dei miei sci è un tributo ai luoghi e ai simboli delle Olimpiadi. Hanno una serigrafia che rappresenta le montagne olimpiche e il Parco dello Stelvio, con dettagli unici come l'aquila. Sono pezzi che raccontano la mia storia e quella dei territori a cui sono legata: la Lombardia e il Veneto».

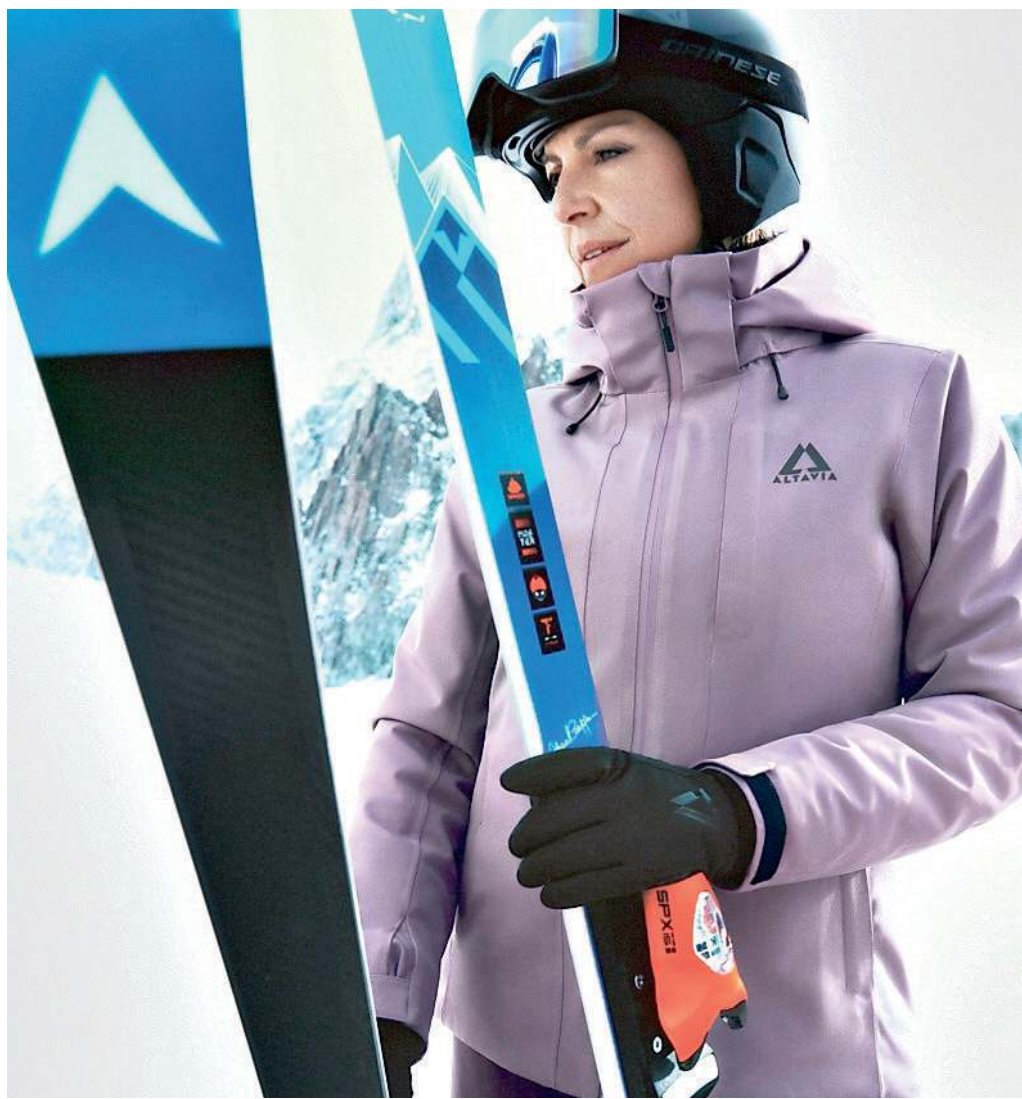
Lei è considerata una delle più grandi sciatrici di tutti i tempi. Guardandosi indietro, qual è il ricordo più intenso o significativo della tua carriera?

«Uno dei ricordi più significativi è legato alle mie pri-

«Da campionessa a imprenditrice per uno sci per tutti»

La leggenda delle piste, tre ori in tre edizioni dei Giochi, firma la collezione Altavia
«Il successo può essere una grande ricchezza ma anche una trappola»

ROBERTA PAOLINI



COSA HA DETTO

“

LA CARRIERA

Gli infortuni mi hanno insegnato a essere più attenta e consapevole

I GIOCHI INVERNALI

Milano-Cortina sarà un'Olimpiade dei territori, capace di valorizzare aree meno conosciute

Deborah Compagnoni

LA SCHEDA

La linea per lo sci in collaborazione con il Gruppo Ovs

Deborah Compagnoni è tra le sciatrici italiane più vincenti e la prima ad aver vinto tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali nella storia dello sci alpino. Oltre ai 3 ori ed 1 argento Olimpici, il palmarès include 3 ori mondiali, una Coppa del Mondo in Slalom Gigante e 44 podi in Coppa

del Mondo. Icona dello sport, oggi impegnata in progetti legati agli sport invernali con una sua linea di abbigliamento da sci, oltre ad una special edition dei suoi storici sci. La collezione Altavia nasce dalla collaborazione con Ovs che ha deciso di portare abbigliamento tecnico di alta qualità ad un prezzo democratico.—

me Olimpiadi, ad Albertville nel 1992. Avevo 21 anni e avevo appena vinto l'oro in Super G, ma il giorno dopo mi sono rotta il ginocchio. Quella giornata mi ha cambiato la vita. È stato un momento cruciale, sia per i trionfi che per le difficoltà che ne sono seguite. Un altro ricordo indimenticabile è stato vincere la mia ultima medaglia olimpica a Nagano nel 1998. Avevo quasi 28 anni ed è stato il coronamen-

to del mio impegno e della mia carriera». **Lei ha vinto tre medaglie d'oro in tre diverse edizioni dei Giochi Olimpici, un'impresa unica nella storia dello sci alpino. Cosa le ha insegnato questa straordinaria esperienza?** «Ho imparato che alla base di tutto ci sono sacrificio, obiettivi chiari e un carattere solido. Il successo può essere una grande ricchezza ma anche una trappola. Per

alcuni atleti, l'attenzione mediatica e gli aspetti economici possono essere destabilizzanti. Credo sia fondamentale avere intelligenza e equilibrio per sfruttare il successo in modo positivo e non lasciarsi travolgere». **La sua carriera è stata costellata da trionfi, ma anche da momenti difficili, come i gravi infortuni. Come ha trovato la forza per superare queste prove?** «La forza è arrivata da una

combinazione di fattori: una parte di fortuna, ma soprattutto la capacità di gestire le proprie forze e fare scelte intelligenti. All'inizio della mia carriera ero molto istintiva e spinta dalla foga, ma gli infortuni mi hanno insegnato a essere più attenta e consapevole. La maturità mi ha aiutata a gestire meglio la mia carriera e a tornare più forte di prima». **Oggi è Ambassador per le Olimpiadi e Paralimpiadi**

Milano-Cortina 2026. Che emozioni prova nel rappresentare un evento così importante?

«Le Olimpiadi sono l'evento sportivo più importante al mondo. Milano-Cortina 2026 rappresenta un'opportunità unica per il nostro Paese. Sarà un'Olimpiade dei territori, capace di valorizzare aree meno conosciute e di rilanciare l'economia locale. Sono fiduciosa che l'Italia saprà organizzare tutto in modo eccellente, sia dal punto di vista tecnico che logistico. Sarà un evento che lascerà un segno positivo».

Il suo impegno con l'associazione ODV Sciare per la Vita e l'Unicef è un esempio di come lo sport possa sostenere cause importanti. Come riesce a coniugare queste passioni?

«Sciare per la Vita è un'associazione ODV nata nella mia Santa Caterina Valfurva per raccogliere fondi per combattere le leucemie e le malattie ematologiche infantili. Ogni anno organizziamo eventi che coinvolgono campioni di vari sport e famiglie, ottenendo sempre grande partecipazione. Collaboro anche con Camminare per la Vita, che sostiene associazioni locali come la Città della Speranza. È gratificante vedere come lo sport possa fare davvero la differenza».

Santa Caterina Valfurva le ha dedicato una pista, Jesolo un lungomare e Ita un aereo. Come vive questi riconoscimenti?

«È un grande motivo di orgoglio, anche se mi imbarazza un po'. Sono una persona piuttosto riservata, ma sapere che il mio nome rimarrà legato a questi luoghi è una soddisfazione enorme».

Lei è un'icona dello sport mondiale. Come ha vissuto la popolarità durante la sua carriera?

«La notorietà è arrivata con i successi, ma ho sempre cercato di mantenere una vita riservata. Ora, con i miei figli più grandi e il mio impegno per le Olimpiadi, mi sento pronta a tornare più attiva nel mondo dello sport e della montagna, il mio ambiente naturale».

Qual è il messaggio che vuole trasmettere ai giovani atleti?

«È importante avere passione, equilibrio e determinazione. Lo sport deve essere uno stimolo positivo, un impegno che ti fa crescere come persona. Bisogna anche riflettere su come la scuola possa promuovere l'attività motoria, che è fondamentale per la crescita dei bambini. Sogno un sistema in cui tutti possano avere accesso allo sport, perché è una base per una vita sana e felice».

Le idee

ALTA VELOCITÀ
MIRAGGIO A NORD EST

FRANCESCO JORI



Il cantiere per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria lungo l'autostrada A4 Brescia-Padova

Quarant'anni di inettitudine, formato binario. 25 ottobre 1984: viene tenuta a battesimo la società Italferr sis.tav, con l'obiettivo di dare al Paese una rete di treni ad alta velocità. 18 dicembre 2024: a San Giorgio in Salici, frazione di Sona nel Veronese, viene abbattuto in pompa magna l'ultimo diaframma di una galleria che porta in Veneto quel che resta della fu-alta velocità, nel frattempo ridimensionata ad alta capacità (con riduzione della velocità massima dei convogli passeggeri e merci). Naturalmente, questo non significa passare dalla teoria alla pratica: perché i primi treni circolino a Nord Est ci vorranno un paio d'anni per arrivare a Vicenza, e cinque per raggiungere Padova.

Quella dell'alta velocità è una storia infinita raccontata alla veneta, versione fiaba del sior Intento. Un racconto che comincia nel 1991, quando viene decisa la parte italiana del collegamento ferroviario continentale tra Lisbona e Kiev: ingresso a Torino e uscita a Trieste, anche con l'obiettivo di alleggerire la pianura Padana dai 4 milioni di camion l'anno che vi transitano. Un piano incluso dall'Unione Euro-

pea in un elenco di 14 progetti prioritari. Alla faccia delle priorità: mentre a Nord Ovest i cantieri tra Alpi e Torino sono ancora aperti (termineranno nel 2033...), a Nord Est il tratto tra Milano e Verona è stato avviato nel 2007, per arrivare a Brescia nel 2016, e per aprirsi il varco con il Veneto solo qualche giorno fa. Ora i lavori sono progettati fino a Vicenza: dove per mettersi d'accordo sul tracciato dei sei chilometri di attraversamento della città ci sono voluti una trentina d'anni di feroci scontri interni. Ultima in lista Padova: dove finalmente la linea si ri-congiungerà al moncherino esistente fino

di attraversamento della città ci sono voluti una trentina d'anni di feroci scontri interni. Ultima in lista Padova: dove finalmente la linea si ri-congiungerà al moncherino esistente fino a Mestre, rimasto finora appeso nel vuoto; servito nel 2007 per una fastosa e festosa inaugurazione presieduta dall'allora governatore del Veneto, per l'occasione travestito da capostazione.

Ma a quel punto, la Tav originaria deraglierà una volta per tutte. È morto e sepolto il progetto originario, che ne prevedeva la prosecuzione fino a Trieste. Anche qui, i progetti da Venezia in poi sono stati sfornati in misura inversamente proporzionale ai binari: a un certo punto un genio

della politica lanciò perfino la proposta di utilizzare il tracciato dell'alta velocità per permettere ai turisti di andare a fare il bagno a Jesolo. È stata di fatto derubricata l'ipotesi alternativa e riduttiva di un semplice ammodernamento che consentisse una modesta velocizzazione della fragile struttura esistente: oggi per percorrere in treno i 115 chilometri tra Trieste e Venezia ci vogliono in media 2 ore e 21 minuti.

Il risultato è netto quanto sconsolante. La vera alta velocità ferroviaria, o alta capacità che dir si voglia, il Nord Est non l'avrà mai: addio raccordo con l'Europa, ci sarà solamente una linea con più convogli e più veloci di qualche manciata di minuti; ma tutta e solo interna al corridoio Italia, cortile veneto-friulano. A questo si è ridotta una fu-grande opera, varata ufficialmente nel 1991, andata avanti a singhiozzo, e lievitata alla grande nei costi: a oggi, 12 miliardi e mezzo per i soli 237 chilometri tra Milano e Venezia, come dire 45 milioni a chilometro; per guadagnare una decina di minuti... E comunque con un mesto avviso per i contribuenti che pagano il conto: non si illudano, alla fine non saranno soddisfatti, tanto meno rimborsati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA TONY EFFE
A RENZI
IL CENTROSINISTRA
SENZA VOCE

MASSIMILIANO PANARARI

Sono silenzi che si sentono quelli recenti del centrosinistra. Perfino assordanti. Alcuni più leggeri, altri più seri, ma gli uni come gli altri rappresentano dei segnali inequivocabili dell'incapacità di dettare l'agenda pubblica da parte di quello che, nella fase attuale, sarebbe più opportuno chiamare il sinistracento.

Il silenzio che fa più rumore, in questi giorni, riguarda la mancata presa di posizione di Elly Schlein sulla querelle fra Roberto Gualtieri e Tony Effe, che si sta massicciamente risolvendo a favore del secondo, il cui controconcerto al Palasport dell'Eur ha già ottenuto il tutto esaurito. Per mettere in fila le cose, va detto che il gesto del sindaco di Roma si è rivelato assai maldestro, ma non sta esercitando nessunissima censura, che è una cosa differente dal disaccordo intorno alle parole sessiste di cui abbondano i testi di questo cantante (e, in generale, della sua sottocultura musicale, ancorché di successo). Il problema per Gualtieri, e di riflesso per la segretaria del Pd, è che la vicenda si è convertita in un caso politico in piena regola, dal momento che la richiesta di disdire la presenza del rapper è venuta – senza la relativa valutazione dell'effetto domino – da alcune dirigenti dem, e si è saldata con l'ennesimo regolamento di conti fra le mai domate correnti del partito della capitale. E vi sono anche altri silenzi, squisitamente di natura politica (nella declinazione giudiziaria), che raccontano del-

le perduranti difficoltà di trovare dei "collanti coalizionali" adeguati. Quelli di Avse del Movimento 5 Stelle (nonché di molti esponenti dem) – con la sola eccezione di Carlo Calenda (la nemesi) – dopo la notizia del proscioglimento di

Matteo Renzi e degli altri dirigenti di Italia Viva indagati nell'inchiesta sulla Fondazione Open. E, ancora, quelli – al netto delle (logiche e ovvie) dichiarazioni sul fatto che le sentenze vadano rispettate – sull'assoluzione di Matteo Salvini nel processo Open Arms (chiaro segno di impreparazione nella costruzione di una linea comunicativa alternativa a quella della colpevolezza del ministro). E poi i silenzi – in questo caso obbligati dal vocio intollerante di una minoranza rumorosa – di tanti esponenti di rilievo della sinistra nella chat creata da Massimo Giannini lo scorso 25 aprile, al punto da indurre lo stesso giornalista e opinionista tv ad abbandonarla.

Tutta questa afasia diffusa fra i leader del campo largo, con particolare riferimento alle questioni di programma e ad alcuni passaggi della vita pubblica in cui il governo Meloni non si trova di fronte un'opposizione incisiva, è stata puntualmente notata – e lamentata – anche dallo stesso Romano Prodi. La "strategia dell'opossum" (e del silenzio), a dispetto delle convinzioni di qualcuno, non aumenterà di certo l'agibilità e la competitività dei partiti progressisti. E dire che i temi su cui sarebbe opportuno fare sentire la propria voce li evidenzia direttamente con i suoi interventi il presidente Sergio Mattarella – dalla difesa dello Stato di diritto alla minaccia dei monopoli digitali per la democrazia rappresentativa –, il quale si conferma, una volta di più, un pensatore autentico del costituzionalismo liberaldemocratico, oltre a essere il custode istituzionale della nostra Carta fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANELLI

OCCASIONE FIAT PROFESSIONAL

PRONTA CONSEGNA CON FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

PRONTA CONSEGNA
KM 0

FINANZIAMENTO
Tasso 0%

Stefanelli SpA - TRIESTE

Via Brigata Casale, 1

040.8333450

friuli@stefanelli-spa.it

TRIESTE



Produttori locali e artigiani in campo per far rinascere il Mercato coperto

La vicesindaco Tonel apre alle proposte di Farmer & Artist mirate a nuovi eventi. E CraftTs lavora ad altre esposizioni

Laura Toner

Tramontata la prospettiva di far entrare al Mercato coperto un'insegna della grande distribuzione, un supermercato per intenderci – due realtà si erano interessate – e pure quella di affidare a un soggetto privato la gestione della struttura, la rinascita di quel contenitore potrebbe arrivare proprio dal territorio. Ne ha dato prova, di recente, Farmer & Artist, l'iniziativa che alla seconda edizione è riuscita a portare al Mercato coperto circa 5 mila persone. E ora Christmas CraftTs, che nei box al piano superiore, fino a domani, propone alcune eccellenze dell'artigianato locale. Appuntamenti che stanno ridando vita e visibilità a quegli spazi, e che la vicesindaco e assessore alle Politiche economiche Serena Tonel punta a rendere più frequenti. Così da accompagnare la trasformazione del mercato in un hub del gusto.

«La delibera del luglio 2021, in cui definiamo che vogliamo rendere la struttura in un punto di riferimento di prodotti agroalimentari di Trieste, Carso, Friuli Venezia Giulia e Mitteleuropa resta attuale», conferma Tonel. Sulla sua scrivania, stanno arrivando proposte che

vanno nella stessa direzione. «Nelle prossime settimane – così Enrico Maria Milič, consulente del Gal Carso e coordinatore di Farmer & Artist – avanza al Comune due ipotesi, con due modelli». Il primo prevede di calendarizzare l'evento, così come proposto il 7 e l'8 dicembre scorso, quindi con super eccellenze del gusto, «quattro volte all'anno o anche una volta al mese», illustra Milič, che sottolinea ci sia stato per questa edizione «un ottimo supporto da parte delle istituzioni». Il secondo modello propone invece l'ingresso nel mercato di agricoltori, di contadini, con i loro prodotti utili alla spesa di ogni giorno, un paio di volte alla settimana.

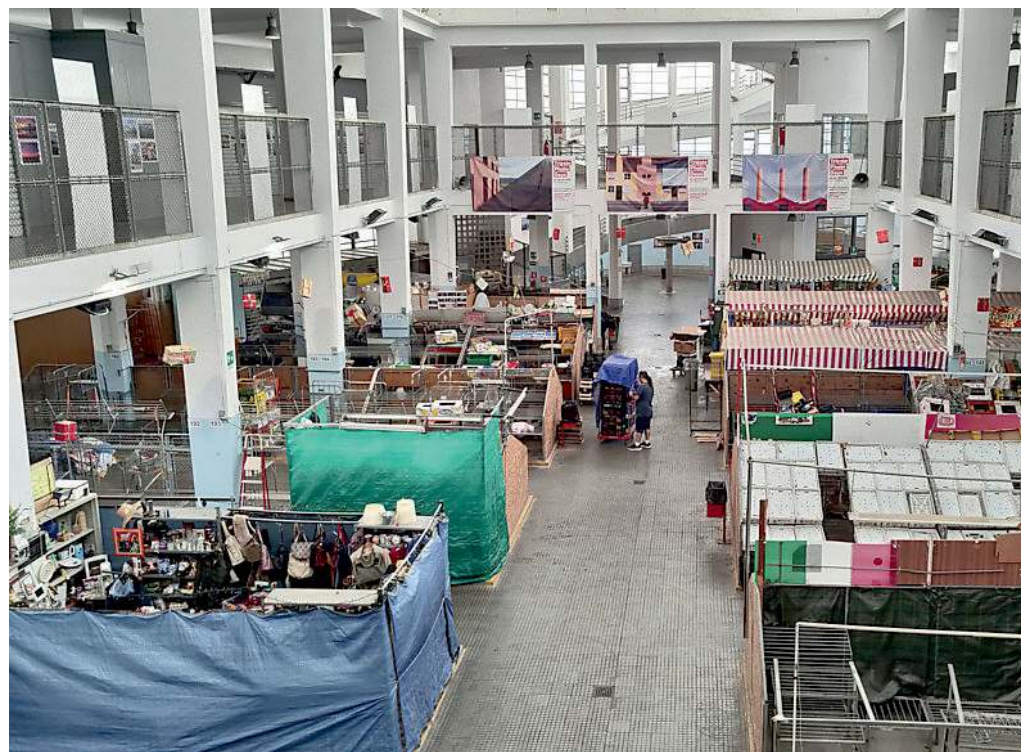
Anche gli artigiani di CraftTs, che sono supportati da Confcommercio, si sono fatti avanti. «L'idea – così Susanna Coronica, coordinatrice del gruppo – è di tornare al Mercato coperto il 19 marzo per San Giuseppe, con gli artigiani all'opera, e poi il 2 giugno. L'obiettivo è di collaborare anche con realtà che operano già in quel rione per organizzare altri eventi più culturali che commerciali, portando al Mercato coperto alta qualità, sostenibilità, inclusione».

Un appunto: ogni nuova

iniziativa all'interno del Mercato coperto necessita di adeguata promozione. Mentre, ad esempio, ora sul mercato campeggia ancora il manifesto di Farmer & Artist, il banner di CraftTs è volato via con la bora.

Intanto Tonel ha dato mandato alla Polizia locale di avviare una ricognizione al piano terra del mercato, dove oggi le bancarelle dei fruttivendoli sono sistemate in maniera un po' sparpagliata. «L'intenzione – spiega l'assessore – è di valutare una collocazione più attrattiva degli espositori, creando una maggior aggregazione tra quelli presenti». Va detto che non ci sono richieste di nuovi ingressi, di concessione di nuovi spazi, sebbene i costi per occuparne uno al Mercato coperto siano bassissimi. Per rendere la struttura più attrattiva servirebbero inoltre ulteriori investimenti. Uno su tutti: manca il riscaldamento. E se quello deve diventare un piccolo mercato coperto del gusto e delle eccellenze, visitarlo dovrà essere confortevole. Negli anni il Comune ha messo a punto degli interventi ma, per rendere il Mercato coperto un'attrazione, serve un ulteriore salto di qualità, anche strutturale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NODO IRRISOLTO

Il fascino di un sito incapace di attrarre

In alto il Mercato coperto nella sua veste attuale. A lato l'esterno suggestivo della struttura. Sotto i gestori di due banchi di frutta e verdura, Michele Ardolino (a sinistra) e Edi Gerebizza.



I GESTORI DEI BANCHI AL PIANO TERRA APPROVANO LE INIZIATIVE, MA CHIEDONO CONTINUITÀ

«Così la storia e la tradizione convivono con l'innovazione»

Dalla tinteggiatura alla riqualificazione dei box al piano superiore, dalle protezioni antipiccioni al nuovo impianto di illuminazione. Negli anni la struttura del Mercato coperto è stata oggetto di alcuni interventi, ma nel frattempo la città è cambiata. E quella realtà centrale, di interesse anche architettonico, non può restare un contenitore per una decina di bancarelle. Ha potenzia-

lità enormi. Non essendoci le canne fumarie, lì non è possibile cucinare, ma solo somministrare cibi già preparati o che necessitano, ad esempio, di un semplice passaggio in un fornello: no fritti, non griglia, non bollitori per intenderci. Quindi l'indirizzo della giunta di trasferire lì eventi che diano vita e visibilità alla struttura, per tentare di attrarre nuovi espositori, è quello

percorribile e condiviso dagli stessi commercianti che attualmente gestiscono le bancarelle al piano terra, gli storici.

«È la strada giusta – sostiene Michele Ardolino, figura carismatica del mercato con il suo banco di frutta e verdura, il numero 129 – perché queste iniziative portano al Mercato coperto gente nuova, che non sapeva neppure della nostra

esistenza, e abbiamo visto anche un incremento del lavoro nelle giornate animate dalle iniziative». Ardolino invece «non condivideva la proposta di far entrare in questi spazi un supermercato, perché così noi sparivamo». Edi Gerebizza, da 42 anni in quel mercato, promuove l'idea, «ma serve continuità, non uno spot e poi arrivarci». L'edicolante Mariagrazia Zaccariotto, da 37 anni operativa al Mercato coperto, conferma che «gli eventi hanno portato un po' di lavoro in più, e forse è la soluzione corretta, perché serve valorizzare la tradizione, la storia, non cancellarla, portando però anche innovazione». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Degustazione di prodotti all'ultima edizione di Farmer & Artist

AVANZA IL CANTIERE IN STRADA DI ROZZOL

Studenti della Stuparich al Molo IV Trasloco a settembre per i lavori

Oltre 200 alunni delle medie si trasferiranno nel contenitore che adesso ospita le classi della Corsi

Maria Elena Pattaro

Trasloco all'orizzonte per gli alunni della scuola media Carlo Stuparich di strada di Rozzol. A settembre del 2025 le classi verranno trasferite al Molo IV, all'interno della scuola provvisoria nata per ospitare gli alunni degli istituti interessati dai cantieri di ristrutturazione. Ora sono i ragazzi delle medie Guido Corsi a fare lezione lì, negli spazi riadattati in Porto Vecchio. Ma a settembre lasceranno il posto ai colleghi dell'altra scuola media, che verranno trasferiti a 5 chilometri dall'attuale sede, con inevitabili ripercussioni sulla logistica delle famiglie.

D'altro canto i recenti crolli nella succursale del liceo Petrarca e alla primaria San Giusto hanno acceso i riflettori sull'urgenza di manutenzione negli edifici scolastici. Una necessità che però, in una città come Trieste, si scontra con la carenza di sedi di riserva in cui dirottare temporaneamente gli alunni. Da qui il "valzer" al Mo-



A destra la scuola provvisoria al Molo IV; a sinistra il plesso Giotti-Stuparich di strada di Rozzol che verrà rimosso a nuovo FOTO MASSIMO SILVANO

lo IV. Gli oltre 200 alunni delle Stuparich inizieranno il prossimo anno scolastico e, se tutto procederà senza intoppi, rientreranno nella sede rimessa a nuovo nell'autunno del 2026. I bambini delle elementari Giotti, ospitati nello stesso plesso delle Stuparich (istituto comprensivo Tiziana Weiss), non dovranno invece trasloca-

re. Per limitare i disagi, le classi della primaria coabiteranno con il cantiere, che procederà per blocchi verticali. Tale organizzazione permetterà agli studenti di occupare, di volta in volta, gli spazi ancora non interessati dai lavori o già ristrutturati.

Il cantiere delle Giotti-Stuparich è il più corposo dell'ulti-

ma tornata di investimenti fatti dal Comune sull'edilizia scolastica utilizzando fondi regionali. Il costo si aggira attorno ai 6 milioni di euro, quasi un terzo dei 20 milioni stanziati per ammodernare gli istituti. Ad aggiudicarsi il maxi-appalto, lo scorso luglio, è stata l'impresa triestina Omnia. Finora i lavori hanno interessato sol-

tanto la palestra, ma dal prossimo anno scolastico si estenderanno, appunto, al resto dello stabile. Il progetto prevede un radicale intervento di adeguamento antincendio, antisismico e impiantistico della sede. Non solo: verranno rifatti pure i bagni ed eliminate le barriere architettoniche, anche grazie alla costruzione di un ascenso-

re.

La conferma sul prossimo trasferimento arriva sia dalla dirigente scolastica Daria Parma, impegnata in queste settimane con gli open day, sia dall'assessore al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi. «La permanenza di tutte le classi mentre si svolgono i lavori sarebbe una cosa impossibile» afferma la preside Parma. «Stiamo parlando di lavori necessari per rendere le scuole più sicure – sottolinea l'assessora Elisa Lodi –. Il trasferimento comporterà dei disagi, ma chiediamo collaborazione e pazienza alle famiglie per il bene dei ragazzi». I lavori alla Corsi, i cui alunni sono momentaneamente ospitati al Molo IV «procedono come da cronoprogramma per cui le classi rientreranno in sede a settembre – prosegue Lodi – liberando quindi la scuola-contenitore per gli studenti della Stuparich».

Nel complesso, il cantiere durerà due anni. Il conto alla rovescia è scattato quest'autunno, con l'inizio dei lavori nella palestra. Per garantire le lezioni di educazione fisica il Comune ha affittato due strutture parrocchiali, sborsando quasi 39 mila euro. Si tratta della palestra di Santa Caterina e della sala di San Pio X. La scelta è stata fatta in base all'accessibilità degli stabili e alla distanza dal comprensorio scolastico interessato dai lavori. «Con un'attenzione ai trasporti – conclude Lodi – il Comune ha fornito infatti biglietti del bus e accompagnatori così da non gravare sulle famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEMOLIZIONE

Il boato all'ex Italcementi e la ciminiera simbolo crolla in dieci secondi Ora i progetti di sviluppo

Tre sirene di avviso, il silenzio interrotto solo dal garrito dei gabbiani e poi il boato, fortissimo. Sessant'anni di storia industriale e 70 metri di manufatto sono crollati in dieci secondi. Ieri mattina è stata fatta brillare la ciminiera dell'ex cementeria Italcementi, uno degli ultimi grandi camini rimasti in città, simbolo di un passato industriale che ora cederà il passo a nuove attività. Alle 11 e un minuto il camino bianco e rosso di via Caboto si è schiantato al suolo, abbattuto dalle micro cariche di esplosivo. Un crollo calcolato nei minimi particolari dalla ditta esecutrice, che aveva predisposto un cuscinetto di materiale inerte alto 3 metri e lungo 100 su cui la torre si è sbriciolata, sollevando una nuvola di polvere. Il tutto sotto la stretta sorveglianza dei Vigili del fuoco.

Ad assistere allo "spettacolo", accanto ai tecnici e all'imprenditore veneziano Giovanni Rocelli (proprietario dell'area insieme al tri-

estino Roberto Tassi), c'era anche il sindaco Roberto Dipiazza. Dall'altra parte della recinzione, un discreto pubblico di residenti curiosi, muniti di smartphone per filmare il momento e poi postarlo sui social. Qualcuno di loro ha portato anche i bambini a vedere la torre cadere al tappeto. Del resto non capita tutti i giorni di assistere a un intervento così scenografico, che in pochi secondi ha cambiato per sempre lo skyline della zona industriale. Dopo il boato è scrosciato l'applauso, poi l'area è ripiombata nel torpore della domenica mattina. La piccola folla di curiosi si è dispersa e la Grande viabilità, chiusa temporaneamente durante il crollo, è stata riaperta al traffico dalle forze dell'ordine e dalla Polizia locale.

Della vecchia cementeria – entrata in funzione nel 1954 e dismessa nel 2014 – sopravvivono soltanto gli ultimi silos, che verranno demoliti nei prossimi tre mesi.

E la palazzina degli ex uffici e della foresteria, che sarà invece risparmiata dalle ruspe. Tutto il resto è in macerie.

«Abbiamo diciassette ettari al centro della città che questo imprenditore sta liberando – ha dichiarato Dipiazza – ed è qualcosa di straordinario per dare dimora a nuove attività che già stanno nascendo. Quest'area diventerà un polo importante, in termini di posti di lavoro e di volano per l'economia della nostra città».

Adesso che la demolizione dell'ex Italcementi è quasi ultimata, si può ragionare concretamente sul futuro di questi 175 mila metri quadri. «Una parte di sogno si è già avverata – ha spiegato Rocelli, indicando la foce del Canale navigabile dove sta per essere completato il maxi polo di stoccaggio destinato alla logistica del freddo –. Mi riferisco alla riqualificazione appieno dell'area a mare da oltre 50 mila metri quadri dove sorge il nuovo magazzino



Un momento del crollo ripreso dal drone: la ciminiera è stata fatta brillare con micro cariche di esplosivo



L'area dell'ex Italcementi prima della demolizione di ieri FOTO BRUNI



L'imprenditore Rocelli e il sindaco Dipiazza presenti sul posto FOTO BRUNI

a temperatura controllata, un manufatto che non trova eguali in città. La prima operazione è andata a buon fine, ora ci auguriamo che per questi ulteriori diciassette ettari ci sia una destinazione altrettanto soddisfacente».

L'intenzione è quella di farne un'area a supporto alle attività già presenti nelle zone attigue. Il destino dell'ex Italcementi balla tra due ipotesi e prevede la riattivazione della linea ferroviaria dismessa. Da una parte la possibilità di essere a servizio della logistica tradizionale, ovvero del porto e del nuovo polo del freddo in via di completamento. Dall'altra, la possibilità di fornire supporto al polo dell'energia che comprende il termovalorizzatore e il futuro impianto elettrolizzatore per la produzione di idrogeno. Le interlocuzioni dei prossimi mesi con i diversi attori dell'area saranno decisive nella scelta. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RIONE DI BARRIERA VECCHIA

Bivacchi per la notte ricavati nei cunicoli colmi di spazzatura

Via San Maurizio: grate sollevate, di sera arrivano le persone
I residenti: «Vediamo migranti che vanno a dormire dentro»

Gianpaolo Sarti

Persone che bivaccano e dormono nei cunicoli sotterranei. Dopo il Silos, dopo piazza Libertà, dopo la stazione ferroviaria, dopo i magazzini decadenti del Porto Vecchio, è il nuovo volto nascosto dell'abbandono. Sta succedendo in pieno centro. In via San Maurizio, per l'esattezza. Cioè la strada che collega largo Barriera a piazza dell'Ospitale.

Le grate di ferro del muretto rialzato, quello che costeggia il marciapiede e gli stalli dei parcheggi a pagamento, sono state sollevate dall'asfalto. Sollevate, tolte e spostate così da permettere alle persone di infilarsi dentro e scendere all'interno del tunnel.

In queste settimane i residenti della zona si sono accorti di un via vai di stranieri

che, la sera, si calano in quegli spazi angusti, maleodoranti e pieni di spazzatura. Stando alle testimonianze si tratterebbe di migranti afgani e pachistani. «Io li ho visti», racconta un quarantenne di origini serbe che gestisce un bar della zona. «Quando vengo a prendere l'auto per ritornare a casa dal lavoro, di sera, li noto spesso. Usano dei pezzi di legno per alzare le grate e poi vanno giù...».

In effetti dentro il cunicolo, dove si contano diversi impianti di areazione per le strutture limitrofe, ci si imbatte subito nelle travi utilizzate. Ma il tunnel è punteggiato soprattutto di spazzatura, in mezzo a rivoli di fanghiglia e deiezioni. E poi innumerevoli bottiglie di vino e lattine di birra, scatolette di tonno, avanzi di cibo, pacchetti di sigarette, sacchetti

di nylon. Sparsi qua e là anche vestiti, coperte e lenzuola accumulate. Tutti segni evidenti di presenza umana in condizioni di disagio assoluto.

Fino a poco tempo fa quel punto della via era frequentato da gruppi di giovani. Ora sono i cunicoli sotterranei a essere popolati. Ma di quante persone? Difficile dirlo. I residenti riferiscono di piccoli gruppi. A rotazione. Un fenomeno del genere, che rimanda in qualche modo a condizioni di disperazione e degrado ben presenti in alcune metropoli europee, non si era ancora visto a Trieste.

La Polizia locale ieri mattina è stata informata dell'accaduto; probabilmente a breve disporrà un sopralluogo e un intervento di messa in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cunicoli sotto le grate di via San Maurizio dove si infilano le persone

IN PIAZZA GOLDONI



Le tracce di sangue sul pavimento della piazza

Un'altra rissa in centro «Ho visto un coltello»

Rissa sabato sera in piazza Goldoni. Due gruppi di giovani si sono fronteggiati prendendosi a calci e a pugni. Secondo le testimonianze si tratterebbe di persone di origine straniera che frequentano abitualmente la piazza. L'aggressione si è verificata davanti all'ex Cremcaffè, come documentato da un video. Chi ha assistito alla scena riferisce di aver visto almeno un giovane armato di coltello, che poi si sarebbe dileguato salendo a bordo di un bus.

I protagonisti della rissa sono fuggiti nelle vie limitrofe non appena hanno sentito avvicinarsi le sirene dei Carabinieri e della Polizia. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

Servizio finale nelle cucine in piazza Unità. Dalla primavera la nuova location dove verranno trasferite insegna e stelle

A Capodanno l'ultima di Metullio ai Duchi Poi l'Harry's Piccolo va a Palazzo Dreher

IL CAMBIAMENTO

Laura Tonerò

Scampi con cocco, curry, ricci di mare, sesamo tostato, caffè e lattuga di mare. Inizierà con queste prelibatezze il cenone di San Silvestro all'Harry's Piccolo. E questo sarà uno degli ultimi servizi che gli chef Matteo Metullio e Davide De Pra prepareranno nelle cucine allestite all'interno del Grand Hotel Duchi d'Aosta. Poi, pur mantenendo la possibilità di collaborare con la storica struttura alberghiera, prenderanno le due stelle e l'insegna e li trasferiranno a palazzo Dreher, come già annunciato negli spazi un tempo destinati all'Expo Mittelschool.

Lì, in primavera, aprirà il nuovo ristorante che appunto continuerà a vantare il nome di Harry's Piccolo, le due stelle Michelin, le tre forchette Gambero Rosso e i quattro cappelli della guida Espresso. Riconoscimenti che, sia chiaro, nel corso

METULLIO, DE PRA E IL RISTORANTE
I DUE CHEF. SOTTO, IL CANTIERE IN VIA SAN NICOLÒ NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

L'hotel manterrà il ristorante con altri attori mentre la coppia di amici e ora soci già lavora ad allestire l'ex Expo Mittelschool

del 2025, nella nuova location dovranno, come sempre avviene, venire confermate.

Un'opportunità non da poco anche per via San Nicolò, che ha sempre faticato ad accendersi nei suoi primi trecento metri, soprattutto per l'assenza di negozi.

Va precisato che l'hotel Duchi D'Aosta manterrà



una proposta come ristorante con l'insegna Harry's e con un nuovo chef. Per Metullio e De Pra – due amici prima che due colleghi, e con la nuova iniziativa anche soci – inizia così un nuovo capitolo della propria storia professionale. Metullio è socio di maggioranza dell'Harry's Piccolo di via San Nicolò. Al suo fianco nella società ci sono lo stesso De Pra, l'imprenditore Paolo Bastiani e l'avvocato Andrea Fedeferrari. I due chef, dopo Capodanno, saranno impegnati nel definire nei dettagli quella che sarà la proposta del rinnovato Harry's Piccolo.

I lavori per trasformare l'ex Mittelschool sono iniziati lo scorso novembre. Il progetto architettonico degli interni è stato affidato alla Surface Design di Arezzo. Per ora emergono poche anticipazioni. Cucina e cantina a vista. Ci saranno dei richiami anni Venti, «con legni e metalli nobili, combinati con una palette cromatica sofisticata», indica la nuova proprietà.

«Il nuovo Harry's Piccolo – così Metullio – guarda non solo alla Trieste del presente, ma alla città futura, che oggi iniziamo a intravedere: in questo nuovo e dinamico contesto, l'alta cucina che proporremo saprà diventare un catalizzatore per l'attrattività internazionale della città, raccontando della tradizione e vocazione di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ



San Nicolò sul sidecar

San Nicolò in moto raccoglie 28 mila euro

La 28esima edizione di "San Nicolò si mette in moto" ha raccolto oltre 28 mila euro, di cui più della metà investiti in acquisti a favore di associazioni e case-famiglia: cibo, articoli per l'igiene, pentole, piumini, cancelleria, mobili e ovviamente giocattoli. I restanti quasi 16 mila euro sono stati ripartiti tra le associazioni Agmen, Io tifo Sveva e i bambini del Danubio. Da 28 anni, il primo sabato di dicembre, Trieste assiste alla rombante carovana, capitanata dal Circolo ricreativo della Polizia locale, per raccogliere denaro per aiutare i bambini bisognosi. Le collette iniziano settimane prima, tra le forze dell'ordine, in molti luoghi di lavoro e attraverso la generosità di aziende e negozi. —



Partenza e foto di gruppo assieme a Babbo Natale per la Bavisela in versione invernale. Mille i partecipanti e ricavato delle iscrizioni alla Fondazione Burlo FOTO MASSIMO SILVANO



Cinque chilometri non competitivi nelle strade del centro cittadino «Risposta commovente, il pensiero a chi passa un periodo difficile»

Mille di corsa per il Burlo La Bavisela di Natale fa il pieno di solidarietà

L'EVENTO

Emanuele Deste

Una città che vuole correre mano nella mano e aiutare chi è più in difficoltà con piccoli ma significativi gesti. Ieri mattina, tra piazza Uni-

tà, Cavana e Campo Marzio, si è svolta una nuova edizione della Bavisela di Natale.

La cittadinanza ha risposto presente. Sono stati in mille circa a partecipare all'iniziativa: 5 chilometri di una corsa-passeggiata non competitiva aperta a tutti senza escludere nessuno, curata dall'Apd Miramar e dall'Asd

Trieste Atletica Aps con la co-organizzazione del Comune di Trieste.

Il rosso come colore trascinante, i sorrisi e gli abbracci a fare da contorno a una mattinata all'insegna del movimento, della socialità e della solidarietà: questi gli elementi principali di un evento che quest'anno ha scelto di soste-

nere concretamente le attività della Fondazione Burlo Garofolo, presieduta da Gabriele Cont, donando l'intero ricavato delle iscrizioni.

L'intento solidale è stato inseguito e coltivato grazie alle sinergie tra le due associazioni sportive e le istituzioni, comunali e regionali: «In questi giorni di festa il nostro pensiero deve andare a chi sta passando un periodo difficile – ha sottolineato l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Elisa Lodi – ma la Bavisela di Natale, insieme a molte altre iniziative, è lo specchio di una città solidale, attenta ai bisogni di tutti e in particolare dei più piccoli e dello loro famiglie».

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti, frande appassionato di corsa, non ha mancato di ringraziare «la Fondazione Burlo e le associazioni sportive che svolgono, quotidianamente e durante l'arco

di tutto l'anno un lavoro prezioso e capillare sul territorio diventando un punto di riferimento inclusivo e sociale».

Grande soddisfazione per la macchina organizzativa messa in campo e per la risposta della gente si evince anche dalle parole di Emilio Portor, presidente dell'Apd Miramar, e Pompeo Tria, presidente dell'Asd Trieste Atletica Aps. Il primo ha sottolineato come «la risposta della città è stata commovente, superando i numeri dell'anno scorso: Trieste si conferma Città dello Sport e della Solidarietà».

Tria invece ha rimarcato come «abbiamo bisogno di momenti come quello di oggi, tra le tante manifestazioni che organizziamo durante l'anno questa ha un posto speciale nei nostri cuori per l'importanza della missione ad essa associata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO COMUNALE

Bilancio di previsione a quota 63 milioni Oggi l'aula di Muggia vota fra le polemiche

La giunta Polidori rivendica riduzione del debito e capacità di sostenere i nuovi cantieri. La minoranza: «Libro dei sogni»

Luigi Putignano / MUGGIA

È il bilancio di previsione 2025 il punto all'ordine del giorno più corposo del Consiglio comunale che si terrà questa mattina a Muggia. Un pareggio a 62.971.124,02 euro, in crescita di oltre 6 milioni rispetto all'anno precedente e che si stima possa verosimilmente superare i 70 milioni a fine esercizio.

Come spiegato dall'assessore Andrea Mariucci, «nel 2025 scenderà ancora l'indebitamento dell'ente che, assieme a un buon monitoraggio della spesa per il personale, ne migliorano la rigidità strutturale. Allo stesso modo si sono potute accogliere tutte le ri-



PAOLO POLIDORI
SINDACO DI MUGGIA E SEGRETARIO
PROVINCIALE DELLA LEGA

chiede incrementali di finanziamento provenienti dai vari uffici. Anche questo è un importante segnale di un bilancio sano per quanto riguarda l'efficienza e la disponibilità marginale delle risorse per la crescita».

Sull'eventualità di contrarre nuovi debiti, Mariucci ha spiegato che «non è nei programmi, al momento, sebbene qualcuno ci accusi continuamente del contrario. La risposta dei numeri è che non solo stiamo estinguendo il debito dalle amministrazioni precedenti, ma stiamo finanziando le nuove opere tra cui gli importanti "imprevisti" lavori di manutenzione e messa in sicurezza senza ricorrere al



Il Municipio di Muggia in piazza Marconi FOTO FRANCESCO BRUNI

debito, con buona pace di qualcuno. Allo stesso tempo, aumentano le risorse sul territorio anche in termini di servizi. Su questi dati chiediamo in confronto dell'aula, ma vogliamo e pretendiamo una dialettica seria e costruttiva tra le parti».

Soddisfatto il sindaco Paolo Polidori: «Anche quest'anno puntiamo ad approvare il

bilancio di previsione entro il 31 dicembre, evitando di andare in esercizio provvisorio. Affronteremo, infatti, un anno impegnativo, soprattutto per quanto riguarda importanti ed indifferibili lavori di manutenzione stradale che interesseranno la viabilità del centro cittadino, per risolvere la situazione di criticità della volta del Fugnan: abbiamo

a tale scopo accantonato un milione di euro».

Di diverso tenore le considerazioni della minoranza consiliare. Per il capogruppo Pd Francesco Bussani, «siamo di fronte all'ennesimo libro dei sogni di questa maggioranza zoppicante. Negli anni scorsi hanno promesso una rivoluzione sui rifiuti, isole ecologiche all'avanguardia e altre meraviglie. Cosa abbiamo visto? Quasi nulla. Delle opere finanziate dalla giunta precedente come la casa delle Associazioni, gli orti sociali e gli spogliatoi dello stadio Zaccaria non si sa più niente». Il consigliere della Lista Bussani, Dejan Tic, si è detto insoddisfatto delle risposte ricevute nella scorsa riunione delle commissioni congiunte su utilizzo della tassa di soggiorno, telecamere di sorveglianza all'interno della stazione delle corriere e assunzione di una risorsa per intercettare fondi europei. Infine il capogruppo del comitato Noghere, Sergio Filippi, ha posto l'attenzione sulle tempistiche, ricordando che «il bilancio di un Comune deve essere presentato entro luglio e discusso entro il 15 novembre, come recita l'articolo 170 del Tuel. Inoltre la maggioranza ha presentato ben 11 variazioni di bilancio quest'anno, il che significa che la programmazione fa acqua da tutte le parti. Infine dal 2022 al 2024 c'è stato di fatto un aumento delle tasse pro capite del 15%. Le ragioni sono varie, ma questi sono i numeri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN

Nuovo Nissan Qashqai e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

GAMMA QASHQAI DA
€ 26.900*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

ANCHE A DICEMBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12/2024. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

L'OPERA CONTESTATA

Piazza di Aurisina da completare L'inaugurazione slitta a febbraio

Aperto il passaggio dei veicoli ma salta il taglio del nastro promesso per fine anno
Il sindaco Gabrovec: «Progetto con correzioni da fare». L'opposizione insorge

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Aperta finalmente al traffico, ma ancora con molti elementi da completare. Tanto che l'inaugurazione ufficiale, programmata entro la fine dell'anno, slitterà ancora una volta, dopo i rinvii di fine estate. Dell'atteso taglio del nastro perciò se ne parlerà fra la fine di gennaio e i primi di febbraio. Continua insomma l'odissea della piazza di Aurisina, dopo che se n'è discusso anche in settimana, nel corso dell'ultima seduta per il 2024 del Consiglio comunale.

«La novità – conferma il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec – è che da qualche giorno siamo riusciti ad aprire un varco, che permette anche alle vetture, dopo che da tempo sono fruibili i marciapiedi per i pedoni, di attraversare la piazza, e ad attivare i parchimetri, con la sosta a rotazione dalle 9 alle 18 nei giorni

feriali. Tempo limite 90 minuti. I lavori proseguono per ultimare quanto necessario. Ricordo – continua il sindaco – che questo è un progetto datato e modificato più volte, che ha richiesto numerose revisioni e correzioni, anche perché all'origine presentava alcune imperfezioni. Prima di poter dire che i lavori sono finiti e la piazza ufficialmente aperta sarà necessario procedere con i collaudi di chiusura cantiere. Da quel momento scatteranno i 12 mesi di garanzia, un tempo che ritengo sufficiente per controllare che tutti i passaggi previsti dal progetto siano stati rispettati».

Le assicurazioni di Gabrovec e l'apertura alle vetture non ha però placato le opposizioni. «Questa amministrazione – l'osservazione di Daniela Pallotta, capogruppo di Forza Duino Aurisina – parla di realizzare opere di cui nel bilancio non



Il sindaco Gabrovec in piazza mentre apre il varco provvisorio

vi è traccia. Le promesse fatte in campagna elettorale sono neve al sole. La scuola Šček è ancora chiusa, è stata applicata la tassa di soggiorno, che non ci doveva essere, la piazza di Aurisina è ancora un cantiere. Con un bilancio sano, e non con un buco come quello lasciato a

noi dall'amministrazione Kukanja, e senza emergenze Covid, questa giunta doveva partire come una scheggia, invece...». «I ritardi sui lavori della piazza – così il capogruppo della Lista Pallotta Stefano Battista – riflettono la poca presenza operativa della

giunta e del sindaco sul territorio. Con un assessore ai Lavori pubblici presente solo online perché impegnato altrove per lavoro mi sembra normale che i cittadini si lamentino. Bisogna essere invece presenti come lo siamo stati noi per i lavori nella piazza del Villaggio del Pescatore conclusi in tempi brevi».

«I lavori nella piazza di Aurisina – la sottolineatura di Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina) – dovevano durare un anno, ormai sono due e non abbiamo ancora la certezza sulla consegna. Auspichiamo che le promesse di impegno di avvio di altri progetti per la riqualificazione del paese vecchio e delle altre aree di parcheggio e di viabilità attorno alla piazza abbiano presto concretezza. Manteniamo ancora alta la nostra riserva sui lavori e chiediamo specifiche garanzie per l'esecuzione delle opere».

«Servono tavoli di confronto con gli operatori della piazza – l'opinione di Walter Pertot (Lega) – severi controlli per evitare i parcheggi selvaggi, peraltro già iniziati, e il generale rispetto delle regole, un piano che riporti a funzionalità e bellezza gli edifici che guardano sulla piazza. Non dimentichiamo che gli esercizi della piazza sono serviti da furgoni e camion, che devono trovare libero il passaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCUPAZIONE



L'assessore comunale al Lavoro Irene Blasig

«Buon inizio dello Sportello del lavoro sull'altipiano»

DUINO AURISINA

Avvio positivo a Duino Aurisina dello Sportello del Lavoro, che assicura assistenza a disoccupati, lavoratori precari e beneficiari di ammortizzatori sociali. Aperto a ottobre, ha registrato 15 colloqui e 21 richieste di appuntamenti. «Sono soddisfatta» – dice Irene Blasig, assessore alle Politiche del Lavoro – questo primo bilancio dimostra che siamo riusciti a rispondere a una necessità del territorio». L'operatività è possibile grazie alla convenzione tra Regione e Comune per migliorare l'inserimento lavorativo delle persone. Per appuntamenti cpi.trieste@regione.fvg.it. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

TOYOTA

YARIS CROSS

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/cvnt/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

LA FESTA

Un brindisi con il pubblico: così il Rossetti celebra i settant'anni assieme ai suoi fedelissimi

Martina Seleni

Seicentocinquanta spettacoli prodotti, 2.500 spettacoli ospitati e quasi 7 milioni di spettatori. In questi 70 anni, il Rossetti ha collezionato risultati importantissimi, ma per i vertici del teatro la cosa più importante è sempre stata l'amore del pubblico. Per questo, ieri pomeriggio il pubblico è stato invitato a festeggiare con un brindisi e il taglio della torta, alla fine della recita pomeridiana. «Il Ros-



setti – ha affermato il presidente Francesco Granbassi – nacque il 22 dicembre 1954 per volontà dell'allora sinda-

co Gianni Bartoli, che aveva raggruppato attorno a sé un gruppo di intellettuali e artisti con l'idea creare un teatro

di lingua italiana per questa città che si era appena riabbracciata alla madrepatria. Oggi festeggiamo il settantesimo anniversario in un momento molto positivo: abbiamo sei anni con bilanci in attivo e tra noi c'è grande compattezza. Ho sempre detto che il nostro compito non è battere record o rincorrere i grandi numeri, però nella scorsa stagione abbiamo ospitato oltre 200 mila spettatori: un risultato incredibile. Allora, vogliamo brindare con tut-

ti voi, come se fossimo in una grande famiglia».

A festeggiare c'erano abbonati storici, come la signora Rita Francolla. «Io c'ero anche 20 anni fa – ha detto la spettatrice – in occasione dei primi 50 anni: ricordo che c'erano Antonio Calenda, Roberto Herlitzka e Alessandro Preziosi, che interpretò un pezzo dei Blues Brothers facendoci morire dal ridere! Oggi sono qui per il settantesimo... per i 100 anni non so se ce la farò, ma ce la metterò tutta!».

Entusiasmo anche per Antonella Lucchi, che frequenta il teatro ai tempi delle superiori: «Poi avevo smesso e ho ricominciato nel 2007 con l'abbonamento stelle, ma le stelle non bastavano mai! Ho dovuto rinnovare l'abbonamento non so quante volte. Voglio ringraziare il Rossetti soprattutto per i musical: in particolare, quando hanno portato a Trieste "Il Fantasma dell'Opera" hanno realizzato un sogno, sono tornata a vederlo sei volte». —

PICCOLI AMICI CERCANO CASA



Coco – Da tempo è in attesa di un'adozione del cuore, è accaduto all'Astad



Lea – Vivace gattina di 4 mesi all'Astad in attesa di una nuova famiglia



Lucrezia – Assieme alla sorella Ofelia, aspetta al Gattile una famiglia in cui crescere

All'Astad attende da tempo un'adozione del cuore Coco, maschio nato nel 2016, castrato, taglia medio-grande. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia paziente che sappia conquistarlo. Ha un carattere un po' diffidente ma, appena prende confidenza, è un buonissimo cane! Consigliato come figlio unico, non adatto a persone alla prima esperienza.

Attende una casa anche Lea, gattina di 5 mesi, vivace, un po' timida con gli sconosciuti ma coccolona, già vaccinata. Per informazioni su Coco e Lea contattare Astad, visite su appuntamento al cell. 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile rinnova l'appello per trovare una famiglia a due bellissime sorelline, Ofelia e Lucrezia, dal manto grigio perla e bianco. Sono giovani, non hanno nemmeno un anno, sono allegre, socievoli, piene di vita e affettuose. Sono sane, testate fiv/felv



Paulie – Simpatico ed esuberante bulldog di 4 anni cerca una famiglia per sempre



Asia – È rimasta sola, ha 12 anni ed attende una seconda opportunità, a Porpetto

negative e sterilizzate. Essendo cresciute assieme si cerca per loro un'adozione di coppia. Per informazioni e visite telefonare al Gattile al numero 3922971162.

Cerca ancora casa anche il giovane Paulie, simpatico Bulldog maschio di 4 anni, con una personalità un po' esuberante. Rischia il canile, per lui si spera in un'adozione preferibilmente da parte di conoscitori o amanti della razza. Per informazioni, Pa-

trizia Lav Trieste 3385933056.

Asia ha 12 anni ma, per il suo aspetto e la sua vitalità, sembra averne la metà. È molto dolce e affettuosa da subito per la sua natura mite ma anche per il suo vissuto con il suo proprietario che è mancata da poco. Asia, che è in canile a Porpetto, ha più che mai bisogno di ritrovare il calore di una casa e di una famiglia. Per informazioni chiamare i volontari il 3478377112.

Perché scegliere un circo etico senza sfruttamento animale

Nicole Cherbanchich

Incentrato solo sulle capacità di acrobati e umoristi, coinvolgente grazie a numeri e protagonisti affascinanti, dove la sofferenza animale semplicemente non esiste: è una visione del circo difficile da concretizzare, certo, ma non impossibile. Per renderla realtà, innanzitutto, è necessario sollecitare un profondo cambiamento nella mentalità di chi sostiene gli spettacoli circensi che si avvalgono di animali, noncurante del fatto che qualche minuto di egoistico divertimento da parte del pubblico costi molto caro a numerose creature.

Un elefante che improvvisa un passo di danza o una tigre che salta attraverso un anello infuocato. Gli animali detenuti nei circhi, durante uno show, solitamente vengono costretti ad atteggiarsi in modo del tutto innaturale e sono rappresentati come pienamente sottomessi all'uomo, oltre a venire mascherati secondo stereotipi antropomorfi e ridicolizzati. Il che, in qualsiasi caso, non può che rappresentare una sofferenza per loro, in quanto un atteggiamento simile non fa parte della natura di questi individui.

Dietro alle esibizioni, però, si cela una vita tra cattività, caratterizzata da spazi non adeguati alle esigenze etologiche, e addestramento terribilmente coercitivo. Per un ani-



Una leonessa in gabbia

male selvatico, non adatto a convivere con l'essere umano, tutto ciò si traduce in una condizione di stress cronico, disturbi emotivi, comportamenti anomali, problemi di salute e dolore fisico.

Leoni, pappagalli, ippopotami, cavalli, foche, cammelli: la lista delle specie sfruttate sotto il tendone di un circo è lunga. Anche la Federazione europea dei veterinari (Fve) afferma che gli animali esotici detenuti nei circhi, quali elefanti e grandi mammiferi, hanno lo stesso patrimonio genetico dei loro simili che vivono in natura e, di conseguenza, mantengono gli stessi comportamenti istintivi e bisogni naturali. Caratteristiche che, come non è difficile immaginare, è impossibile soddisfare in un circo itinerante.

Uno degli espedienti per porre fine a tutta questa soffe-

renza, diseducativa per giunta, è rappresentato dalla sostituzione degli animali con gli ologrammi. La tendenza a dar vita a un "circo etico" sta conquistando l'interesse di una crescente fetta di pubblico e viene proposta da un numero sempre maggiore di circhi europei. Ne è un esempio il Circus Atmosphere, attività circense partita nel suo viaggio attraverso la penisola italiana nel 2021, dove gli animali non compaiono in carne e ossa durante gli spettacoli, ma si rivelano ugualmente protagonisti della scena. Proiettati su un telo che ne restituisce i movimenti in modo realistico, si susseguono giraffe, elefanti, leoni e orsi polari, squali e tigri che spalancano le loro fauci, farfalle che aggraziatamente si alzano in volo. Alle proiezioni, colorate grazie a giochi di luce e dinamiche grazie alla musica, si aggiungono le esibizioni di acrobati, contorsionisti, pattinatori, ballerini, maghi e altri professionisti.

Diversi stati dell'Unione europea e del mondo hanno già adottato misure volte a proibire totalmente o parzialmente l'utilizzo di animali nei circhi, ma l'Italia non è ancora a questo punto. Eppure la sensibilità delle persone sul tema del benessere animale sta crescendo, così come la consapevolezza dell'incompatibilità tra esemplari selvatici e vita in cattività. —

ELARGIZIONI

In memoria del figlio Andrea nel 28 anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 250 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del figlio Andrea nel 28 anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 200 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel 28 anniversario (23/12) da parte di mamma e papà 100 pro FRATI CAPPUCCHINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del figlio Andrea Norbedo nel 28 anniversario (23/12) da parte di

mamma e papà 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Nilde Bellarosa nell'anniversario (23/12) da parte della famiglia 500 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Nilde Bellarosa nell'anniversario (23/12) da parte della famiglia 500 pro CENTRO DI AIUTO ALLA VITA MARISA TRIESTE

In memoria di Muzy amica pelosa (23/12) da parte di Elena Carandente 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

PRO SENECTUTE

110 ospiti all'evento "Aggiungi un posto a tavola"

Ha riscosso notevole successo di partecipazione la tradizionale manifestazione promossa dall'Azienda pubblica di servizi alla persona "Pro Senectute" intitolata "Aggiungi un posto a Tavola", nata nel 1977 per regalare un momento di incontro e serenità alle persone anziane a forte rischio di isolamento sociale in un periodo, quello natalizio, nel quale la solitudine si fa sentire più forte che in altri momenti dell'anno. L'appuntamento si è svolto al Nh Hotel, a Trieste, dove sono stati invitati 110 anziani. Presente l'assessore comunale Massimo Tognolli. U.S.A.



VOLONTARIATO

Conclusa la raccolta fondi con i dolci natalizi dell’associazione De Banfield

Letteralmente andate a ruba le nuove creazioni delle volontarie dell’Emporio della Solidarietà dell’associazione de Banfield realizzate in occasione del Natale. Nei giorni scorsi l’atrio della Camera di commercio ha ospitato i banchetti con le shopper frutto di un fine lavoro artigianale delle volontarie, contenenti panettoni e pandori, ma anche con i cioccolatini avvolti in elaborati sacchettiini di fattura sempre manuale, realizzati con stoffe di vario tipo, anche di grande pregio. Il progetto solidale era volto a raccogliere fondi da impiegare a sostegno delle attività a domicilio svolte dall’associazione per le persone anziane fragili e le loro famiglie. In totale, le donazioni raccolte ammontano a 10.255,50 euro pari a oltre 340 ore di supporto a domicilio professionale che l’associazione eroga e di cui gli utenti beneficiano a titolo gratuito, con lo scopo primario di garantire momenti di sollievo per i caregiver.



LE LETTERE

Il pensionamento
Come faremo
senza Maria

Lettera aperta per il pensionamento dell’architetta Maria Dreossi dell’archivio tecnico disegni del Comune di Trieste.

Cara Maria, come faremo senza di te? Cosa succederà domàn, co in Comùn el telefono del tuo ufficio sonerà a svodo? Cascherà la torre de l’orologio? Mikeze e Jakeze farà sciopero? Se aprirà una voragine in Piazza Grande? Te son l’anima del Archivio tecnico disegni. Co domàn te anderà in pensìon, i refusi dei refusi comanderà tra i scafai pieni de progetti. I anagrafici dimenticherà el proprio numero e le vie non saverà più in che rìon che le xe. A quel punto le Tese penserà de esser metri, e i metri de esser Klafter, insoma, sarà casoto! Ma soprattutto le fontane perdute de Trieste, reterà per sempre... perdue! I architetti, i ingegneri e i geometri de Trieste sentirà la tua mancanza. Per tutti noi te reterà sempre l’inimitabile Maria del Archivio tecnico. Un grandissimo augurio per el tuo pensionamento, che te porti a far tante bele robe e a goderte la vita, come solo ti te sa far! E un giorno se becheremo a balar tip tap sul molo e diremo semplicemente: magico! Con affetto, il tuo, per sempre,

pre, stagista.
Massimiliano Blocher

Il racconto
Una notte con quattro
uomini straordinari

C’era una nebbia proprio fitta, inusuale per Trieste anche se erano i primi giorni di dicembre e l’autunno si preparava a mutarsi in inverno. Una nebbia accompagnata da un’umidità che si trasformava in fastidiose goccioline d’acqua, che rendevano l’atmosfera ancora più strana, i contorni più sfumati. Era sera, neanche tanto tardi, nessuno in giro, e venivo su lungo il canale sulla sinistra, verso Sant’Antonio nuovo quando in questa atmosfera ovattata mi sembrò di vedere una persona, ferma, sul ponte di via Roma. Ma guarda un po’, mi dissi, che ci fa un tizio, fermo che pare una statua, con questo tempo che invita solo a stare a casa. Neanche finito questo pensiero che l’uomo, capii che era un uomo dal cappello di foggia maschile, si girò e cominciò a camminare dirigendosi verso la chiesa. Dovetti giocoforza seguirlo perché quella era anche la mia direzione e man mano che ci avvicinavamo a sant’Antonio scorsi un’altra persona ferma davanti la chiesa, sul lato sinistro. Il “mio” uomo gli si avvicinò, scambiarono due parole poi assieme si mossero verso corso Italia. Era uno strano tipo, questo secondo, il primo in pantaloni e giacca, nonostante il tempo, con un libro sottobraccio, o de-

mentre questo indossava una mantellina corta, uno strano abito svolazzante e un ancora più strano copricapo. Almeno così li vedevo o meglio li intravedevo, tra nebbia e acqua. Stavolta proprio incuriosito li seguì. Arrivati all’incrocio con via san Nicolò svoltarono in su. Fatti pochi passi vidi una terza persona, ferma all’incrocio con via Dante, muoversi poi verso di loro. Più che veder lui vedevo il chiarore delle braci della sua pipa. Si incontrarono e si diressero verso la porta di un negozio, in alto di via san Nicolò, sulla sinistra. «Conosco bene questa strada – disse il primo signore che avevo incontrato – per un certo periodo ho abitato proprio qui sopra, al secondo piano». Il tizio con la pipa tirò fuori di tasca un mazzo di chiavi e disse «entrate, vi faccio strada». «Ma come, Umberto, hai le chiavi?», disse sorpreso l’uomo dal copricapo strano, «ma se hanno cambiato la porta, messo una nuova, le chiavi che avevi tu una volta non vanno più bene!». «Ma dai, ribattè l’altro, per noi, una volta attraversato quel cancello, non ci sono porte che non possiamo aprire, tu dovresti saperlo». All’altro, che sembrava bene informato sulla materia non restò che allargare le braccia, quasi benedicente. «Che bello, sa di nuovo così rinnovato». «Qualcosa di nuovo c’è – ribattè il tipo con la pipa – ma per fortuna l’atmosfera è rimasta la stessa, lo stesso piacevole odore della carta, dell’inchiostro, anche la mia scrivania è sempre qua. Che ne dici James, rivolto al tipo con il libro sottobraccio, o de-

vo chiamarti Giacomo?». «Ciamime Giacomo – disse l’altro in un triestino un po’ storpiato dall’accento irlandese – e a te come devo chiamarti, eminenza, monsignore?». «Ma cosa, fra di noi – sorrise bonariamente il tipo con lo strano copricapo – Antonio mi va bene, al massimo padre Antonio giusto per la forma». Intanto da lontano avevo visto arrivare un signore piuttosto elegante, con folti baffi dirigersi proprio verso quella porta e mi ero allontanato per non farmi vedere. Il signore entrò e mi riavvicinai proprio in tempo per sentire il signore dall’accento irlandese dire: «Oh ecco il nostro Ettore, mancavi solo tu per il quarto a cotecio. O adesso sei Italo, visto che con questo nome sei diventato famoso». «No. No, per voi sono sempre Ettore, al massimo Hector». Il signore con la pipa aprì un cassetto di quella che aveva chiamato “la mia scrivania”, tirò fuori un mazzo di carte. «Fino a che ora giochiamo?». A quella frase anch’io guardai l’orologio, si era fatto tardi e decisi di andare a casa. Oltretutto non mi sembrava neanche corretto star lì a origliare, anche se mi avevano l’aria di essere persone interessanti, un po’ al di fuori e al di sopra di noi mortali. Tornai a casa, mia moglie dormiva già e al mattino, incuriosita mi chiese se stavo bene, se per caso avevo mangiato qualcosa di particolare. «Hai borbottato quasi tutta la notte, nominato un sacco di persone: Antonio, Italo, James, Umberto, Hector, Giacomo, Ettore. Sono tuoi amici? hai passato la serata con lo-

ro? Eravate in tanti». «Sono tutte persone che ammiro, dissi. Se ho passato la serata con loro? Forse sì, forse no, forse me le sono solo sognate». Chissà.

Furio Treu

Il Tram
Più lunga di Waterloo,
aspettiamo il via

Dopo otto anni ed oltre quattro mesi, il tram che “attraversa i cespugli”, Il Piccolo 18 dicembre, pag. 20, fine ultima colonna, sembra quasi pronto a partire e si chiude la battaglia portata avanti fin dall’incidente, Dipiazza e Lodi, vedi articolo sopra citato. Io sapevo però che il percorso del tram era piazza Oberdan/Opcina e non Waterloo dove, fra l’altro, la battaglia durò pochissimo. Forse i due politici intendevano che le opere saranno concluse in, circa otto anni e mezzo, molti molti meno della guerra dei trent’anni. Ora il borgomastro, che sembra sapere sempre una pagina più del libro, vuole che il tram parta entro l’anno di grazia 2024, con una sola vettura disponibile, mentre le altre tre saranno pronte in dieci giorni/un mese a partire da quando? Viva l’approssimazione... *tegnimose larghi*. Inoltre, i “frenadori” non sono ancora preparati a guidare *el tran*. Si accettano scommesse sulla data della partenza ufficiale del tram per il vero e completo servizio passeggeri. Paolo Urbani

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Kety (sacerdote)
Il giorno è il 358°, ne restano 8
Il sole sorge alle 07.43 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 00.07 cala alle 12.08
Il proverbio L’uccello in gabbia canta per invidia o per rabbia.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 dicembre	9	60
22 dicembre	11	69
23 dicembre	14	29
24 dicembre	9	46
25 dicembre	6	53
26 dicembre	5	60

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSORZIO CENTRO IN VIA

Santa Claus fa visita a Opicina ed è subito festa per tutti i bambini

A Opicina oggi è già arrivato Babbo Natale. Ieri pomeriggio, nell’ambito delle iniziative natalizie promosse dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina-Skupaj na Opčinah in coorganizzazione con il Comune di Trieste dal titolo “A Opicina. ... Natale con noi” 2024, Babbo Natale impersonato da Omar Marucelli è arrivato in carrozza in piazzale Monte Re, dove ha offerto a tutti i bambini presenti dei dolcetti e li ha accompagnati in giro per il paese. Cavalli e carrozza sono dell’Azienda Suc.



LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURE

Film sotto l'albero

Al cinema senza panettoni

A parte l'epigono "Cortina Express" quest'anno si scommette sul film d'autore da "La stanza accanto" di Pedro Almodovar ai "Diamanti" di Ferzan Özpetek

MARCO CONTINO

Il cinema a Natale è, ormai, un classico, anche se la tradizione dei film delle feste sul grande schermo, negli ultimi anni, è profondamente cambiata con l'avvento delle piattaforme: è una partita che non si gioca più solo in sala ma anche sul divano di casa. Nonostante le sirene dello streaming, il cinema, tra il 25 dicembre e Capodanno, è un rituale che resiste e raggiunge una fascia sempre più ampia di spettatori, grazie ad una offerta variegata.

Fatta eccezione, forse, per il ventennio dei "cinepanettoni" (dai primi anni '90 al 2010), quando il pubblico generalista si polarizzava soprattutto sulla serialità comica di quegli anni (e il prossimo 28 dicembre, per cinque giorni, tornerà in sala "Vacanze di Natale '90"), il cinema natalizio propone, ormai,



Lillo, Christian De Sica e Isabella Ferrari in "Cortina Express"

film che accontentano un po' tutti: le famiglie, gli spettatori più cinefili, gli amanti dei blockbuster e dell'entertainment puro e, infine, chi si alza dal divano solo dietro la promessa di una risata (che latita un po' dai tempi di Checco Zalone, il salvatore del box office italiano, il cui ultimo successo risale ormai al 2020).

Anche per questo Natale, sono tante (ma non sempre buone ...) le portate del menù cinematografico che spera di sfruttare l'onda lunga del successo di alcuni film già usciti nelle scorse settimane che rimarranno in programmazione per tutte le feste. A partire dai due sequel che hanno incassato di più:

"Oceania 2" e "Il gladiatore 2".

Chi è in cerca di intrattenimento per tutta la famiglia può ancora recuperare "Wicked", rivisitazione del classico "Il mago di Oz" con Ariana Grande e, soprattutto, puntare su "Mufasa - Il Re Leone", il nuovo live-action Disney che racconta la storia del padre di Simba, la sua ascesa e il rapporto con il fratello Scar. E se la giovanissima comunità del web è la principale destinataria dell'ennesima avventura (Cattivissimi a Natale) della coppia di youtuber Lui e Sofi, alias "Me contro Te", la commedia italiana,orfana di Zalone, prova a mettere insieme due mattatori. Alessandro Siani (anche regista) e Leonardo Pieraccioni sono i protagonisti di «Io e te dobbiamo parlare», nei panni di due sgangherati agenti di polizia. Non manca all'appello delle feste l'inossidabile Christian De Sica, uno degli



I premi Oscar Julianne Moore e Tilda Swinton protagoniste de "La stanza accanto" di Almodovar

interpreti (insieme a Lillo, Isabella Ferrari e Paolo Calabresi) di "Cortina Express" (regia di Eros Puglielli), epigono dei cinepanettoni di un tempo, girato, ovviamente, nel cuore delle Dolomiti. Chi cerca il film d'autore ha un'ampia scelta: si va dal Leone d'oro di Venezia "La stanza accanto" di Pedro Almodovar (sul tema delicato dell'eutanasia, con Julianne Moore e Tilda Swinton in stato di grazia), al ritorno di Ferzan Özpetek che, in "Diamanti", dirige 18 attrici (tra le altre: Luisa Ranieri, Jasmine Trinca, Kasia Smutniak, ma anche Mara Venier) in un film, tra realtà e finzione, ambientato in una prestigiosa sartoria cinematografica degli anni '70. È appena uscito in sala anche il piccolo gioiello firmato da

Stéphane Brizé (Le occasioni dell'amore), storia di una relazione "fuori stagione" tra Guillaume Canet e Alba Rohrwacher (mai così brava), mentre in «Una notte a New York» dell'esordiente Christy Hall, un viaggio in auto si trasforma in un dialogo intimo e profondo tra il tassista Sean Penn e la sua passeggera Dakota Johnson.

Tra i titoli che promettono intrattenimento c'è "Kraven - Il cacciatore" di J.C. Chandor, basato sull'omonimo personaggio Marvel, un immigrato russo in missione per dimostrare di essere il più grande cacciatore del mondo (interpretato da Aaron Taylor-Johnson) e, soprattutto, "Conclave" di Edward Berger (sei nomination ai Golden Globes appena conquistate),

IL ROMANZO

Il viaggio del divano letto: un'esperienza esilarante

MARGHERITA REGUITTI

Un'esperienza irreale ed esilarante, costellata di situazioni surreali, in viaggio lungo mille chilometri attraverso la provincia francese per trasferire un canapè da una casa di Parigi in Alvernia, regione montuosa della Francia centrale. Questa la trama de Il viaggio del divano letto di Pierre Jourde (Prehistorica). Jourde

definisce il romanzo un "bordello narrativo", che in un linguaggio formale suona come: un libro che si presta a più chiavi interpretative. «Il ruolo della letteratura, e dunque di questo libro - afferma l'autore - non è di aggiungere finzione al reale ma rendere reale ciò che pare irreale nell'esperienza e nella vita». Una narrazione autobiografica in quanto lo scrittore è uno dei due nipoti incaricati di eseguire le volontà della

nonna, definita donna insopportabile e avara, morta a 93 anni nella lussuosa casa di riposo dove ha passato gli ultimi anni. I fratelli Pierre e Bernard Jourde, insieme a Martine, la moglie di quest'ultimo, sono i protagonisti in itinere, fra battibecchi, ricordi di grandi avvenimenti o minuzie riaffioranti a sorpresa, di momenti intimi o pubblici di vita sociale. La risata e l'ironia, suggerisce l'autore, definito nel panorama



d'oltralpe una delle voci più autorevoli e schiette, sono gli strumenti quasi filosofico-metafisici per reagire all'assurdità di alcuni comportamenti esistenziali di uomini e donne. Li-

berarsi da situazioni negative e esorcizzare le paure: questo pare l'intento del romanzo che, dietro all'apparente ilare leggerezza, nasconde affondi fino ai punti vitali nelle relazioni, fino a fare male e nel dolore percepire la realtà. Un diario intimo in forma di incontenibile flusso di coscienza dove la sola regola ammessa è la sincerità. Jourde, da provetto boxeur nella vita, sgancia un destro alla complessità dei rapporti familiari, alle nevrosi e alle insofferenze. È il suo modo di entrare così in contatto con l'altro. I veloci e mirati botte e risposta tra i protagonisti denotano complicità assoluta e provocante. Non mancano pagine di sbeffeggiamenti del mondo editoriale parigino a cui uno dei protagonisti appartiene,

con dovizia di dettagli sulle ritualità dei premi letterari, snobbati ma anelati. Ne risultano momenti di esilarante franchezza. Una cronaca on the road dall'abitacolo del furgone lungo strade statali in saliscendi, attraversando boschi, pianure, colline, vigneti, borghi, costeggiando la "placida Loira". Tableaux di paesaggi, di nostalgie passate, segreti familiari e dolenti irrivenenze. Pare un'esortazione a guardare le cose dal lato comico, quale possibile supplemento di coscienza, indispensabile per accettarsi. Una vertiginosa meditazione sul reale, dall'effetto dissacrante assicurato. Si ride e sorride grazie all'ironia colta e irriverente alla francese, così riconoscibile e unica. —

BALLANDO CON LE STELLE

Vincono Guaccero e Pernice, audience 4,1 milioni

Un generatore di emozioni, di bellezza, di arte, di eleganza, orchestrato da una professionista "stellare" come Milly. Ballando con le stelle ha incoronato la coppia formata da Bianca Guaccero e

Giovanni Pernice, che hanno battuto con il 61% delle preferenze Federica Pellegrini e Pasquale La Rocca. Bronzo a Federica Nargi e Luca Favilla. Quarti a pari merito, Luca Barbareschi, Tommaso Marini e



Anna Lou Castoldi. La finalissima ha fatto segnare il record di ascolti con il 34.1% di share e 4 milioni 147 mila telespettatori, con un incremento sulla passata edizione di 5.6 punti. La media di questa edizione è stata pari a 3,6 milioni di telespettatori. «Una stagione strabi-

liante - ha commentato il direttore Intrattenimento Prime Time Marcello Ciannamea - sia dal punto di vista degli ascolti che da quello dei contenuti. Milly come sempre si è dimostrata una straordinaria professionista in grado di valorizzare al massimo la sua squadra».



thriller basato sull'omonimo romanzo di Robert Harris all'indomani della morte improvvisa del Papa, tra intrighi e segreti che sconvolgono la riunione dei cardinali chiamati a eleggere il nuovo Pontefice (con Ralph Fiennes e Isabella Rossellini a cui bastano 8 minuti nei panni di una suora per bucare lo schermo).

Se tutti i film appena citati sono già in programmazione, dal 1° gennaio approderanno in sala almeno altri 4 titoli attesissimi (e diversissimi). Dalla rilettura del mito di "Nosferatu" di Robert Eggers in chiave sottilmente femminista, al racconto degli ultimi anni di vita di Maria Callas (interpretata da una splendida Angelina Jolie) in "Maria" di Pablo Larraín (al suo terzo ritratto

femminile dopo "Jackie" e "Spencer"). Dal terzo capitolo di "Sonic", ispirato all'omonima serie di videogiochi anni '90, al "biopic" musicale "Better Man" diretto da Michael Gracey, sull'ascesa fulminante, la drammatica caduta e la straordinaria rinascita della superstar del pop britannico Robbie Williams.

Ma bisognerà attendere la fine delle feste (9 gennaio) per l'arrivo in sala del film più folle dell'anno (e anche il più quotato nella lunga stagione dei premi): il musical/non musical di Jacques Audiard "Emilia Pérez", storia di un potentissimo narcotrafficante messicano che vuole a tutti i costi diventare donna. Da non perdere. E solo sul grande schermo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELEVISIONE E PIATTAFORME

Il trionfo di Carry-On in attesa dei nuovi episodi del cult Squid Game 2

In arrivo su Sky il musical "Wonka" con Chalamet e Grant
Sulla Rai dominano le commedie di Eduardo De Filippo

PICCOLO SCHERMO

FEDERICA GREGORI

Il conto alla rovescia per scandire gli ultimi secondi dell'anno è un must, ma per alcuni c'è un countdown altrettanto fondamentale, già partito. Tra i colossi delle piattaforme è sfida per il rilascio di due serie amatissime, a suggellare un già scintillante fine anno insieme a un paio di ghiotte prime visioni cinematografiche.

Se Netflix ha da poco lanciato "Carry-On", il nuovo thriller natalizio di Jaume Collet-Serra rivelatosi il più visto al debutto sulla piattaforma nel 2024 - al centro Taron Egerton agente di sicurezza a fronteggiare un atroce ultimatum in un aeroporto gremito per le festività -, Santo Stefano porterà la nuova stagione di un successo planetario che ha rivoluzionato il panorama tv mondiale. Il 26 dicembre alle 9,00 precise, infatti, Netflix rilascerà in Italia i nuovi episodi di "Squid Game 2", la serie sudcoreana distopica firmata Hwang Dong-hyuk. Cosa succederà al giocatore 456 Gi-hun, e quali nuove prove si troverà ad affrontare in quel pericoloso mondo?

Ma la concorrenza non sta a guardare. Sul fronte Sky, infatti, si parte stasera coi toni leggeri della commedia a misura di bambino "Come far litigare mamma e papà", con la rodatica coppia Morelli-Crescentini, assestando per il giorno di Natale un musical sontuoso e



"Squid Game 2" esce in Italia il 26 dicembre e si può vedere su Netflix

mirabolante come "Wonka", con Timothée Chalamet nei panni del cioccolataio di Roald Dahl e Hugh Grant in quelli di un Umpa lumpa che da solo vale il film. Ma poi, dal 27, si vira di netto: gli accenti si fanno tesi e angoscianti con i feroci alieni ciechi di "A Quiet Place - Giorno 1", terzo film, prequel di questa "saga del silenzio" (se ci si vuole salvare non bisogna fare rumore), per chiudere poi in bellezza con una delle serie più attese in assoluto. Tornano in azione, infatti, Andrew Lincoln e Danai Gurira alias Rick e Michonne, ancora impegnati a sopravvivere in un mondo devastato dall'apocalisse zombie. Adrenalina assicurata, quindi, nello spin-off "The Walking Dead: The Ones Who Live", storia d'amore e lealtà

che debutta il 30 dicembre. Giorno in cui Sky lancerà anche "Godzilla e Kong: Il Nuovo Impero", fracassone esensierato quinto film del MonsterVerse, l'universo dedicato ai due mostruosi giganti tra action ed effettoni speciali.

Nell'anno in cui ha spento le 70 candeline, l'offerta della Rai è ampia e variegata sia in tv sia in streaming. RaiPlay si orienta tra animazione e capolavori del cinema internazionale, serie cult e intramontabili opere del teatro italiano. È già online "Natale in casa De Filippo", raccolta di ben 40 commedie del drammaturgo napoletano da "Natale in casa Cupiello" (anche su Rai 3 alla Vigilia) a "Non ti pago". Natale, poi, fa rima con "La vita è meravigliosa": online 7 grandi commedie firmate Frank



Timothée Chalamet ("Wonka")

Capra, mentre il 25 in prima serata Rai 3 propone il classico dei classici con Jimmy Stewart, seguito dal comico "Non c'è più religione" con il duo Bisio-Gassmann. Per RaiPlay spicca, sabato 30, il dolceamaro, poetico sudcoreano Miracle di Lee Jang-hoon, premio del pubblico al Far East Film lo scorso anno. La piattaforma lancerà anche la seconda stagione di Confusi, sorprese dedicate ai più piccoli e la seconda stagione restaurata di Spazio 1999.

In tv, invece, via ai classici per famiglie su Rai 1, a partire da "Remi" nella versione con Daniel Auteuil (24), gli evergreen Disney "La sirenetta" (26) e "Dumbo" (27), "La befana vien di notte" con Paola Cortellesi (4 gennaio) più sequel il 5. Le prime visioni: su Rai 2, il 25, il live-action Disney Crudelia con le 2 Emma da Oscar, Stone e Thompson; su Rai 3 il 26 "Alice e Peter"; fiaba inglese con Angelina Jolie, il 28 Respect, biopic su Aretha Franklin, il 5 il film che è valso l'Oscar 2022 a Jessica Chastain, "Gli occhi di Tammy Faye".

La programmazione Media-set punta su un assunto divenuto, per molti spettatori italiani, una legge da non infrangere: non è Vigilia senza "Una poltrona per due" su Italia 1. E allora, puntuale come un orologio svizzero, ecco la sera del 24 la coppia Murphy-Aykroyd: 27ª volta per lo stracult di John Landis, disponibile anche su Prime e Paramount+, per i ritardatari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA - FINO AL 30 MARZO

A Cividale i pittoreschi fantocci creati da Maria Signorelli

LUCIA AVIANI

I pittoreschi "fantocci" nati dalla fantasia della romana Maria Signorelli, scenografa, costumista, creatrice e collezionista di burattini il cui smisurato patrimonio ha permesso di dar vita al Centro internazionale di teatro di figura di Cividale (intitolato a Vittorio Podrecca e alla stessa Signorelli), saranno protagonisti di uno degli eventi di punta

dell'autunno culturale cittadino. Creati negli anni Venti del Novecento, i piccoli personaggi - preziose opere d'arte - saranno esposti a Palazzo de Nordis, sede della galleria d'arte moderna e contemporanea Famiglia De Martiis (da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, martedì chiuso). La mostra "Piccoli personaggi: i fantocci di Maria Signorelli" è curata da Barbara Della Polla e Ennio Guerrato con la colla-

borazione di Giuseppina e Maria Letizia Volpicelli.

Era il 1929 quanto Anton Giulio Bragaglia li presentò per la prima volta nella sua galleria d'arte, a Roma; l'anno successivo i fantocci furono ospiti di Giorgio de Chirico, a Parigi, e successivamente approdarono a Berlino. «Si tratta - spiega l'assessore alla cultura Angela Zappulla - di piccole "sculture morbide" che invitano al tatto, al gioco: sono fatte di stoffa,



I pittoreschi fantocci nati dalla fantasia della romana Maria Signorelli

tessuti, fili, nastri e oggetti di ogni tipo, dai frammenti di specchi a stecchini e bottoni». Maria Signorelli vi concretizzò le suggestioni del Manifesto tecnico della scultura futurista

di Boccioni, del 1912, e del Manifesto del tattilismo di Marinetti (1921), cogliendo dal primo l'innovazione di sculture in qualsiasi materiale possibile e dal secondo l'essenzialità

dei valori tattili. I mini-capolavori, esposti nelle stanze dedicate alle avanguardie dell'Est Europa, resteranno al de Nordis fino al 30 marzo: spunteranno, protette da tette in plexiglass, fra le opere di talenti degli anni Venti e Trenta, con cui possono dialogare per forme, colori, movimenti e significati. I pezzi più importanti saranno proposti in simbiosi con i dipinti di Natalia Goncharova e Michail Larionov, appassionati ospiti del salotto culturale dei Resnevic Signorelli, genitori di Maria. «Una nuova occasione - commenta Zappulla - per valorizzare la collezione Signorelli, raccontando la bellissima storia dei fantocci futuristi dell'allora giovane artista Maria Signorelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Dalle 9 alle 19
Mercatino natalizio
al Centro Giulia

Allestito ancora oggi in una speciale edizione natalizia lo storico Mercatino dell'U-sato al Giulia a cura dell'As-sociazione culturale "Cose di vecchie case: dalle 9 alle 19 nelle aree comuni della Galleria con ingresso libero si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di picco-lo antiquariato, modernar-riato, collezionismo e arti-gianato artistico dedicati al-le festività.

Mostre
Arte in festa
alla Rettori Tribbio

É visitabile sino al 29 dicem-bre alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste (piazza Vecchia 6) la mostra colletti-va di pittura, scultura e grafi-ca "Arte in festa". a mostra, giunta alla sua sesta edizio-ne, rappresenta un'esposi-zione di pittura, scultura e grafica a più voci: artisti di diverse generazioni e con differenti percorsi artistici che interpretano il mondo del colore, del segno, della forma e tutto quanto ad esso connesso con declinazioni che passano dallo stile espressionista, a quello astratto, dall'informale al fi-gurativo, dal surrealismo al simbolismo emotivo. La mo-strà viene vissuta come una festa, dove gli artisti si espri-mono con diverse tecniche: olio, acrilico, acquarelli, sbalzo su rame, pittura su ce-ramica, sculture, icone» La mostra sarà visitabile nei se-guenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, dome-nica 10-12, festivi e lunedì chiuso.



Brindisi con Comisso da Hammerle

Oggi, a partire dalle 18, nella Saletta della Hammerle Editori (via Maiolica 15/a) si potrà brindare e scambiare due parole con lo scrittore Andrea Comisso. Si potrà farsi autografare una copia del suo «La fortuna del mercante di anticaglie», ascoltando alcu-ni brani interpretati dalla voce di Sara Alzetta. Ingresso libero.

Domani
A Natale puoi
in Largo Barriera

Domani, a partire dalle 15.30, sotto l'albero di Nata-le di Largo Vecchia, il coro "Amici per caso" si esibirà sotto l'albero in piazza Bar-riera nell'evento "A Natale puoi". Il Gruppo Operatori Vecchia Barriera invita tutti i cittadini a partecipare all'i-niziativa della vigilia di Na-tale per scambiarsi gli augu-ri in una magica atmosfera natalizia sotto il grande al-bero.

Autoaiuto / 1
Narcotici
anonimi

Hai problemi con le droghe e vuoi uscirne? Narcotici anonimi è sempre pronta ad aiutarti. Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pie-tro e Paolo (via di Cologna 59). Narcotici anonimi è un'associazione di tossicodi-pendenti che recuperano e si incontrano per aiutarsi l'un l'altro a smettere di usa-re droghe. Non ci sono quo-te da pagare. Non ci sono li-ste di attesa. Info www.na-italia.org, email trieste@na-italia.org, tele-fono 388 / 1983322 (Max).

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contat-taci! Gruppi Familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.



L'immagine di copertina de "Il Messia è online" di Davide Casali

EDITORIA
“Il Messia è online”
Il nuovo romanzo
del musicista Casali

Una valigia piena di miste-ri, uno zio sconosciuto e un viaggio alle radici dell'ebrai-smo per un'avventura ricca di colpi di scena. Sono gli in-gredienti del nuovo roman-zo di Davide Casali che all'at-tività di musicista, direttore d'orchestra e organizzatore con l'associazione che pre-siede, Musica Libera, di con-certi ed eventi legati al mon-do della musica e dell'ar-cheologia, da qualche anno affianca quella di scrittore. Al centro della storia de "Il Messia è online" si muove una società segreta, "Il Mes-sia" appunto, che sconvolge il mondo e il web con le sue oscure trame. «In realtà - spiega Casali, già autore di due libri - si tratta di un ro-manzo di fantascienza, che mi ha permesso di parlare di una problematica legata all'uso di internet. Cosa ac-cadrebbe se di colpo la Rete smettesse di funzionare re-stando "down" per mesi?».

Il protagonista, in compa-gnia del rabbino Ariel, do-vrà risolvere un intricato enigma per riportare la nor-malità non solo nella sua vi-ta, combattendo contro for-ze che minacciano di stra-volgere tutto ciò che cono-sce. Tra indagini, rivelazio-ni e pericoli, si troverà a con-frontarsi con segreti nasco-sti da tempo e con il vero si-gnificato del ritorno alle proprie origini. «Nei miei ro-

manzi - riprende Casali - cer-co sempre di far conoscere l'ebraismo e i suoi aspetti an-che meno conosciuti, descri-rendo i vari aspetti religiosi e di vita quotidiana. Mi pia-ce far pensare al lettore che sta per accadere qualcosa, ma quel qualcosa dev'esse-re misterioso e in qualche modo criptato».

Quanto alla scrittura, comporre musica e realizza-re un romanzo appartengo-no a due mondi distinti, che utilizzano strumenti com-pletamenti differenti. «Ma c'è una cosa che li accomu-na: l'idea di scrivere qualco-sa che poi verrà rielaborato e messo su carta». I suoi mo-delli letterari di riferimento sono Stephen King e Peter Straub, ma anche Edgar Alan Poe e la fantascienza italiana, che, sostiene, meri-terebbe di essere letta. La passione di Casali per l'ar-cheologia è presente nel concetto di scoperta: «Scri-vere è come scoprire conti-nuamente un mondo che non si conosce».

Ora sta scrivendo un nuo-vo romanzo di vampiri le cui vicende si svolgono a Trieste. Il romanzo verrà presentato alla Libreria Mi-nera, dov'è acquistabile, il 29 gennaio alle 17.30 e suc-cessivamente al Museo Ebraico ed è disponibile an-che su Amazon.

G.T.

MUSICA

Festa dell'opera
al Teatro Verdi
aspettando
il nuovo anno

Sul podio il 31 dicembre il direttore Calesso con il soprano Bakanova e il tenore Rivas

Una vera festa dell'opera italiana animerà la notte di San Silvestro al Teatro Ver-di di Trieste (martedì 31 di-cembre alle 18), sempre più bandiera di questo ge-nere simbolo del Made in Italy e così amato presso i nostri vicini dall'Austria fi-no agli Slavi meridionali. Ed a festeggiare la fine di un anno fortunato per la cit-tà, tutte le maestranze arti-stiche del Verdi saranno raccolte attorno al podio di Enrico Calesso, ormai tri-estino d'adozione, e circon-dato di tre ottimi solisti: il soprano Ekaterina Bakano-va, che nel '25 sarà Carmen al Teatro dell'Opera di Ro-

ma e Kovancina al Gran Teatro di Ginevra; il giova-ne tenore peruviano Iván Rivas, già consolidato dai debutti al Teatro alla Scala di Milano e all'Opera di Vienna; il baritono di eccel-lente carriera internaziona-le Alessandro Luongo, già sui palchi delle principali capitali europee.

Il programma toccherà tutti i grandi sentimenti dell'opera italiana, dal Ros-sini più brillante e popolare con Guglielmo Tell e Bar-biere di Siviglia alle grandi arie verdiane da Elisir d'A-more, Rigoletto, Vespri, Trovatore fino a quelle puc-ciniane da Gianni Schicchi,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI	040 / 662424
Viale XX settembre, 35	
www.triestecinema.it	
Diamanti	16.30-18.50-21.15
FELLINI	040 / 636495
Via XX settembre, 37	
www.triestecinema.it	
Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud - L'ultima analisi	21.45
GIOTTO MULTISALA	040 / 637636
Via Giotto, 8	
www.triestecinema.it	
Conclave	16.30-18.45-19.40
Conclave V.O.	21.00 (sott.it.)
La stanza accanto	16.00-17.50-19.45-21.45
Una notte a New York	16.15-18.00-21.40
NAZIONALE MULTISALA	040 / 635163
Viale XX settembre, 30	
www.triestecinema.it	
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15
Mufasa: Il Re Leone V.O.	21.30 (sott.it.)
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00

Io ete dobbiamo parlare	18.00-19.45-21.30
Cortina Express	16.00-19.45
Le occasioni dell'amore	17.45-21.30
Me contro te presenta:	
Cattivissimi a Natale	15.00-16.15
Il gladiatore 2	20.30
Non dirmi che hai paura	15.00
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Conclave	14.20-17.45-21.20
Oceania 2	15.25
Diamanti	15.20-18.40-20.40
Me contro te presenta:	
Cattivissimi a Natale	14.00-16.40
Io ete dobbiamo parlare	14.15-16.45-19.00-21.45
Cortina Express	14.05-18.50-21.30

Mufasa: Il Re Leone V.O. 19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481 / 712020
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-18.50-21.00
Una notte a New York	15.00-19.15-21.20
Oceania 2	17.00
Diamanti	15.15-17.40-20.45
Freud - L'ultima analisi	19.20
Conclave	15.00-17.10-21.15

Me contro te presenta:
Cattivissimi a Natale 15.00
Io ete dobbiamo parlare 16.20-18.10-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481 / 530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30-20.15
Diamanti	15.15-17.40-20.30
Oceania 2	15.00
Conclave	16.45-18.50-21.00



"Diamanti"

TEATRI

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI G. VERDI
Teatro Bobbio - Trieste "Mercoledì 1" gen-naio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025" Concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bam-bini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradiati.it.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3589511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 - Concerto "Dream Gospel choir from Harlem"" Durata del concerto 2 ore.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481 494369
"Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 "Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne"" con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 "Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno" con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 "Amanti" con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



EKATERINA BAKANOVA
NEL 2025 IL SOPRANO SARÀ CARMEN
AL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

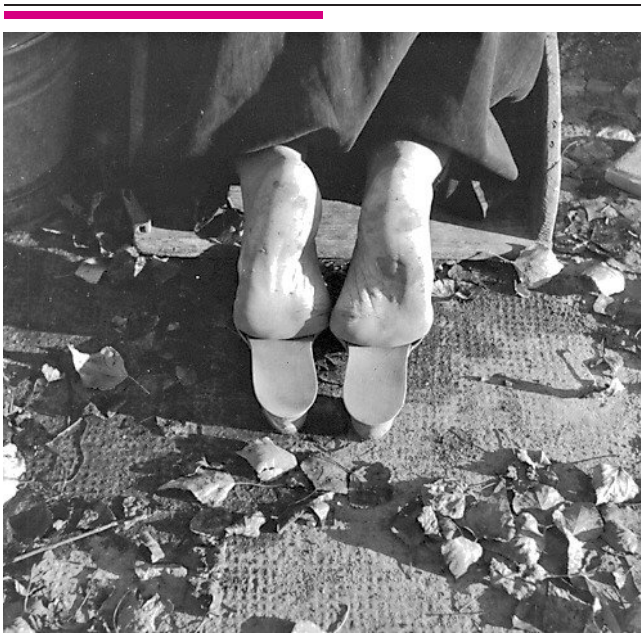
Bohème e Turandot. Il coro dominerà invece il palco in pagine da Nabucco e Traviata, mentre l'orchestra brillerà sola in momenti sinfonici da Rossini a Ponchielli, continuando ad essere il motore primo di tutta la serata.

Il concerto di San Silvestro chiude dunque un anno particolarmente vivace per il Teatro Verdi, che ha consolidato la sua programmazione estiva diffusa in città, ha incrementato gli abbonamenti forte di una stagione di qualità sempre crescente e di un vivacizzato rapporto con la città ed il pubblico straniero, anche occasionale.

«Per quanto il percorso per riportare il teatro più importante della regione alla sua centralità storica sia lungi dall'essere terminato, si respira già una nuova energia attorno al Verdi, con nuove iniziative per coinvolgere in modo sempre più attivo e diretto il nostro potenziale pubblico, come il servizio auto e i nuovi ledwall che ci consentono di svelare le meraviglie della vita del teatro senza filtri direttamente a tutti coloro che passeggiano nella

nostra piazza» commenta il sovrintendente Giuliano Polo. E non è certo finita qui. «Stiamo lavorando sempre più alacremente e davvero con rinnovato entusiasmo per potenziare sempre più l'offerta del salotto musicale della città - aggiunge Polo -. Le numerose produzioni di quest'anno mettono poi l'accento sulla vera natura di una Fondazione Lirico-Sinfonica come il Verdi, che a tutti gli effetti coi suoi laboratori artigianali, le sue maestranze tecniche, creative, amministrative e ovviamente artistiche, senza contare l'indotto per i fornitori esterni, è davvero un'industria dello spettacolo che dà lavoro a tante persone, crea occupazione a servizio della bellezza e della cultura, insomma svolge sul territorio diversi ed importanti ruoli chiave, fino alla promozione del territorio stesso e delle sue attrattive, come dimostrano le attuali strategie di comunicazione in collaborazione con i principali attori della regione, istituzionali e privati, in definitiva crea indotto a favore di tutti. E a gennaio '25 ospiteremo diciassette direttori delle testate culturali più significative d'Europa proprio al Verdi in occasione dell'annuale riunione Icma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle foto di Italo Zannier in mostra a Pordenone

DOPPIA MOSTRA ALLA GALLERIA HARRY BERTOIA

Da Zannier a Barbey La sfida fotografica lanciata da Pordenone

La galleria Harry Bertoia diventa la cornice di due straordinarie mostre fotografiche, unite dal filo conduttore comune della candidatura a Capitale della cultura italiana 2027: una è dedicata a Italo Zannier, spilimberghese, classe 1932, intellettuale, docente, curatore di celebri mostre, collezionista e fotografo, primo titolare di una cattedra di Storia della fotografia in Italia. La seconda riguarda gli scatti di Bruno Barbey nell'Italia degli anni Sessanta, uno sguardo a una società in rapido mutamento.

L'avvio è rappresentato dalla grande mostra dedicata a Italo Zannier dal titolo "Italo Zannier - Io sono io. Fotografo nella storia e storiografo della fotografia", che ha l'obiettivo di indagare la "moltitudine" della passione e dell'impegno di Zannier verso la disciplina fotografica. Il percorso espositivo, visitabile da ieri alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone fino al 4 maggio permette di esplorare gli interessi del professore Zannier, da un lato fotografo nella storia e dall'altro uno dei massimi esperti della storia della fotografia. Per la prima volta sono raccolte le molteplici attività, legate alla fotografia, che Zannier ha portato avanti con una forza e una passione che

non ha eguali nel panorama nazionale. Il progetto è curato da Giulio Zannier e Marco Minuz.

La rassegna "Sul guardare" prosegue con "Bruno Barbey - Les Italiens", che fino 4 maggio sarà ospitata anch'essa alla Galleria Harry Bertoia. Un progetto che gode del sostegno di Magnum Photos, dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi e dell'archivio Bruno Barbey, con il patrocinio del Consolato Generale di Francia e dell'Istituto Francese di Cultura di Milano. Per la prima volta in Italia si espone questo progetto fotografico che Barbey realizzò in Italia fra il 1962 e il 1966. Il giovane fotografo presentò questo insieme di immagini a Robert Delpire che suggerì subito di pubblicarle nella serie "Essential Encyclopedia". Le circostanze dell'epoca impedirono la realizzazione del libro ma il portfolio di fotografie italiane convinse l'agenzia Magnum Photos delle potenzialità del giovane Barbey, che fu subito accettato nella cooperativa. La mostra, curata da Caroline Thiénot-Barbey e Marco Minuz presenta una settantina di stampe. Sarà arricchita anche da una video/intervista a Barbey. —

L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA - IL 27 DICEMBRE

Esce il brano "Lost" del cantante triestino Nathan Radovic



Il cantautore triestino Nathan Radovic

Micol Brusaferrò

Nuovo impegno musicale per il cantautore triestino Nathan Radovic, da qualche tempo trasferitosi a Milano. Il 27 dicembre uscirà il suo nuovo brano, "Lost" che, racconta, «trae ispirazione dalle mie radici balcaniche e dai viaggi in Europa, creando un sound unico che risuona oltre i confini».

Il singolo è stato prodotto da Marcello Guava, noto per le sue collaborazioni con il cantante Mahmood, e presenta un sound minimalista e raffinato. L'artwork è stato progettato da Brendon Shay, il creativo dietro la copertina dell'ultimo album di Madonna. Nella nota che ripercorre le caratteristiche del nuovo titolo, viene sottolineato che «"Lost" si tuffa nelle complessità dell'amore, catturandone sia la bellezza che la fragilità. Il testo riflette la spinta e l'attrazione emotiva del volersi abbandonare completamente a una connessione, nonostante la paura della vulnerabilità e della perdita. I versi esprimono il desiderio di dissolversi in un legame profondo. Attraverso la sua narrazione evocativa, la canzone evidenzia la tensione universale tra il desiderio e l'incertezza del futuro dell'amore».

Annunciano il nuovo sin-

golo sui social, nei giorni scorsi l'artista ha scritto «questa canzone è profondamente personale, cattura momenti di incertezza e ricerca di chiarezza. Si tratta di abbracciare la vulnerabilità e trovare la forza nel sentirsi alla deriva. Scrivere di nuovo musica è come tornare a casa. È l'unica cosa che mi permette veramente di esprimere ciò che ho dentro, e ho capito che non posso farne a meno. Qui è dove mi sento più vivo».

Nathan Radovic è un giovane cantautore triestino di origini serbo-croate. Traendo ispirazione dai film di Kusturica e dai club d'Europa, la sua musica idealmente collega i Balcani e Milano, creando un ponte tra suoni elettronici e musica folk tradizionale. Radovic è anche un appassionato viaggiatore, che trasforma in versi e note le emozioni e le esperienze catturate sul suo cammino. Dopo aver vissuto a Londra per studiare musica alla "Westminster University", si è trasferito a Milano, lavorando nel settore della moda. Tra i progetti più recenti portati a termine, nel 2023 ha prestato la sua voce a "Waterfall" del duo elettronico Fideles (Afterlife), pubblicato da Tomorrowland Music. Nel 2024 ha collaborato con il dj italiano Auggiè alla traccia rielaborata "Lost".

PORDENONE SCRIVE - ISCRIZIONI ENTRO IL 24 GENNAIO

Una scuola di scrittura creativa con Manzoni, Giannone e Auci

Tre grandi scrittrici del nostro tempo, autrici di riferimento e bestsellers delle ultime stagioni letterarie, saranno le docenti della 16ª edizione di pordenonescrive, in programma dal 4 febbraio al 6 marzo 2025. Sono Federica Manzoni, Premio Campiello 2024 per Alma, Francesca Giannone, Premio Bancarella per La portalettere e Stefania Auci, la celebrata narratrice della saga I leoni di Sici-

lia. Affiancheranno, in un fitto corpo a corpo con la scrittura creativa, gli scrittori Alberto Garlini, ideatore e curatore della Scuola di Scrittura pordenonelegge, e Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge.

«Come un romanzo» sarà filo rosso dell'edizione 2025, che prevede 18 ore di lezioni frontali e laboratori coinvolgenti per testarsi nell'ispirazione creativa, e per impadro-

nirsi degli strumenti di scrittura, in orario serale, dalle 18.30 alle 20.30. Iscrizioni entro il 24 gennaio 2025 attraverso l'area mypnelegge del sito www.pordenonelegge.it.

Alberto Garlini esordirà, in apertura di corso martedì 4 febbraio, sul percorso che, partendo dal linguaggio delle mistiche, si avvicina a un topos dello storytelling: la storia d'amore. Francesca



La scrittrice Francesca Giannone CREDITS YUMA MARTELLANZ

Giannone, giovedì 6 febbraio prenderà il testimone per una lezione dedicata alla costruzione del personaggio, entrando dentro la sostanza umana dei soggetti che vogliamo mettere in scena, per

dargli credibilità, verosimiglianza e profondità. Mercoledì 12 febbraio ecco la lezione di Stefania Auci intorno al romanzo storico, la forma narrativa per far rivivere le braci del passato e farle anco-

ra bruciare nella nostra vita.

Martedì 18 febbraio la lezione di Federica Manzoni: con il suo ultimo e straordinario romanzo Alma, vincitore del premio Campiello, è riuscita a tradurre la scontroso grazia di Trieste in volti, personaggi, cultura e storia, rendendo vivo il suo intreccio di culture. Chi meglio di lei, quindi, per raccontare come un luogo possa diventare personaggio fra i personaggi? Infine, la lezione di Gian Mario Villalta, mercoledì 26 febbraio: lo scrittore si soffermerà sulla voce narrante, il punto di vista con cui viene raccontata la storia e che ne determina sia il tono che il particolare patto narrativo stipulato con il lettore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTLUNEDÌ

Basket - Serie A

Aspettando Brown

Arcieri: «Siamo ottimisti di poter avere Markel con Venezia»
Nella vittoria su Cremona decisivi i "silenziosi" Uthoff e Brooks

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Siamo ottimisti circa la possibilità di avere Markel Brown in campo la prossima domenica contro Venezia».

Michael Arcieri accende la luce della speranza in vista del match che domenica prossima porterà la Reyer sul parquet del PalaRubini. Match tanto difficile quanto importante per una Pallacanestro Trieste che, battendo anche la formazione di Spahjia, metterebbe un piede nelle final eight di Coppa Italia in programma tra un paio di mesi alla Inalpi Arena di Torino. Un passo alla volta, la vittoria di sabato sera nell'anticipo della dodicesima giornata ha intanto confermato la solidità tecnica e mentale di una squadra che ha saputo interpretare con maturità i quaranta minuti contro Cremona.

Mostrando personalità offensiva e disinnescando un'avversaria che anche a Trieste ha dimostrato di non meritare la classifica che la vede penultima davanti alla sola Napoli. Non era facile venire a capo del rebus proposto da coach Cavina, i biancorossi hanno saputo trovare le soluzioni più adeguate cavalcando il miglior Johnson della stagione, sfruttando nei va-

ri momenti della partita la leadership di Ross, Valentine e Ruzzier e la solidità di Uthoff e Brooks. Un passo indietro a livello difensivo, scotto da pagare in un match che Trieste ha vinto sfruttando al massimo il talento offensivo dei suoi uomini.

GESTIONE E MINUTAGGI

Il doppio successo contro Virtus Bologna e Vanoli Cremona conferma la linea tracciata dal presidente Matiasic e dal general manager Arcieri.

In un gioco offensivo nel quale ci si affida ai singoli, Valentine e Ross sono i leader

La squadra è competitiva anche senza fare ricorso al mercato. In attesa del ritorno di Markel Brown, le scelte di coach Christian hanno premiato sostanzialmente sei uomini. Tre oltre i trenta minuti (Uthoff 35, Brooks 34 e Valentine 32), tre appena sotto (Ross 28, Johnson 27, Ruzzier 25). Rotazioni asciugate al massimo ma decisive in un successo nel quale Trieste ha badato alla sostanza tenendo, fatto salvo qualche passaggio a vuoto, l'inerzia della

sfida costantemente in mano.

IL VALORE AGGIUNTO

In un sistema di gioco offensivo nel quale ci si affida al talento dei singoli, Ross e Valentine, in mancanza di Brown, sono i leader designati. Dietro la coppia di esterni, però, la vera ricchezza di questa Trieste sta nelle prestazioni "silenziose" di Uthoff e Brooks. Uomini che in questo girone d'andata hanno spesso saputo fare la differenza coprendo, con personalità e capacità, dal ruolo di ala piccola a quello di centro e consentendo a coach Christian di mutare anche in corso d'opera il volto della sua squadra.

VERSO VENEZIA

L'imminente arrivo del Natale non sconvolgerà la settimana di lavoro di una squadra che, eccezion fatta per la giornata di mercoledì 25 dicembre, lavorerà regolarmente agli ordini dello staff tecnico. Giorni fondamentali per capire se davvero Markel Brown potrà tornare sul parquet a qualche settimana dall'infortunio al ginocchio che lo ha costretto a fermarsi alla vigilia del match giocato da Trieste a Sassari sul parquet del Banco di Sardegna.



IL CALENDARIO

Biancorossi in piena corsa per le Finals di Coppa Italia

Dopo il successo casalingo ottenuto su Cremona che bissa il colpo di Bologna, Trieste resta in piena corsa per le Finals di Coppa Italia. Domenica con la Reyer una partita decisiva (Foto Bruni).

I RISULTATI DELLA GIORNATA

Trento si rialza con la Virtus Brescia passa al Taliercio Napoli, arriva il primo sorriso

TRIESTE

Continua la fuga solitaria della Dolomiti Energia Trento che cancella il passo falso della scorsa settimana in casa di Trapani e, superando 87-79 la Segafredo Bologna, si mantiene al comando della classifica. Match deciso dal parziale di 25-5 con cui, nel terzo quarto, la formazione di Galbiati ha rovesciato

l'inerzia di una sfida fin lì controllata dagli ospiti. Migliori realizzatori Lamb 21 punti, Cordinier 16.

Colpo grosso della Germani Brescia che passa al Taliercio 89-90 aggravando la crisi della Reyer Venezia. Match combattuto e caratterizzato da parziali e controparziali con gli ospiti che hanno tenuto a lungo le redini della sfida e i lagunari bravi a rien-

trare nell'ultimo quarto. Minuti finali combattuti, Brescia ha in mano la partita ma regala a Venezia l'ultimo possesso. Azione decisiva nelle mani di Ennis (top scorer con 26 punti) che si fa rubare palla da Della Valle consegnando il successo alla formazione lombarda.

Due liberi di Justin Bibbins a 8 secondi dalla fine regala al Banco di Sardegna il successo in volata contro la Nutribullet Treviso. Finisce 96-94 per Sassari, alla formazione di Vitucci non riesce la magia della scorsa settimana contro Cremona e la tripla finale di Harrison finisce fuori facendo esplodere il PalaSerradimigni. Bibbins e Harrison (22 punti a testa) migliori realizzatori del mat-

ch.

Winston (21 punti) e Barford (17) guidano Reggio Emilia al largo 97-80 contro Varese. Bene Tortona che raggiunge in classifica Trieste dopo il successo esterno strappato al PalaCarrara contro l'Estra Pistoia.

Arriva dopo dodici giornate il primo successo di Napoli. Contro Scafati, decisivo il ritorno e l'esordio di Pullen, che con 28 punti ha trascinato la formazione di Valli alla vittoria. Finisce 96-94 dopo un tempo supplementare con il canestro decisivo firmato sulla sirena da Totè.

Chiude la giornata stasera il posticipo del Forum di Asago tra l'Olimpia Milano e Trapani. —

LO. GA.

Basket Serie A Maschile

Dinamo SS - Nutribullet Treviso	96-94
Dolomiti Trento - Virtus Bologna	87-79
Napoli - Scafati	96-94
Trieste - Vanoli CR	91-83
Pistoia - Derthona Tortona	89-93
Reggiana - Openjob Varese	97-80
Reyer Venezia - Germani Brescia	89-90
EA7 Milano - Trapani	OGGI

PROSSIMO TURNO: 29/12/2024

Vanoli CR-Dinamo SS	28/12 ore 20
Varese-Napoli	28/12 ore 20
Trapani-Reggiana	29/12 ore 12
Tortona-Trento	29/12 ore 16.45
Virtus BO-Scafati	29/12 ore 17.30
Nutribullet Treviso-EA7 Milano	29/12 ore 17.30
Trieste-Reyer Venezia	29/12 ore 18.15
Germani Brescia-Pistoia	29/12 ore 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	22	11	1	1101	995
Germani Brescia	20	10	2	1085	1027
Trapani	18	9	2	1031	943
Reggiana	18	9	3	974	894
Virtus Bologna	16	8	4	1030	996
Trieste	14	7	5	1034	1010
Derthona Tortona	14	7	5	1033	1010
Nutribullet Treviso	12	6	6	1036	1039
EA7 Milano	12	6	5	928	930
Dinamo SS	10	5	7	1003	1029
Scafati	8	4	8	1046	1113
Reyer Venezia	8	4	8	918	930
Openjob Varese	6	3	9	1072	1182
Pistoia	6	3	9	984	1034
Vanoli CR	4	2	10	930	975
Napoli	2	1	11	977	1075

Calcio - Serie C

Lezione d'umiltà

Nella sfida contro l'Arzignano che lotta per la categoria la Triestina non ha retto il confronto sul piano dell'agonismo

Antonello Rodio / TRIESTE

Un'imprevista ricaduta agli inferi o, più semplicemente, un ritorno alla dura realtà? Il rovinoso capitombolo della Triestina ad Arzignano, al di là delle dimensioni troppo pesanti per quello che si è visto sul campo, può destare sensazione dopo le brillanti prove contro Padova e Vicenza e la vittoria di Novara. In realtà, il ko andato in scena al "Dal Molin" può forse essere la conferma delle difficoltà che la squadra alabardata incontra se costretta alla battaglia, a quel tipo di contese tutte sudore e sangue tipiche dei campi di serie C, dove si sfodera la sciabola e si depone il fioretto. E se tanti interpreti attuali dell'Unione non hanno nel dna l'attitudine a queste sfide, anche l'indubbio surplus dell'apporto di un tecnico di spessore come Tesser rischia di essere insufficiente.

L'AVVERTIMENTO DI TESSER

Del resto proprio Tesser ci aveva visto lungo ad avvertire che questa sarebbe stata la sfida più difficile da affrontare tra quelle giocate finora con lui in panchina. Il tecnico aveva tirato in ballo il buon momento dell'avversario, ma forse c'era anche il timore, o magari la consapevolezza, che certi tipi di squadre fanno affiorare tutti i difetti di questa Unione, emersi impietosamente in questi mesi. Padova e Vicenza non solo cercano di fare la partita, ma fanno anche giocare, non azzannano le caviglie, pronte come sono a far valere prima o dopo la loro qualità. E contro questo ti-



Il tecnico della Triestina Attilio Tesser FOTOLASORTE

po di formazioni l'Unione ha dimostrato di poterci stare, aiutata anche dal fatto che i giocatori sono scesi in campo al top di concentrazione dopo il cambio panchina. Altre avversarie invece devono puntare tutto su intensità, agonismo e pressing, e questa Triestina non ha le caratteristiche (e i giocatori) per fronteggiare questo tipo di atteggiamento. Sotto questo aspetto i due gol presi in superiorità nume-

rica a Novara erano già stati un segnale di allarme.

APPROCCIO SUPERFICIALE

Se poi alla lacuna della scarsa inclinazione al clima di battaglia, si aggiunge anche un approccio leggero e superficiale come quello di Arzignano, allora la frittata è certa. Ci possono essere giornate storte di un giocatore, come capitato a Struna, ma è stata tutta la squadra in balia dei veneti



Marco Olivieri

per troppo tempo, prima di iniziare a giocare. E purtroppo certi approcci si pagano cari, l'attuale Unione non ha il carisma né la personalità per rimediare a simili sbandate. Oltre tutto, le ultime partite non possono far dimenticare che uno dei problemi maggiori della Triestina è quello del gol. Le tante partite dei mesi scorsi nelle quali il predominio territoriale non ha portato punti, ricordano che buttarla dentro è un grave problema. Perché ad Arzignano le occasioni per rientrare in partita ci sono state, ma chance come quelle di Vertainen vanno sfruttate.

SOS MERCATO

Cosa serve dunque alla Triestina? Attaccanti con più feeling con il gol e giocatori di maggior personalità, pronti alla battaglia salvezza. Per fortuna c'è una sessione di mercato alle porte a venire in soccorso per rimediare a queste lacune, anche se i tempi stretti non consentiranno tanti innesti per le prime importanti sfide con Clodiense e Caldiero. Dovrà essere bravo Delli Carri a trovare subito le giuste pedine, e dovrà poi essere abile Tesser a inserire in brevissimo tempo i nuovi innesti. Si parla innanzitutto di due attaccanti, e uno dovrebbe essere Andrea Magrassi, classe 1993 in uscita dal Cittadella. Si parla di due centrocampisti, e uno potrebbe essere Luca Fiordilino, classe 1996, che non trova spazio al Venezia in serie A. Ma nelle intenzioni dovrebbero arrivare anche due terzini e forse un difensore centrale.

I gialloblù ora sestultimi a quota 21 punti Padova a +10 sul Vicenza, fermato dalla Giana

La Pergolettese batte la Pro Vercelli Caldiero sconfitto

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 19

Alcione - Atalanta U23	0-1
Arzignano - Triestina	3-0
Caldiero Terme - AlbinoLeffe	0-2
Giana Erminio - L.R. Vicenza	0-0
Lumezzane - Virtus Verona	0-3
Novara - Feralpisalò	0-1
Pergolettese - Pro Vercelli	1-0
Renate - Pro Patria	1-0
Trento - Padova	0-1
Union Clodiense - Lecco	1-1

PROSSIMO TURNO: 05/01

Virtus Verona-Alcione	04/01 ORE 15
Triestina-Clodiense	04/01 ORE 15
AlbinoLeffe-Arzignano	04/01 ORE 17.30
Atalanta U23-Novara	04/01 ORE 17.30
Feralpisalò-Renate	04/01 ORE 17.30
Lecco-Trento	05/01 ORE 17.30
Padova-Caldiero T.	05/01 ORE 17.30
Pro Patria-Giana	06/01 ORE 15
Pro Vercelli-Lumezzane	06/01 ORE 15
Vicenza-Pergolettese	06/01 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	54	17	3	0	39	9
L.R. VICENZA	44	13	5	2	29	10
FERALPISALÒ	36	10	6	4	24	13
ATALANTA U23	35	11	2	7	42	29
RENATE	34	10	4	6	16	15
ALCIONE	32	10	2	8	21	15
ALBINOLEFFE	31	8	7	5	24	15
TRENTO	30	7	9	4	22	22
NOVARA	28	7	7	6	22	18
LUMEZZANE	27	7	6	7	20	27
ARZIGNANO	25	7	4	9	24	27
VIRTUS VERONA	24	6	6	8	24	24
LECCO	24	6	6	8	23	27
GIANA ERMINIO	21	5	6	9	16	23
PERGOLETTESE	21	5	6	9	19	28
PRO VERCELLI	19	5	4	11	13	26
PRO PATRIA	18	2	12	6	14	20
CALDIERO TERME	16	4	4	12	19	37
TRIESTINA	13	3	5	12	16	29
UNION CLODIENSE	11	1	8	11	19	32

TRIESTE

I risultati delle partite di ieri del girone A fanno tirare un piccolo sospiro di sollievo alla Triestina, che tutto sommato riesce a limitare i danni della sconfitta di Arzignano.

Ha perso innanzitutto il Caldiero, sconfitto in casa dall'Albinoleffe 0-2 (reti nella ripresa di Fossati e Mustacchio): la squadra di Soave resta così terzultima a 16 punti, appena tre lunghezze sopra l'Unione.

E se la vittoria in extremis al 95' della Pergolettese sulla Pro Vercelli fa allontanare Lambrughi e compagni, è anche vero che la compagine piemontese resta bloccata a 19 punti al quintultimo posto, con sei punti in più della Triestina, e pertanto in questo momento giocherebbe i play-out proprio con gli alabardati.

Brava invece è stata la Giana Erminio a guadagnare un punto contro il Vicenza, bloccandolo sullo 0-0, ma alla squadra di Vecchi è andata bene perché la

compagine di Chiappella ha anche sbagliato un rigore con Lamesta che ha calciato incredibilmente alle stelle. Con questo pareggio la Giana sale a 21, affiancata proprio dalla Pergolettese: entrambe sono al sestultimo posto, quello della salvezza diretta, come dire che gli alabardati al momento sono a 8 punti da quello che resta il loro grande obiettivo per la seconda parte della stagione.

Il pareggio del Vicenza a Gorgonzola, fra l'altro, segna un'ulteriore importante svolta anche per l'alta classifica. L'eccezionale Padova di Andreolotti infatti ieri ha espugnato anche Trento grazie a una rete al 18' del primo tempo di Liguori, e così ha allungato ulteriormente sulla squadra di Vecchi portando a 10 i punti di vantaggio sull'inseguitrice.

Per il Trento di Tabbani, invece, questo è il terzo ko consecutivo, dopo la striscia di 16 risultati utili di fila. —

A. R.

PALLA QUADRATA

Perché lo scudetto avrà colori nerazzurri



GIANCARLO PADOVAN

Se, come tutto sembra indicare, questa sera l'Inter, battendo il Como, sarà di nuovo a meno tre dall'Atalanta capolista solitaria, risulterà chiaro anche ai più riluttanti che lo scudetto sarà un affare tra ne-

razzurri con una pennellata di golfo napoletano. La banda di Simone Inzaghi, oltre alla vittoria di questa sera, dovrà andare a far bottino pieno anche a Firenze, nel recupero della gara sospesa per il malore cardiaco a Bove. Tuttavia non si può non pensare che una squadra capace di maramaldeggiare otto giorni fa, a Roma, con la Lazio, non possa ripetersi, pur senza ricorrere a quelle proporzioni, in casa della Fiorentina (oggi con l'Udinese). Anzi, la

straordinaria prova di forza dell'Inter all'Olimpico, ha confermato quale sia, tra le tre antagoniste, quella più avanti dal punto di vista tecnico e, soprattutto, dell'organico.

Oggi come oggi, però, è impossibile non constatare che l'Atalanta, giunta alla sua undicesima vittoria consecutiva, vada comunque forte anche quando, come ieri e domenica scorsa, a Cagliari, ha mostrato qualche esitazione. Per chiarezza va precisato

che sull'isola aveva patito di più e, forse, a ben vedere, non avrebbe neppure meritato di vincere. Contro l'Empoli, invece, si è trovata inopinatamente sotto, poi ha eseguito un sorpasso che poteva sembrare definitivo e, proprio quando stava amministrando (un esercizio che non riesce bene a Gasperini e ai suoi) è stata raggiunta su rigore. Solo un'invenzione di De Ketelaere, in un finale di partita convulso, ha regalato tre punti vitali. Forse è presto

per dirlo, ma è indubbio che l'Atalanta sta mutando la propria genetica: da società, e squadra, medio piccola a grande club. Le radici sono provinciali perché Bergamo, pur essendo deliziosa, resta provincia, ma l'autorevolezza con cui - ed è solo un esempio - l'Atalanta si è mossa sul mercato, acquistando in meno di 72 ore, Retegui per sostituire Scamacca, certifica il cambio di dimensione. Molto è avvenuto nell'ultimo decennio e il gasperinismo (dal nome dell'allenatore che ha inventato un calcio uno contro uno a tutto campo) è stato assolutamente determinante.

Il trascinatore è stato lui perché, anno dopo anno, ha fatto capire che la mediocrità è assai prossima alla mediocrità. E' arrivato in Champions League, ha provato a conquistare più volte la Coppa Italia, ha vinto l'Europa League che è il secondo trofeo continentale. Ben lungi dall'essere il punto d'arrivo, l'Atalanta l'ha vissuto come l'ennesima ripartenza. Finora la più risoluta, tanto che solo l'Inter le sa resistere. Non me ne vogliano i tifosi napoletani, ma per vincere il titolo ci vuole qualcosa di più di partite come quella di Genova. L'ha detto anche Conte. Un segnale, non certo il migliore.

CALCIO DILETTANTI - LE TRIESTINE DI ECCELLENZA

San Luigi e Muggia 1967 da favola. Amarezza Kras e Chiarbola

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il girone d'andata di Eccellenza è ufficialmente un faldone destinato agli archivi per le quattro compagini triestine che partecipano al massimo campionato regionale, dopo la 17ª giornata disputata sabato pomeriggio con un bilancio diviso perfettamente a metà: vittoriose nettamente San Luigi e Muggia 1967, sconfitte – con più di un alibi – Kras Repen e Chiarbola Ponziana.

La copertina di queste meritate vacanze natalizie è ovviamente tutta per il San Luigi di Massimiliano Pocecco, che con la quarta vittoria esterna consecutiva sul campo del Maniago Vajont (0-4 il finale) si è preso la testa solitaria della classifica ed il titolo platonico di campione d'inverno. Il tutto nonostante le pesanti assenze



Paliaga, bomber del Muggia 1967 FOTO MASSIMO SILVANO

di Olio, Di Lenardo e del lungodegente Carlevaris, che peraltro risponde perfettamente all'identikit dell'uomo giusto per aiutare i biancoverdi a tenere vivo il sogno promozione nel girone di ritorno.

Per il sorpasso alla Sanvitese degno di un film di Gassmann sono state decisive le reti di Tonini, Caramelli e Cofone che hanno chiuso la pratica nel primo tempo prima del sigillo finale di Marzi ad inizio ripresa, ma determinante è stata la vittoria del Muggia 1967 per 2-1 ai danni dei biancorossi.

Una prova di maturità in tutto e per tutto, quella sfoggiata dagli istroveneti contro l'ex prima della classe: dopo una fase iniziale di sostanziale equilibrio dovuto all'ottima copertura del campo di entrambe le formazioni, i rivieraschi di mister Riccardo Carola sono stati

impeccabili nello sfruttare l'episodio favorevole – il rigore trasformato da Paliaga nella prima frazione – per poi chiudere ogni discorso nella ripresa con il gioiello di Crevatin e limitare la sofferenza solo agli ultimi secondi di partita.

Arrivano invece al Natale con il peggiore dei risultati il Kras Repen ed il Chiarbola Ponziana, ma entrambe con sufficienti alibi.

I carsolini si sono infatti arresi 0-1 in casa alla Pro Gorizia, che è a tutti gli effetti la formazione più in forma del campionato con uno score recente di sette vittorie negli ultimi 8 match e due sole reti subite nello stesso periodo. Numeri alla mano è un rullo compressore, contro il quale i biancorossi di Radenko Knezevic hanno comunque ben figurato rendendosi più volte pericolosi prima

di capitolare. Una sconfitta che di fatto non cancella quanto di buono fatto finora, tanto che il Kras Repen rimane in piena corsa promozione a 5 lunghezze dalla vetta.

Amaro in bocca anche per il Chiarbola Ponziana: sul campo del forte Fontanafredda, i biancoblu erano addirittura passati in vantaggio con Mandrino nella ripresa prima di subire la rimonta dei pordenonesi. Al netto della delusione per aver mancato un altro risultato di prestigio, i veltri di mister Alessandro Musolino possono consolarsi con un doppio alibi: i rossoneri sono una delle formazioni più attrezzate del campionato e la sfortuna ci ha messo il carico nel finale, con un rigore in pieno recupero che definire generoso è un eufemismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA - LE ISONTINE

La Juventina recrimina Pro Gorizia e Ufm ok

Biancorossi delusi per l'ingiusto ko subito con il Codroipo
Biancocelesti e bisiachi di carattere con Kras e Fiume Veneto

Marco Bisiach / GORIZIA

Sarà un Natale di segno piuttosto diverso in riva all'Isonzo, se parliamo di calcio e guardiamo all'Eccellenza.

Amaro in casa Juventina, nuovamente sconfitta e questa volta beffata, sereno invece in casa dell'inarrestabile Pro Gorizia, così come del resto dalle parti di Monfalcone dove sorride anche l'Ufm.

L'amarezza biancorossa è frutto del brutto regalo lasciato a Sant'Andrea dall'ex di turno Pierfrancesco Bertoli, che ora indossa la maglia del Codroipo ed è stato autore del gol decisivo nello 0-1 per i friulani dell'ultima giornata del girone d'andata. A differenza di quanto era accaduto la settimana precedente nella nera trasferta a San Vito al Tagliamento, questa volta il ko ha il sapore della beffa perché se il Codroipo è stato senz'altro solido e decisamente concreto, la Juventina non meritava la sconfitta. Soprattutto il secondo tempo è stato quasi un assedio goriziano alla porta friulana, ma di questi tempi la "Juve" fa tanta, troppa fatica a segnare. E così il gol siglato da Bertoli al 21' del primo tempo ha resistito ed è bastato a portare a Codroipo di tre punti.

«Facciamo fatica a segnare, questo è un dato di fatto ed è oggettivamente la nostra pecca, quello su cui dobbiamo lavorare – le parole a di mister Daniele Visintin dopo la partita –. Purtroppo i risultati e la classifica determinano i giudizi, nel calcio è così e lo dobbiamo accettare, ma io come allenatore non posso non evidenziare che questa squadra pro-



Nulla da fare per la Juventina con il Codroipo FOTO BUMBACA

duce un ottimo calcio, e contro il Codroipo ha giocato una bella partita: il pari ci sarebbe stato stretto».

Venendo ai due sorrisi isontini alla vigilia del Natale, la Pro Gorizia ha sbancato il campo del Kras Repen con un guizzo di Pierre Alexander Pluchino a metà ripresa, portandosi a casa l'intera posta nel big match di giornata, mentre l'Ufm è stata corsara per 2-1 a Fiume Veneto coi gol di Lucheo e Acampora. Per la Pro si tratta addirittura del settimo successo nelle ultime otto partite, in una striscia straordinaria interrotta solo dal pari nel derby con la Juventina. E la classifica dice ora

terzo gradino, a quota 29.

L'Ufm è poco sotto, a 26 punti, e il merito va ad una prestazione davvero convincente in terra pordenonese. I cantierini hanno dominato la sfida, cedendo poco ai padroni di casa, praticamente solo la rete di Alberti (peraltro bellissima, dalla distanza) che aveva riequilibrato il momentaneo vantaggio isontino. Subito però è arrivato il raddoppio, e l'Ufm ha chiuso così vincendo un girone d'andata più che positivo, nel quale solo qualche pareggio di troppo ha impedito al gruppo di Zanuttig di issarsi in vetta. Obiettivo, chissà, forse solo rimandato al 2025. —

SERIE D



Il triestino Gianluca Ciriello è il leader offensivo del Brian Lignano FOTO PETRUSSI

Ciriello trascina il Brian Lignano nella vittoria contro la Dolomiti Sorride anche il Cjarlins Muzane

TRIESTE

Nell'ultima giornata di andata è di due successi ed un ko il bottino complessivo delle tre corregionali di Serie D.

Le luci della ribalta sono ovviamente tutte per il Brian Lignano a forte trazione triestina, capace di asfaltare al Teghil l'ormai ex capolista Dolomiti Bellunesi con un rotondo 4-0. Il mattatore del match non poteva che essere Gianluca Ciriello, che alla mezz'ora firma il vantaggio con un colpo di punta in stile futsal per prendere in contropiede il portiere avversario e ad inizio ripresa sigla la doppietta personale al termine di un'azio-

ne corale nello stretto condotta da Variola e Bolgan prima dei centri dello stesso Bolgan e dell'altro triestino Butti che completano il poker da sogno utile anche per ribaltare gli equilibri in vetta e permettere al nobile Treviso guidato dall'ex Triestina Fabrizio Cacciatore di prendersi la vetta grazie allo 0-3 in trasferta sul campo dell'Este con doppietta di Posocco e rete di Beltrame.

Vince nettamente anche il Cjarlins Muzane, che in Trentino strapazza a domicilio 0-3 il fanalino di coda Lavis: Pegollo e Bussi con due reti in pochi minuti sbloccano il match prima della mezz'ora, quindi Seno cala il tris ad inizio ripresa e risol-

leva il morale della truppa arancionblù dopo la sfortunata eliminazione ai rigori nei quarti di finale della Coppa Italia di categoria sul campo del Ravenna.

Niente da fare infine per il Chions, sconfitto 2-1 sul campo del Calvi Noale ed ancora penultimo in classifica: fatali ai gialloblù pordenonesi la rete di Peron al 12' e quella di Perissinotto nella ripresa, che assicurano il successo ai veneti prima della tardiva reazione friulana con rete di Valenta. Al giro di boa, oggi i pordenonesi scenderebbero direttamente in Eccellenza mentre Brian Lignano e Cjarlins Muzane sarebbero salve. —

F.D.S.

PROMOZIONE

Il Sistiana sbanca Corno Tva, un punto a Sevegliano Ronchi e Cormonese ko

Colja esalta i delfini. I lupetti raccolgono un buon pareggio Il Lme ne fa 6 ai bisiachi. Grigiorossi battuti dall’Union 91

TRIESTE

Finisce a porte inviolate il match tra il Sevegliano Fauglis e la Trieste Victory Academy, con la squadra di mister Campo che riesce a portarsi a casa un punto importante nonostante gli infortuni di Hoti e De Luca.

La buona prestazione non manca da parte delle forze triestine, che mantengono il pallino del gioco e si misurano con ottime chiusure difensive per appiattire i tentativi in avanti degli avversari. Nonostante la mancanza di marcature, i rossoneri sfiorano il gol in due occasioni. Al 15’ del primo tempo De Luca riceve palla in area da Albanesi, in zona dischetto non calcia e passa a Cannavò, che arpiona una diagonale, ma la conclusione termina a lato. Allamezz’ora della ripresa, Loperfido riceve un cross da Casagrande, al limite dell’area controlla, calcia potente e la sfera prima si stampa sul palo, poi rimbalza sulla linea ed esce dalla porta.

Storia diversa invece per il Sistiana Sesljan, che sbanca in casa del Corno Calcio, che annienta la seconda forza del campionato e si coccola il suo David Colja. Un primo tempo equilibrato, in cui spiccano all’11’ il colpo di testa di Kodermac, che però non impensierisce Guiotto, e al 28’ la conclusione di Romeo dalla sinistra, che termina sopra la traversa. Nella ripresa i padroni di casa ripartono forte, ancora pericolosi con Kodermac e Bevilacqua, ma senza mettere la firma al match. È poi il Sistiana a farsi sentire, che sblocca il

momentaneo 0-0 al 14’: David Colja conclude dalla destra, la sfera viene respinta ma fortunatamente per l’attaccante ritorna sui piedi dell’ex Ufm, che la insacca. Al 24’ è ancora l’11 del Sistiana a impensierire Tarasco, mentre il Corno tenta nel finale di trovare uno speranzoso pareggio con alcuni tentativi da parte del subentrato Prapotnich, ma si deve arrendere e applaudire i tre punti dei gialloblù.

Si chiude male il 2024 agonistico della Cormonese, che sotto l’albero anziché un regalo trova il dispiacere di un ko nella partita che doveva invece alimentare le speranze salvezza. Lo scontro diretto di fondo classifica nel girone B se lo prende l’Union 91, vincendo 1-0 allo stadio “Mian” con la rete decisiva di Daiu proprio all’inizio di una contesa che gli ospiti hanno saputo interpretare meglio. La Cormonese non aveva iniziato affatto male, andando al tiro due volte nel giro di un paio di minuti con Molli, in entrambe le occasioni da fuori area e sempre in modo piuttosto pericoloso. Poi, però, al 12’ l’episodio cruciale: pallone perso malamente sulla propria trequarti difensiva dai grigiorossi, Union 91 rapace nel portarlo al limite e diagonale vincente di Daiu che vale lo 0-1. Gli ospiti avrebbero potuto raddoppiare al 30’ con un colpo di testa di Nascimbeni finito invece alto, ma al 34’ la Cormonese ha avuto la colossale occasione del pari, andando sul dischetto con Merlo per un fallo di mano della difesa nell’area friulana.

Il numero 9 ha quasi spiazzato De Sabbata, che però con il piede è riuscito ad intercettare e respingere il tiro centrale dell’attaccante. La ripresa è stata meno bella e più spezzettata, con tanti contropiede gettati al vento da una parte e dall’altra: per la Cormonese da segnalare una bella azione individuale di Grasso con pallone crossato a pochi passi dalla linea di porta senza trovare deviazioni, per l’Union 91 i tentativi pericolosi di Lestuzzi su punizione (alta) e Bidut al volo da centro area. Tre punti che vanno comunque in Friuli e Cormonese sempre più nei guai in zona retrocessione.

Vigilia di Natale amara anche per il Ronchi, che privo di Di Matteo, Feresin, Piccolo e Veneziano è stato punito sin troppo severamente dalla capolista Lme per 0-6. Nei primi venticinque minuti i padroni di casa avevano tenuto testa agli ospiti, e anzi proprio al 25’ la deviazione di D’Aliesio su cross di Dominutti è uscita di un soffio. Poco dopo il primo affondo della Lme, con gol al volo di Zucchiatti, e bis immediato quasi in fotocopia di Catania. Qualche sbandamento e il Ronchi ha reagito, ma all’ultimo minuto un infortunio di Cantamessa ha regalato a Lavanga il tris che ha chiuso i giochi.

Così ad inizio secondo tempo Ilic ha calato il poker, e Tirelli e Del Fabbro hanno arrotondato nel finale il punteggio contro un Ronchi ormai sbilanciato e demoralizzato. —

FILIPPO ZIVOLI
MARCO BISIACH



Niente da fare per il Ronchi contro il Lme FOTOSERVIZIO BONAVENTURA

RONCHI	0
LME	6

Marcatori: pt 27 Zucchiatti, 29’ Catania, 45’ Lavanga, st 6’ Ilic, 25’ Tirelli, 45’ Del Fabbro.

Ronchi: Cantamessa, Rebecchi, Visintin, Dominutti (st 19’ Galessi), Peric, Ronfani (st 28’ Stradi), Calistore (st 38’ Zichinolfi), Felluga, Trevisan (st 29’ Clemente), D’Aliesio, Casotto (pt 41’ Minin). All. Motta

Lme: Peressini, De Cecco (st 34’ Movio), Maestrutti, Campana, Montina, Borsetta, Zucchiatti (st 18’ Del Fabbro), Catania (st 14’ Puntar), Ilic (st 11’ Tirelli), Miano, Lavanga (st 28’ Urbano). All. Russo

Arbitro: Bassi.
Note: ammonito Felluga.

SEVEGLIANO	0
TVA	0

Sevegliano Fauglis: Ciroi, Fracarossi, Kasa, Goubadia, Muffato, Deana, Partipilo (st 41’ Grin), Barry, Segato (st 5’ Battaino), Ferrari (st 28’ Guerin), Inghes (st 5’ Fiorenzo)All. Ioan

Trieste Victory Academy: D’Agnolo, Pelengic, Casagrande, Ciliberti, Costa, Minenna, Cannavò (st 47’ Maio), Comugnaro (st 40’ Cottiga), Hoti (pt 27’ Germani M.), De Luca (pt 37’ Loperfido), Albanesi (st 36’ Zulian)All. Campo

Arbitro: Mattia Pujatti (Pordenone).

Note: ammoniti Goubadia, Partipilo, De Luca, Cottiga.

CORMONESE	0
UNION 91	1

Marcatore: pt 12’ Daiu.

Cormonese: Carus, Mosetti (st 9’ Wembabolowa), Iacumin, Quattrone, Grassi, Tranchina, Molli (st 24’ Samba), Merlo, Grasso, Altran (st 5’ Santoro). All. Vosca

Union 91: De Sabbata, M. Turco (st 26’ A. Nascimbeni), Benedetti, Antonutti, Pellizzari, Rizzi (st 18’ Rossi), Drecogna (st 45’ Martin), Daiu (st 15’ Lestuzzi), Fabbri (st 24’ Bidut), D. Turco. All. Favero

Arbitro: Giovannelli Pagoni di Pordenone.

CORNO	0
SISTIANA SES.	1

Marcatori: st 14’ Colja D.

Corno Calcio: Tarasco, Menazzi, Mevija, Mocchiutti, Libri, Corrado, Leban, Scarbolo (st 41’ Pezzarini), Kodermac, Bevilacqua, Budai (st 23’ Prapotnich)All. Cortiula

Sistiana Sesljan: Guiotto, Razem (st 21’ Toffoli), Benussi, Simeoni, Crosato L., Loggia, Crosato M., Francioli, Volas, Romeo (st 44’ Buzzai), Colja D. (st 34’ Villatora)All. Jurinich

Arbitro: Jessica Mecchia (Tolmezzo).
Note: ammoniti Colja D., Volas.

Serie D Girone C

Adriese - Campodarsego	1-1
Bassano Virtus - Virtus Ciserano Bg	2-0
Brian Lignano - Dolomiti Bellunesi	4-0
Brusaporto - Montecchio	2-1
Calvi Noale - Chions	2-1
Este - Treviso	0-3
Lavis - Cjarlins Muzane	0-3
Luparense - Caravaggio	1-1
Portogruaro - Mestre	0-1
Real Calepina - Villa Valle	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Triviso	43	13	4	2	35	14
Dolomiti Bellunesi	41	13	2	4	27	16
Campodarsego	37	10	7	2	32	16
Brusaporto	32	9	5	5	24	19
Adriese	31	8	7	4	27	15
Villa Valle	30	8	6	5	28	22
Cjarlins Muzane	28	8	4	7	25	21
Caravaggio	28	8	4	7	22	24
Luparense	27	6	9	4	22	16
Calvi Noale	27	7	6	6	20	18
Este	26	7	5	7	22	24
Brian Lignano	25	7	4	8	22	23
Mestre	24	7	3	8	21	22
Portogruaro	22	5	7	7	16	23
Real Calepina	22	6	4	9	14	21
Virtus Ciserano Bg	19	5	4	10	19	32
Bassano Virtus	18	3	9	6	16	18
Montecchio	16	4	4	11	20	27
Chions	14	3	5	11	17	29
Lavis	7	2	1	16	15	44

PROSSIMO TURNO: 05/01/2025

Adriese - Montecchio, Bassano Virtus - Caravaggio, Brusaporto - Treviso, Calvi Noale - Brian Lignano, Cjarlins Muzane - V. Ciserano Bg, Este - Mestre, Lavis - Campodarsego, Luparense - Dolomiti Bellunesi, Portogruaro - Villa Valle, Real Calepina - Chions.

Eccellenza

Casarsa - Tamai	0-2
Fiume Bannia - UFM	1-2
Fontanafredda - Chiabola Ponziana	2-1
Pol. Codroipo	0-1
Kras Repen - Pro Gorizia	0-1
Maniago Vajont - San Luigi	0-4
Muggia 1967 - Sanvitese	2-1
Pro Fagagna - Azzurra	2-0
Tolmezzo C. - Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	31	9	4	4	25	21
Fontanafredda	30	9	3	5	29	23
Pol. Codroipo	29	7	8	2	19	9
Pro Gorizia	29	8	5	4	20	13
Sanvitese	28	8	4	5	18	12
Muggia 1967	28	8	4	5	25	20
UFM	26	6	8	3	19	15
Kras Repen	26	6	8	3	17	16
Tamai	25	7	4	6	28	17
Fiume Bannia	25	7	4	6	20	22
Pro Fagagna	24	7	3	7	17	18
Tolmezzo C.	22	5	7	5	15	17
Chiabola Ponziana	21	5	6	6	21	21
Juventina	20	5	5	7	13	15
Azzurra	16	3	7	7	10	14
Casarsa	13	2	7	8	11	21
Rive Flaibano	10	2	4	11	8	23
Maniago Vajont	9	2	3	12	18	36

PROSSIMO TURNO: 12/01/2025

Azzurra - Fiume Bannia, Chiabola Ponziana - Muggia 1967, Maniago Vajont - Tolmezzo C., Pol. Codroipo - Kras Repen, Pro Gorizia - Pro Fagagna, Rive Flaibano - Juventina, San Luigi - Fontanafredda, Sanvitese - Casarsa, Tamai - UFM.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Azzurra Gorizia	1-2
Cormonese - Union 91	0-1
Corno Calcio - Sistiana Sesljan	0-1
Forum Julii Calcio - Sangiorgina	1-0
Pro Cervignano - Manzanese Calcio	2-2
Muggia 1967 - LME	0-6
Sevegliano Fauglis - TS Victory Ac.	0-0
Ha riposato: Fiumicello 2004.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	40	13	1	0	45	9
Forum Julii Calcio	26	8	2	4	25	15
Corno Calcio	26	8	2	4	22	13
Sistiana Sesljan	25	7	4	3	19	12
Fiumicello 2004	23	7	2	5	18	14
TS Victory Academy	23	6	5	3	23	23
Pro Cervignano	21	6	3	5	20	16
Sevegliano Fauglis	21	5	6	3	15	13
Ronchi Calcio	17	4	5	5	15	20
Azzurra Gorizia	15	4	3	7	14	24
Sangiorgina	14	3	5	6	10	13
Union 91	11	2	5	7	9	20
Cormonese	11	3	2	9	11	31
Manzanese Calcio	9	2	3	9	15	33
Ancona Lumignacco	8	2	2	10	17	22

PROSSIMO TURNO: 19/01/2025

Ancona Lumignacco - Manzanese Calcio, Cormonese - TS Victory Academy, Corno Calcio - Union 91, Fiumicello 2004 - Sistiana Sesljan, Forum Julii Calcio - Azzurra Gorizia, Pro Cervignano - LME, Sevegliano Fauglis - Sangiorgina. Riposa: Ronchi Calcio.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - S. Andrea S.Vito	0-2
Bisiaca Romana - Pro Romans	1-0
Breg - La Fortezza	0-2
Domio - Isonzo San Pier	3-1
Opicina - Mariano	2-1
Roianese - Centro Sedia	2-5
Torre T.C. - Sovodnje	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	30	10	0	3	33	16
Opicina	29	9	2	2	32	12
Domio	25	8	1	4	27	18
La Fortezza	23	7	2	4	13	13
Bisiaca Romana	22	7	1	5	22	16
Sovodnje	19	6	1	5	24	21
Breg	19	5	4	4	23	24
S. Andrea S.Vito	17	5	4	4	22	17
Pro Romans	17	5	2	6	19	24
Aquileia	16	4	4	5	17	18
Isonzo San Pier	11	3	2	8	17	23
Mariano	11	3	2	8	13	21
Torre T.C.	10	2	4	7	14	25
Roianese	4	1	1	10	13	41

PROSSIMO TURNO: 02/02/2025

Aquileia - Pro Romans, Breg - Bisiaca Romana, Domio - Sovodnje, La Fortezza - Isonzo San Pier, Opicina - Centro Sedia, Roianese - S. Andrea S.Vito, Torre T.C. - Mariano.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Aris San Polo	3-2
C.G.S. Calcio - Moraro	4-0
Costalunga - Zarja	3-0
Mladost - Campanelle	0-2
Turriaco - Pieris	4-0
U.F.I. - Mossa	4-0
Vesna - San Giovanni	3-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Giovanni	32	10	2	1	43	14
Costalunga	31	9	4	0	32	11
Campanelle	28	8	4	1	32	19
Zarja	26	8	2	3	28	14
Turriaco	25	7	4	2	23	11
U.F.I.	25	7	4	2	24	14
Mossa	22	7	1	5	25	25
Vesna	15	5	0	8	32	29
Moraro	15	5	0	8	15	27
Audax Sanrocchese	14	4	2	7	10	23
C.G.S. Calcio	11	3	2	8	19	24
Pieris	8	2	2	9	10	30
Mladost	4	1	1	11	7	36
Aris San Polo	2	0	2	11	11	34

PROSSIMO TURNO: 02/02/2025

Audax Sanrocchese - Pieris, C.G.S. Calcio - Mossa, Costalunga - U.F.I., Mladost - Moraro, Polo, Zarja - San Giovanni.

Terza Categoria Girone C

ISM Gradisca - Gradese	2-3
Malisana - Domio B	7-0
Poggio - Bisiaca Romana U21	8-0
Porpetto - Muggia 1967 U21	2-0
Primorje 1924 - Ronchi U21	7-1
San Vito al Torre - Primorec	4-1
Villesse - Torviscosa	1-3
U.F.M. U21 - Pro-Secco Primorje	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	33	10	3	0	39	7
Torviscosa	33	10	3	0	41	13
Poggio	29	9	2	2	46	14
Villesse	28	9	1	3	29	14
Pro-Secco Primorje	26	8	2	2	34	15
Porpetto	24	6	6	1	32	13
Gradese	21	6	3	4	27	18
Primorje 1924	19	6	1	6	35	28
Muggia 1967 U21	16	4	4	5	11	19
San Vito al Torre	15	4	3	6	20	23
ISM Gradisca	15	4	3	6	20	25
Ronchi U21	11	3	2	8	14	30
Primorec	9	3	0	10	18	36
Domio B	4	0	4	9	14	43
Bisiaca Romana U21	4	1	1	11	13	55
U.F.M. U21	2	0	2	10	8	48

PROSSIMO TURNO: 19/01/2025

Domio B - San Vito al Torre, Gradese - U.F.M. U21, ISM Gradisca - Bisiaca U21, Muggia 1967 U21 - Villesse, Primorec - Porpetto, Pro-Secco Primorje - Malisana, Ronchi U21 - Poggio, Torviscosa - Primorje 1924.

Prima Categoria

LA TREDICESIMA GIORNATA

Centro Sedia campione d'inverno. Bene Domio

I friulani regolano 5-2 la Roianese. Il team di Mattonaia cala il tris all'Isonzo San Pier. L'Opicina batte 2-1 il Mariano

Francesco D. Severi / TRIESTE

L'ultima giornata di andata del girone C di Prima Categoria conferma le ambizioni del Centro Sedia Natisone, che vince a valanga 2-5 sul campo del fanalino di coda Roianese e si laurea campione d'inverno.

I friulani passano in apertura con un rigore del solito Filippo e alla mezz'ora vengono riacciuffati da Predonzani che incrocia su traversone di Candussio, ma prima del riposo allungano sull'1-3 con una botta di Don sul primo palo ed un tap-in di Costantini e nella ripresa arriva anche la tripletta di Filippo che chiude definitivamente il match prima del 2-5 finale di Norbedo.

Resta in scia l'Opicina, ancora a -1 grazie al 2-1 casalingo sul Mariano. È Sammartini al 20' a portare avanti i gialloblù di mister Cernuta anticipando di testa Gon su un lancio dalle retrovie di Fuligno. Il Mariano colpisce un palo con Falanga a fine primo tempo, e dopo il riposo impatta con Petriccione su rigore ma i carsolini riescono comunque a portare a casa i tre punti grazie alla rete di Spreafico che spedisce all'incrocio da fuori area sugli sviluppi di un corner.

Resiste in terza piazza il Domio, vittorioso per 3-1 sull'Isonzo San Pier. I biancoverdi passano al 20' con Matteo Gorla che raccoglie un filante dalle retrovie e non deve fare altro che trafiggere Poian, prima del riposo subiscono il pari di Perrone al termine di un'azione solitaria in serpentina, ma conquistano comun-

que i tre punti nella ripresa con un tiro-cross di Carbone che si infila all'incrocio dei pali prima di un clamoroso palo ospite in pieno recupero e del sigillo in contropiede di Grando che confeziona il 3-1 finale da dare in pasto agli amanacchi.

In tema di neopromosse continua a volare anche La Fortezza Gradisca, vittoriosa 0-2 sul campo del Breg con le reti di D'Odorico e Compagore nella parte finale della ripresa.

Il Sant'Andrea San Vito ringrazia invece i nuovi acquisti arrivati nel mercato di riparazione, sbanca 0-2 il campo dell'Aquileia ed abbandona la zona-retrocezione sorpassando in classifica proprio i friulani: Pippan apre le danze alla mezz'ora ribadendo in rete la sfera dopo una traversa colpita da German, che si rifà al 40' siglando il raddoppio da pochi passi dopo un miracolo del portiere su botta di Moriones. Dopo il pari a reti bianche del primo tempo, un'incornata di Raffa su azione di calcio d'angolo a metà della ripresa assicura alla Bisiaca Romana una preziosa vittoria di misura sulla Pro Romans.

Domenica da incorniciare infine per il Sovodnje, che travolge a domicilio il Torre Tc grazie ad un primo tempo praticamente perfetto che basta per congelare il risultato sul definitivo 1-5. Proprio i biancoblù di Savogna d'Isonzo saranno protagonisti del recupero del match in casa della Roianese, che si disputerà il 16 gennaio alle 20.30 e completerà definitivamente il girone d'andata. —



Nelle due immagini in alto del match Roianese-Centro Sedia Natisone un gol subito dai triestini e una fase di gioco. Sotto due azioni di gioco dell'incontro Domio-Isonzo San Pier con una rete del team di Mattonaia e un'azione di gioco.



SECONDA CATEGORIA

San Giovanni, cinquina da leader
Il Costalunga fa tre gol allo Zarja

Massimo Umek / TRIESTE

L'ultima gara dell'anno coincide anche con l'ultima del girone d'andata per quel che riguarda la Seconda categoria girone D.

Il titolo, simbolico, di campione d'inverno va al San Giovanni che piega in trasferta per 5-3 il Vesna grazie ai centri di Lionetti, Gridel (2), Vouk e Yahya; per gli sconfitti a segno Franzot e poi Antonic con una doppietta.

Al secondo posto, un punto più indietro, c'è il Costalunga che batte per 3-0 lo Zarja in quella che era catalogata come la partitissima della giornata; per i vincitori a bersaglio Muiesan, Madotto e Lapel.

In terza piazza si trova il Campanelle che regola fuori

casa il Mladost per 2-0 con un centro per tempo, nella prima frazione di Martinelli alla mezz'ora, nella seconda di Favone al 19'. Campanelle a quattro lunghezze dalla testa. Quarto lo Zarja.

Al quinto posto continuano a braccetto Turriaco e Ufi. Il primo supera per 4-0 il Pieris con i gol di Simeone (11'), Mininel (22'), Zin (44') e Baggi (90'). Il secondo invece ha la meglio sul Mossa con analogo punteggio, le reti portano le firme di Turus (15'), Garic (25'), autorete di Avllaj (45') e Graziano (70').

Nella giornata dei 4-0 c'è anche quello del Cgs al Moraro con gli studenti che si prendono la seconda vittoria stagionale, a referto per i triestini un'autorete, Giugovaz, Bobul

e Giuliani con i gol equamente distribuiti nelle due frazioni. Dopo quattro sconfitte consecutive l'Audax Sanrocchese torna alla vittoria, lo fa contro un Aris San Polo che sin qui era stato capace di raccogliere soltanto due pareggi. Aris in vantaggio al 3' con Stevanovic, pari dell'Audax su autorete al 45'. Al 5' della ripresa ancora ospiti avanti ma poi l'Audax pareggia e all'85' trova il 3-2 con Gajic.

Ora ci si ferma per una lunga pausa. Si tornerà in campo ad inizio di febbraio con la prima giornata del girone di ritorno. Il calendario proporrà subito tre sfide interessanti con di fronte le prime sei della lista: Zarja-San Giovanni, Costalunga-Ufi e Turriaco-Campanelle. —

TERZA CATEGORIA

Malisana e Torviscosa in vetta
Il Poggio torna al terzo posto

TRIESTE

Il 2024 della Terza Categoria-girone C si chiude con la solita fuga a braccetto di Malisana e Torviscosa, appaiate in vetta a quota 33 ed entrambe vittoriose nei rispettivi anticipi. Gli amaranto del Malisana passano come da pronostico nel match casalingo contro il Domio B, travolto con un netto 7-0 grazie alle reti di Battiston, Paolini, Scolz, Falcomer, Della Torca e alla doppietta di De Checco. A quelli della frazione rispondono quelli del comune, il Torviscosa, anch'essi vittoriosi ed ancora agganciati al primo posto dopo l'1-3 in trasferta nello scontro diretto in casa del Villesse: Vrech in apertura porta avanti i biancoblù, Blar-

zino raddoppia ad inizio ripresa con un pallonetto. Quindi Cambi in ripartenza illude i giallorossi, che vengono puniti dall'1-3 di Palumbo nel finale.

La coppia di compaesane è ora inseguita dal Poggio, che si riappropria del terzo posto grazie alla goleada rifilata alla Bisiaca Romana U21: il rientrante Albanese stappa il match al 10' e concede il bis al 25', Bedin allunga e nella ripresa arrivano la tripletta di Albanese ed i centri di Madrusan, Ziani e la doppietta di Veljkovic per il definitivo 8-0.

Vittoria tennistica anche per il Primorje 1924, che regala in casa il Ronchi U21 per 7-1 grazie alle marcature di Duric, Canziani e Saule e ad un poker di Balbi mentre è di

Cecconi la rete della bandiera per gli ospiti.

Ottimo pari invece per la formazione U21 del Muggia 1967, che ferma sul 2-2 in rimonta l'ostico Porpetto: ad inizio ripresa i friulani allungano con la solita doppietta di bomber Banini, ma nel finale di gara i baby rivieraschi prima accorciano con Castiglioni ed infine trovano il pari con una ribattuta di Zubin.

Successo per la Gradese che passa 2-3 sul campo dell'Isma a cui non bastano le reti di Zampar e Chimphango. Rinviata a data da destinarsi la sfida Ufm U2-Prosecco Primorje, mentre il Primorec torna con una pesante ko per 4-1 dal campo del San Vito al Torre. —

F.D.S.

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

La Virtus ce la mette tutta ma la spunta il Laguna Ennesimo ko stagionale

Le triestine strappano il primo set, poi si arrendono alle venete Sconsolata coach Busdakin: «Penalizzate da troppe defezioni»

VIRTUS CG	1
LAGUNA VOLLEY	3

(25-19, 12-25, 15-25, 17-25)

Virtus Trieste CG Impianti SRL: Legovich 2, Pitacco 3, Sancin 12, Cecchini 12, Peres 13, Cestaro 3, Spadaro 1; n.e: Di-Bert, Stabile, Tientcheu; Prestifilippo (K-L), Dreon (L2). All. Daria Busdakin. Assist. Andrea Patti.

Laguna Volley: Fioretti 11, Bertan 3, Negrato, Bello, Francescon (K) Giorgetta 5, De Marchi 6, Brunetta 5, Bovo 17, Bizzo 5, Destro (L1), Cacco 20, Saladin 1. All. Martarello M., vice: Rizzi.

Arbitri: Bertossa (Monfalcone) e Nassiz (PN).

Durata set: 27, 23, 24, 24.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Buon primo set da parte delle virtussine padrone di casa, poi

da metà della ripresa c'è stata una sola contendente in campo, il Laguna Ve Volley di Campagna Lupia, che si è sbarazzata agevolmente delle rivali, firmando la vittoria numero 9 e difendendo i piani alti del girone con un bel terzo posto.

In avvio c'è equilibrio, sino a 10 e 12, poi la CG dal 14 si porta a condurre 19-14 nel turno di servizio dell'opposta mancina, la Cecchini. Avanti di 5, poi 19-16 col rientro Laguna, ma la Virtus difende e cambia palla per il 20-16, e ancora grazie alle ottime difese virtussine la Legovich serve la Sancin per il muro-out del 23-19. E così, il primo set la CG lo porta a casa 25-19, sfruttando una maggior precisione e il cambio della regista per le ospiti.

Nella ripresa è sempre la Virtus Trieste a partire alla grande, 5-1, poi la paura e lo sbandamento, e il Laguna rientra 5 pari e avanza 5-7. C'è ancora

equilibrio e battaglia sino al 12-14 per le venete, che infilano un break tremendo e un filotto di servizi, che fanno andare al cambio campo sul 12-25. Undici a zero di break! Una tremenda batosta per le padrone di casa.

Nel terzo atto le cose non migliorano: 3-8, 8-16 col raddoppio del vantaggio, e score che si allunga e si sfilaccia, sino all'11-21. Anche qui poca combattività per la Virtus e tanta supremazia del team veneziano, che si impone a 15 con un largo margine sulle triestine di via Giulia. Si raggiunge l'1-2, e nel quarto e decisivo parziale, le cose non migliorano: Laguna avanti 1-4, 3-8 e lungo distacco sino al 10-16. Ormai c'è poco da fare, le ragazze di coach Martarello non perdonano, Cacco e Bovo fanno disastri con quasi 40 punti in due, ed è normale e giusto dunque che le sorti del match si incanalino



Alcune fasi di gioco della sfida tra Virtus CG e Laguna FOTOGRAFIA DI SERGIO LAUTIZER

sui binari di una vittoria Laguna, e per contro con l'ennesima sconfitta in casa Virtus.

Questo il laconico commento del tecnico triestino Daria

Busdakin al termine della gara: «Bene noi nel primo atto, poi loro in ripresa, sono un'ottima squadra, unita, e con attaccanti "pesanti" e precise. Certo

abbiamo patito in questa stagione molte defezioni, alcune atlete han giocato a spot e forse ne perderemo ancora una: è dura andare avanti così».

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet si impone per 3-0 contro il Rojalkennedy e mantiene il quinto posto

TRIESTE

Lo Zalet ZKB non demorde e beffa il Rojalkennedy 3-0 (25-23, 25-23, 25-19).

Il sestetto di Aurisina ha salutato quest'annata con una vittoria convincente contro la squadra del Rojalkennedy, che si distingue soprattutto per una buona difesa. Una vittoria in tre atti non del tutto agevole, con 2 tempi iniziali in salita.

Squadra ospite in forma e di buon livello, Zalet che parte



Le giocatrici dello Zalet

sottotono e finisce per trovarsi sotto 14-18, per poi serrare le fila e recuperare il set, vinto poi 25-23. Nella ripresa ottimo 5-1, ma di nuovo il sestetto con Misciali e Surian si spegne e permette al Rojal di recuperare e andare 5-7. Battaglia punto su punto dall'epilogo incerto, con le zaletine brave a firmare il 2-0 con un altro risicato 25-23. Nel terzo periodo Zalet partito bene e avanti 10-6, per poi difendere il vantaggio e anzi incrementarlo.

Così il commento a fine gara del tecnico Privileggi: «Brave le mie ragazze, che si meritano i complimenti vista la situazione-roster, con solo le u16 a disposizione per i cambi. Con Giurda in campo sotto tachipirina, il libero Ilaria Misciali ferma ai box per una gastroenterite, e Winkler e Pellizzari limitate da problemi fisici. Posso dir a tutte solo "bravissime", per-

ché non è facile presentarsi ed allenarsi in otto tutta la settimana, tenendo sempre alta la voglia di lavorare e scendendo in campo anche con problemi fisici, superandoli con la volontà».

La festa è stata parzialmente rovinata dal comportamento increscioso dei tifosi ospiti del Reana Rojalkennedy. Giunti ad Aurisina Cave con striscioni impertinenti (tra cui "furlani in trasferta all'estero"), e con ripetuti cori oltraggiosi ed offensivi, che male si sposano con l'etica del volley.

Classifica: Spilimbergo 32 punti; Porcia 31; Villadies Farmaderbe 28; Julia Gas Virtus Roveredo 27; Zalet Zkb 26; Tarcento 20; Itas Ceccarelli 19; SMF Fagagna 17, Rojalkennedy 14; GIS Sacile 12; Maschio Buja 10; Eurovolleyschool e Pav Natisonia 6; Rizzi Ud. 1. — A. T.

SERIE C FEMMINILE

L'Evs fallisce l'impresa La capolista Spilimbergo ha vita facile alla Don Milani

TRIESTE

Ultimo impegno del 2024 per un'Eurovolleyschool che, al di là del preventivabile risultato negativo di 0-3 contro la capolista Spilimbergo, ha palesato un gioco piacevole, riuscendo a rimanere a contatto delle più titolate avversarie per buona parte del primo set e poi nella terza frazione, sorretta in attacco dalle conclusioni di una positiva Milosevic, rientrata in p-due. Tornata su buoni livelli anche la centrale Sefusatti e positivo pure il rientro di Urban, tornata a disposizione dopo un periodo ai box per rimpiazzare una volonterosa DeSero.

Come detto, non va dimenticato che dall'altra parte della rete c'era la battistrada Spilimbergo, formazione che ha dimostrato il proprio valore con un gioco molto lineare, attenzione in fase difensiva e soprattutto dando l'impressione di essere sempre in pieno controllo del match, riuscendo a trovare soluzioni positive.

Partita con il sestetto base di queste ultime gare, con le accoppiate Bosich-Milosevic, De' Vidovich-De Sero e Milazzi-Sefusatti più Porro libero. L'Evs ha aperto la gara con verve, rimanendo per tre quarti del set a contatto con le ospiti. C'è ancora una volta

da rammaricarsi per aver perso i punti su disattenzioni ed errori evitabili, con le ospiti implacabili nel trarre vantaggio da ogni piccola sbavatura nella metà campo di casa. Dopo il 20-25 del primo set, la formazione di Sparello ha disputato una ripresa avulsa, concedendo troppo alle attaccanti ospiti, con un muro spesso superato senza fatica e pasticciando più del dovuto anche in ricezione. Situazione che ha portato ad un rapido 16-25 a favore delle ospiti.

Nel terzo set si è rivisto un maggior equilibrio, pur se Spilimbergo ha mantenuto costantemente un vantaggio di un paio di punti, con l'Eurovolley tenuta sempre a quella minima distanza di sicurezza, incapace, nonostante gli sforzi profusi, di annullare il gap e riportarsi in pareggio. Alla fine 25-22 e gara chiusa.

Il campionato ora si ferma per la pausa natalizia e riparte l'11 gennaio con l'ultima giornata del girone di andata, che proporrà all'Eurovolley la trasferta in casa del Rojalkennedy.

Evs: Bosich 2, De' Vidovich 3, Milazzi 3, Milosevic 12, De Sero, Sefusatti 9, Porro (L1), Urban 4. Ne: Monteanu, Romanello, Skerlj, Sparello E., Kralj (L2). Allenatore: Sparello. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE - LE TRIESTINE

Il Volley Club torna a correre Il Cordenons deve inchinarsi L'Olympia cede col Chions

TRIESTE

Per la serie D femminile delle triestine, il Volley Club si riscatta e domina il Cordenons in tre parziali. Grande risposta allo scivolone di mercoledì sera, contro il Chions nel turno infrasettimanale, e la Sartoria festeggia nella serata del sabato vincendo con un 3-0 (25-21, 25-23, 25-19) decisamente importante contro

il DB Cordenons, una diretta concorrente per i piani alti della classifica.

Partita molto difficile e combattuta con un inizio contratto e morbido, che ha permesso al Cordenons di allungare persino sul 3-9. «Poi abbiamo iniziato a registrare la battuta in maniera più efficace e siamo riusciti a recuperare e vincere in volata il primo set — commenta il tecnico bianco-

nero della Cobolli —. Sulla falsariga del primo anche il secondo periodo, in cui il DeBortoli allunga, magli innesti programmati durante la partita hanno permesso di girare il match a nostro favore. Sofferito il set vinto a 23. Nel terzo dal 11-9 per noi, abbiamo allungato e gestito il vantaggio fino alla fine. Partita un po' nervosa e aspra, vista la posta in palio, con belle iniziative da ambo le parti. Degna chiusura dell'anno solare».

Sartoria V. Club: Pauli 15, Zanne 7, Padoan 6, Pellizer, Rescali (K) 12, Vattovaz 2, Valente 0, Dodini, De Savino 5, Roncara'2, Petri, Bodigoi 2, Giocondi, Marandici, Brazzatti 1. All.: Hovhannessian.

Il Soča ZKB batte 3-0 il Kontovel della Ciuch, in un derby

che ha visto la supremazia delle isontine.

Kontovel: Grilanc 0, Kovachi 1, Ciuch 10, Gruden 5, Kalin 9, Skerk 2, Trevisan 2, Pertot 0, Zonta 5, Kneipp, Bezin (L), Barut (L2). All.: Berlot.

L'Olympia perde in casa l'ultima gara della domenica contro il CFV Chions, terza forza del torneo. Incontro che si chiude con lo 0-3 (13-25, 23-25, 21-25) per le ospiti. Primo set sofferto, e senza scampo, poi l'Olympia cresce e si difende, combattendo alla pari con una squadra zeppa di giovani u16 e u18 forti fisicamente e di un'altra categoria. Anno che si conclude con una sconfitta, mal'Olympia ha ampi margini di miglioramento per la fase di ritorno. —

A. T.

SERIE B MASCHILE

Lo SloVolley vince la maratona con la Kioene Padova

In una sfida fondamentale in ottica salvezza, i goriziani resistono alla rimonta dei patavini e la spuntano al tie-break

SLOVOLLEY ZKB	3
KIOENE PADOVA	2

(25-17, 25-23, 25-27, 26-28, 15-8)

SloVolley ZKB: Bensa 5, Terpin 11, Giusto 18, Komjanc 19, Micali 7, Jeric 8, Sutter 3, Castellani 0, Pauli 4, Buri 1, Margarito (L1), Dessanti (L2), Sizzo. All. Ambroz Peterlin.

Kioene PD: Streljotto, Uliana (L), Ruzza, Gallazzo, Sella, Michelin, Piovan, Zilio, Bergamasco, Bortolato, Rinaldi, Meggiolaro, Bortoletto. All. Giorgio Sabbadin.

Arbitri: Crivellente e Longo.

Durata set: 28', 25', 31', 32', 16'.

Andrea Triscoli / GORIZIA

Partita fondamentale in chiave salvezza e lo SloVolley chiude

de al meglio l'anno solare 2024 con un bel successo per 3-2 davanti al pubblico amico dell'impianto Mirko Špacapan di Gorizia.

Gara forse da chiudere con un 3-0, con uno score più netto: dalla fine del terzo in poi i goriziani hanno lasciato troppo spazio al rientro di un Padova che non ha perso le speranze. Solo dal quinto la Zkb ha messo in banca il risultato e i due punti.

Primi due set sul velluto, facile il primo, poi nel secondo giuliani sul 24-20, ormai a un passo dal 2-0. Ma la Kioene risale e roscchia sino al 24-23, per poi sprecare con un errore al servizio e così il tabellone recita un 25-23, che dà al team di casa il doppio vantaggio.

Nel terzo basterebbe mette-

re in frigo il risultato e sfornare la tripla, ma il team goriziano si ritrova ad inseguire, anche di 3, poi pareggia, e sul venti la gara diventa battaglia. SloVolley in testa a condurre 22-21, poi nel parapiglia finale Bensa e soci non sfruttano alcune chance e non concretizzano un set-point, e il set lo vince il sestetto padovano del tecnico Sabbadin che, all'improvviso, riapre la gara.

La partita si fa calda e nervosa, set tirato sino al 12 e al 14 pari, poi Zkb avanti di due lunghezze, ma nel finale 21-20, 21-22, ribaltamenti continui, e punto a punto ma con troppi errori diretti di casa, che concedono il 26-28 e l'acquisizione di un 2-2 che, di fatto, riaccende le speranze patavine e riapre la gara.

Bravo tuttavia il tecnico di casa Peterlin a spronare i suoi, a farli resettare. Bene anche la compagine giuliana a ripartire dal due a due e, nonostante la paura per la rimonta, riuscire a portare a casa, con ampio margine, il quinto set, terminato 15-8.

Leggendo la classifica, dall'essere appaiati a nove punti, ora lo SloVolley si ritrova decimo, da solo, a 11 punti, con la terza affermazione, mentre Padova è una lunghezza sotto.

Ora la pausa natalizia, che permetterà a staff e giocatori di rifare, di ritrovare la quadratura e di sistemare la rosa al completo, pronti per tornare in campo dopo l'Epifania, nel turno di andata del 2025, l'11 gennaio a Padova contro il Valsugana. —



I giocatori dello SloVolley Zkb vanno a muro FOTO BUMBACA

SERIE C MASCHILE



I giocatori del Rosso Volley Club in azione

Il Soča si aggiudica il derby col Mariano Sconfitte amare per Tsv e Volley Club

TRIESTE

Nella giornata di C maschile è andato in scena a Savogna il mega-derby tra le due goriziane terribili, in cui la capolista Soča è stata rallentata vincendo solo al quinto. Soča ZKB Lokanda Devetak-Mariano finisce 3-2 (21-25, 25-13, 22-25, 25-19, 15-9).

Soča: I. Devetak 11, Miklus

12, T. Cotič 20, Vižintin 4, N. Černic (L), Princi 4, Antoni 2, A. Cotič 4, Pantani 23; n. v.: G. Černic (L), S. Cotič, M. Devetak, Persoglia. All: Lucio Battisti.

Mariano: Fregolent (K), Righini, Beltramino, Del Fabbro, Gottardo, Sfiligoi, Vascotto M. (L1), Zorogniotti Em., Zanolla, Zorzin, Lorenzut, Vascotto T., Toneguzzo (L2 e allenatore).

La Tsv Tre Merli affonda a Prata, contro una Tinetti VP tignosa e quadrata, che si impone 3-0 (25-21, 25-23, 25-22) con maestria e raggiunge ed acciuffa in classifica al quarto posto proprio la Tsv a quota 20.

Tsv: Zoffoli, Murador, Corazza, Gnani, Katalan, Lincetto, Naimi, Cavicchia, Aizza G. Boscarol, Weiss, Bari. All. Aizza A, vice: De Bortoli.

Perde infine in casa alla Cobolli il Rosso Volley Club, battuto 2-3 (19-25, 28-26, 18-25, 25-23, 13-15) dal Pordenone, al termine di una battaglia accesa ed emozionante. Ospiti a loro agio nel primo e terzo set, bravo il Rosso ad accendersi e pareggiare sempre, con epiloghi di secondo e quarto atto animati ed incerti, e sempre conclusi ai vantaggi. Poi il team bianconero si arrende di un soffio, 13-15, in un quinto tempo che premia oltremodo il Pordenone.

Questa l'analisi del tecnico Volley Club, Massimo Stera: «La crescita dei singoli e del gruppo è evidente, sotto tutti i punti di vista. Peccato non aver vinto il quinto, dopo aver riaperto la gara. Avremmo voluto farci questo regalo per le feste, ma sono ugualmente soddisfatto. Adesso ricarichiamo le batterie, in questa pausa, e continuiamo il nostro percorso con il nuovo anno». —

A. T.

SERIE D MASCHILE



La formazione dello Sloga Tabor Studio Vegliach

Torriana non si ferma e sbanca Muzzana: ora è in quinta piazza Ko Sloga Tabor e Sca

TRIESTE

Per la serie D dei maschi, l'unico sorriso arriva da Muzzana, dove la Torriana Gradisca È vince 1-3 (26-24, 15-25, 20-25, 18-25). Dopo un avvio complicato e negativo, ribalta e vince in 4 set e si spinge al quinto posto, migliore delle giuliane.

A San Vito al Tagliamento,

il Gs Favria supera lo Sloga Tabor Studio Vegliach per 3-0 (25-16, 25-12, 25-22). Sloga Tabor: Vremec 4, Marvrič 12, Golob 4, Mesar 0, Segre 9, Mezzari 2, Kalc 2, Vattovaz (L1), Petric (L2), Mattana. All.: Loris Manià.

Troppa differenza in campo, la prima del girone, il team sanvitese, ha avuto la meglio senza troppi patemi

su un Vegliach S. Tabor sempre ad inseguire.

Infine il Prata Vp Academy batte 3-0 (25-22, 25-14, 25-8) lo Sca Montaggi Fincantieri, in un match a senso unico. Monfalcone SCA: Pala, Sturni, Ponzetta, Calligaris, Dimitri, Aikipitanyi, Muset Davy, Soranzio, Schwarz, Carrannante, Scarpin. All.: Ferrazzo.

Primo set comandato dai cantierini fino al 13-18, poi il calo notevole in ricezione e in alcune scelte d'attacco, con anche diversi errori. Prata ha recuperato, vincendo allo sprint 25-22. Secondo set a senso unico, 25-14 per il Prata; idem il terzo, terminato 25 a 8. Così il dirigente della Fincantieri Scarpin: «A parziale scusante va detto che siamo scesi in campo con una squadra reinventata e con diversi giocatori fuori ruolo, viste le assenze. Purtroppo quest'anno ci sono mancati troppo spesso i giocatori fondamentali per le nostre ambizioni. Detto questo, però, dobbiamo fare di più sotto l'aspetto caratteriale e di tenuta».

Classifica: Gs Favria 29; Cervignano e Ccr Il Pozzo 26; Travesio 24; Torriana Gradisca È 19; Vp Prata 17; Muzzana V. e Sca Montaggi Monfalcone 14; Sloga Tabor Vegliach 7; Aurora 4. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE - LE ISONTINE

Il Devetak domina con il Kontovel Moraro ok a Latisana, male il Mossa

GORIZIA

Per la serie D femminile delle compagini isontine, il Soča Lokanda Devetak ZKB fa la voce grossa nel derby sloveno, e domina il Kontovel Zalet 3-0 (25-23, 25-17, 25-19). Settima vittoria stagionale e sesto posto per Scocco e compagne.

Soča: Scocco 18, Berzacola L. 8, Komic 7, Paulin 6, Fazzari (L), Ferfoglia 4, Berzaco-

la A. 11, Tosolini, Gruden, Spindler, Menis 7, Colja, Flossergher (L). All.: Orel.

Zalet: Grilanc 0, Kovačič 1, Ciuch 10, Gruden 5, Kalin 9, Skerk 2, Trevisan 2, Perot 0, Zonta 5, Kneipp 0, Bezin (L), Barut (L2). All.: Berlot.

Ottimo spettacolo ed equilibrio nel set d'avvio, poi la sfida si fa in discesa e il Devetak si impone con ampi distacchi, contro la formazio-

ne di Berlot che non riesce a replicare le ultime uscite.

Latisana-Moraro termina 2-3 (25-21; 25-17; 17-25; 26-28; 4-15) al quinto per le scatenate ospiti. Moraro cala il poker e si ritrova sotto l'albero due punti importantissimi in chiave salvezza. Primo set dove le due formazioni si affrontano a viso aperto, il parziale arride però alle locali, decisamente più in palla nelle battute fi-



L'entusiasmo delle giocatrici del Moraro dopo la vittoria a Latisana

nali. Secondo set senza storia con Ottogalli padrone del campo.

Nel terzo atto Moraro si ricompatta, migliora il fonda-

mentale della battuta e porta a casa il set senza grossi patemi.

Quarto set decisivo: Moraro sotto 23-20, recupera fi-

no al 23-22 e poi, complice anche l'infortunio di una giocatrice locale, vola sul 23-24 e poi chiude 26-28 ribaltando la sfida. Il tie-break è senza storia: il sestetto di coach Tuzzi vince con un netto 4-15. Il Moraro guarda dunque al 2025 con entusiasmo e voglia di continuare a dare il massimo.

Male il Mossa, che perde in casa davanti al pubblico amico 0-3 (17-25, 20-25, 22-25): contro l'Aiello le griline si sfaldano, e si salvano solo Tavagnutti e il libero Braidà. Mossa che prova a resistere nel terzo, ma soffre in ricezione e denota problemi in attacco, soccombendo contro un Aiello sulla carta inferiore. —

A. T.

Basket - Serie A2 femminile

Futurosa passa a Civitanova La Coppa Italia è alla portata

Successo convincente delle triestine, molto brave a gestire il vantaggio iniziale
Due punti chiave in ottica Finali: agganciate Roseto e Matelica al terzo posto

CIVITANOVA MARCHE

Non bastano le assenze per fermare la corsa di Futurosa che, passando sul parquet della Palestra Città Alta di Civitanova, aggancia Roseto e Matelica al terzo posto della classifica.

Vittoria preziosa per la formazione rosanero, capace di andare oltre l'infortunio muscolare che, proprio alla vigilia, l'ha privata dell'apporto di Macarena Rosset. Senza una delle sue giocatrici di riferimento, con Muller ormai in ripresa ma ancora ferma, la formazione triestina ha dovuto gestire le sue rotazioni, con coach Mura che ha potuto contare sulla solita, solida prestazione di una Miccoli da 19 punti e 11 rimbalzi, sul talento di Srot e Sammartini ma ha saputo



Giorgia Sammartini, pilastro del Futurosa

estrarre dal cilindro anche la prestazione di una eccellente Ravalico, conferma positiva di un match giocato con grande personalità.

Quintetto di partenza con Sammartini, Lombardi, Mosetti, Camporeale e Miccoli per un inizio convincente di

Bene Miccoli con 19 punti e 11 rimbalzi sugli scudi anche Sammartini e Srot

Futurosa, che mette sul parquet la giusta intensità difensiva e sfruttando l'apporto di Miccoli e Camporeale allunga sullo 0-6 dopo neppure 3' di partita, costringendo le padrone di casa al time-out. Gli aggiustamenti

di coach Ferrazzoli non cambiano l'inerzia della sfida, con Miccoli e Mosetti che allungano il vantaggio rosanero fino allo 0-11 del 5'. Civitanova Marche, 0/10 dal campo nei minuti iniziali, si sblocca con Bocola, ma non ferma la vena offensiva di un'avversaria che inserisce Stavrov per Lombardi e Srot per Mosetti e con le tripla di Camporeale e Stavrov allunga fino al 2-17 prima di chiudere il primo quarto su un convincente 8-19.

Si riparte dalla tripla di Camporeale, Civitanova prova a rispondere con la vivacità di Bocola, ma Futurosa trova punti preziosi da Srot che prima da tre e poi dalla lunetta tiene la sua squadra avanti sul 17-27. Dentro Ravalico per Stavrov e Sofia va subito a segno da tre punti per il break che, grazie anche alla bomba di Srot e al canestro di Miccoli, porta le triestine sul 23-39 con 3' sul cronometro. Coach Mura chiama time-out per gestire al meglio il vantaggio e trova ancora da Ravalico (3/3, 9 punti in 8') le triple che consentono alla sua squadra di allungare fino al 30-47 siglato da Sammartini prima della sirena.

Secondo tempo intelligente, quello giocato da Futurosa, che dopo il massimo vantaggio firmato da Srot sul 36-56 ha saputo gestire il

match, contenendo il tentativo di rientro di un'avversaria che, trascinata da un'ottima Perini, ha cercato di tornare in partita. Nel terzo quarto preziosi i canestri di Srot e Camporeale, mentre nell'ultimo parziale i punti di Mosetti e Sammartini hanno chiuso la sfida, tenendo a distanza Civitanova e regalando alle rosanero due punti che la tengono in corsa per le finali di coppa Italia. —

LORENZO GATTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVITANOVA	68
FUTUROSA	79

(8-19, 30-47, 47-62)

CIVITANOVA MARCHE: Severini, Perini 27, Mini 6, Binci 7, Jaworska 10. Pannufnik 4, Bocola 10, Pelliccetti 4. Ne: Streni, Sciarretta, Contati. All. Ferrazzoli.

FUTUROSA IVISION: Sammartini 16, Lombardi, Mosetti 8, Camporeale 11, Miccoli 19. Stavrov 3, Srot 13, Ravalico 9. Ne: Rosset, Muller, Messina. All. Mura.

ARBITRI: Manco- Leggiero.

NOTE: T.I. Civ 9/10, Fut 15/20. Rimb: Civ 27 (Bocola 6), Fut 40 (Miccoli 11). Ass: Civ 24 (Perini 7), Fut 13 (Mosetti 5).

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO

YES
OF
CORSAS

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 14.900€*
ANZICHÉ 15.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE
***ANTICIPO 2.889 € | 99€/mese |35 MESI|**
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
RATA FINALE 12.323,43 € | FINO AL 31/12

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa MY24 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.323,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per vetture in stock e immatricolate entro il 31/12/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sic. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Basket - Serie B interregionale

IL BIG MATCH

La Falconstar si prende il derby con la Dinamo

Al PalaPaliaga il team di Beretta vince 75-63 centrando il mantenimento della categoria e il passaggio alla seconda fase

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar si prende la rivincita sulla Dinamica Gorizia e fa suo il derby di Natale dopo una gara condotta sempre al comando, con la Dinamo che resta in partita fino al 35' ma è ancora una volta poco prolifica in attacco nonostante un ottimo Micalich.

La Falconstar invece conduce il suo ritmo dall'inizio alla fine con intensità e atletismo: i monfalconesi di coach Beretta sfruttano la transizione con diversi canestri in contropiede ma tengono in mano il pallino anche a difese schierate, ovvero il terreno solitamente confacente alla Dinamica.

Molto aggressivo l'avvio della Falconstar su entrambi i lati del campo: Rinaldin parte con una tripla e un recupero, Lazzari trasforma un rimbalzo offensivo ed è 5-0 lampo Monfalcone. Giacché da 3 punti sblocca il referto della Dinamo, seguito da Micalich, autore di un grande avvio: 8-6 Falconstar. Il primo break è dei padroni di casa, Bacchin fa 13-6, la difesa si allunga a tutto campo per mettere pressione agli attacchi della Dinamica e al 5' il vantaggio monfalconese è in doppia cifra sul 18-8 con coach Tomasi che chiama time-out. Dalla panchina torna una Dinamo diversa anche grazie agli ingressi degli ex Colli e Schina che portano difesa e fisicità. Colli è protagonista anche in attacco con un gancetto, marchio di fabbrica, e un assist per Micalich, e inizia la rimonta di Gorizia. Nel finale di frazione trova i primi punti Casagrande e al 10' un solo possesso divide le due squadre (26-23).

La Pontoni prova a spingere ancora all'inizio del secondo quarto: D'Andrea in post basso fa valere i centimetri contro Casagrande ed è +7 Monfalcone sul 30-23. Una tripla di Luis è importante per togliere momentaneamente l'inerzia alla Pontoni che però accelera nuovamente con un gran momento di Bacchin. Al 17' è 40-31 do-

FALCONSTAR	75
DINAMO GO	63

(26-23, 42-39; 61-49)

Falconstar: Bacchin 12, Maiola, Gallo 2, D'Andrea 11, Rinaldin 20, Bellan 10, Gatto-lini, Lazzari 2, Romanin 4, Skerbec 8, Barel 4, Segatto 2. All. Beretta.

Dinamo Gorizia: Peresson, Casagrande 10, Schina 2, Braidot 3, Colli 5, Lopez, Diminic 5, Cestaro 2, Luis 5, Giacché 5, Sanad 8, Micalich 18. All. Tomasi.

Note: tiri da 3: Falconstar 6/27, Dinamo 6/27. Tiri liberi: Falconstar 13/21, Dinamo 13/16. Rimbalzi: Falconstar 45, Dinamo 35.

po un canestro di Barel ma stavolta è Braidot a trovare un canestro pesante che avvia un 8-0 Dinamica. All'intervallo lungo Pontoni avanti 42-39 con il goriziano Micalich a 14 punti.

La ripresa inizia subito su note alte, con Bellan che commette il quarto fallo e Sanad pescato in un antisportivo. Dalla bagarre emerge meglio la Pontoni che con una tripla di un grande Rinaldin guadagna il +9 sul 54-45. Subito dopo D'Andrea serve un assist sul taglio di Bacchin e porta nuovamente il vantaggio interno in doppia cifra (+11 sul 56-45). Il solito Micalich e due liberi di Schina tamponano il parziale ma al 30' è +12 Monfalcone sul 61-49.

In apertura di ultima frazione la Dinamo prova a rientrare: Diminic, poco servito dai compagni complice anche la prestazione dei lunghi monfalconesi, segna col libero supplementare e sembra riaprire la partita. Al 35' però una tripla dall'angolo di Rinaldin ripristina il +14 e la Dinamica non ha più le energie per rientrare. A segnare i canestri della staffa è Bellan che schiaccia in contropiede per il +16 facendo scendere i titoli di coda. —

IL PIVOT DEI BISIACCHI

La gioia di Daniele D'Andrea «Aggressivi sin dall'inizio I rimbalzi? Il nostro pane»



Daniele D'Andrea (Falconstar) FOTO KATIA BONAVENTURA

MONFALCONE

Le triple dell'mvp Rinaldin certamente (4/10 e 21 di valutazione per il giovane regista), ma anche e soprattutto il controllo dei rimbalzi, in particolare quelli offensivi. Il dato decisivo del derby è il 17-4 di vantaggio Monfalcone sui secondi tiri: con la coppia Skerbec-D'Andrea sotto canestro +18 di differenziale quando i due sono stati in campo insieme.

«È la nostra forza dall'inizio, viviamo di rimbalzi e di palle recuperate in tutte le partite, è il nostro basket – racconta D'Andrea, alla prima stagione alla Pontoni – siamo stati aggressivi fin dall'inizio, il piano partita era quello di mettere subito grande pressione sui loro attacchi e ci siamo riusciti, così facendo alla fine le loro percentuali sono scese e abbiamo portato a casa la vittoria».

Per la Pontoni un Natale da capolista, un risultato inimmaginabile alla vigilia del campionato, e soprattutto, grazie a questa vittoria, la conquista matematica del passaggio alla seconda fase. Salvezza quindi già in cassaforte e possibilità di puntare ai play-off.

«È un risultato straordinario essere riusciti a tagliare il traguardo già prima di Natale, va oltre le aspettative di inizio stagione quando nel ranking ci davano ottavi – continua il pivot ex Oderzo – abbiamo scalato 8 posizioni meritatamente grazie a un lavoro d'equipe che parte sicuramente dal coach che ci ha dato una marcia in più con il suo sistema molto meritocratico. Under o senior non fa differenza, gioca chi merita e il gruppo è in perfetta sintonia. Faccio i complimenti ai miei compagni, qualcuno di loro lo scorso anno giocava 10', quest'anno sono tutti protagonisti, bravissimi a mettere a frutto l'esperienza della scorsa stagione».

M.N.

L'ALA DEGLI ISONTINI

L'analisi di Andrea Schina «Giocato con poca energia Adesso servirà più umiltà»



Andrea Schina (Dinamo Gorizia) FOTO KATIA BONAVENTURA

TRIESTE

La grande prestazione del nuovo arrivato Enrico Micalich, 18 punti, non è bastata alla Dinamica per concedere il bis del derby di Romans, complice il calo nella ripresa (24 punti realizzati di squadra contro i 39 della prima parte), le difficoltà a rimbalzo e la carica agonistica di una Pontoni che sin dai primi possessi ha dimostrato tanta voglia di rivincita dopo la beffa dell'andata.

«Gli avversari hanno messo in campo più energia, più carica e più grinta di noi, i discorsi tecnici arrivano solo dopo – ammette Andrea Schina, uno dei tanti ex biancorossi della gara – tutto questo si riflette anche sui rimbalzi, dove conta la voglia di conquistarli. In difesa a tratti siamo andati bene, e questo è il miglior aspetto della nostra partita, in attacco invece abbiamo fatto ancora fatica, 63

punti sono troppo pochi».

Con Schina in campo la difesa della Dinamo è salita di tono (-1 di differenziale per il numero 10, ovvero partita in assoluto equilibrio con lui in campo) ma l'applicazione di Schina e di Colli (+5 di plus minus) non è bastata per arrivare a Natale con il 2-0 nei derby. Tutti i traguardi restano comunque ancora alla portata per la Dinamica, compresa la salvezza anticipata (serve chiudere la prima fase tra i primi 6).

«La fiducia nel gruppo è intatta, abbiamo il talento e le qualità per riuscire a conquistare la salvezza – conclude Schina – è l'obiettivo dall'inizio. Al momento siamo un po' in ritardo ma stiamo lavorando molto bene e adesso che siamo al completo non potremo che crescere. Da gennaio in poi le parole chiave per noi saranno calma ed umiltà».

M.N.

TRIESTINI KO

Jadran sconfitto in Trentino La Valsugana va sul velluto Assente il serbo Karapetrovic

Guido Roberti / TRIESTE

Nessuna sorpresa in Trentino nel 5° turno di ritorno di serie B. Lo Jadran è stato sconfitto 92-69 (24-12), (41-34); (67-59) dalla Pergine Valsugana, risultato severo per la formazione triestina che tutto sommato è rimasta in partita fino al 30'. Non bastassero le assenze croniche di Malalan e Ignjatovic, e

quella più recente di Bese-dic, si è aggiunta all'ultimo anche quella di Karapetrovic, proprio il giovane nazionale serbo U19 grande protagonista al suo esordio a Chiarbola domenica scorsa.

Troppi uomini concessi ad una squadra – quella trentina – costruita con un roster profondo sicché i padroni di casa non hanno esitato ad approfittarne.

Avvio difficile per la squadra di Bazzarini, sotto 24-12 al 10' ma capace grazie al sempreverde Ban (20 punti) di ricucire nel corso del secondo quarto, concluso 41-34.

Obiettivo raggiunto anche nel terzo periodo con le distanze immutate tra le due compagini (67-59), nel finale si è fatta sentire l'assenza di rotazioni per lo Jadran, supportato ancora una volta dalle convocazioni dei giovanissimi Ciacchi e Sabadin. Scatto decisivo dei trentini e 92-69 finale per la squadra di Giubertoni, punteggio che punisce oltre misura la formazione giuliana. In doppia cifra oltre a Ban il giovane Jakin (10) e Batich (11).

A 6 partite dal termine del-

la prima fase, lo Jadran guarda al 2025 consapevole dell'importanza di vincere ancora qualche scontro diretto, fondamentale per arricchire di punti la base di partenza della seconda fase Play-in Out in cui ci si giocherà, incrociando 6 squadre della Division D con 6 della Division C, la salvezza in Interregionale.

Al rientro nel 2025 varrà doppio la sfida contro Montebelluna, ma resteranno anche di doppia valenza gli incontri con Oderzo, San Bonifacio ed il derby con Gorizia.

Jadran: Batich 11, Ciacchi, Gulič, Ban 20, Demarchi, Sabadin, De Petris 9, Jakin 10, Gobbato 7, Persi 7, Milisavljevic 5. All Bazzarini. —



Venti punti in Trentino per Borut Ban (Jadran) FOTO FRANCESCO BRUNI

Lutto nell'hockey a rotelle



Giancarlo Cartago con la divisa da portiere di hockey a rotelle e in borghese in una foto più recente: ha militato nel Ferroviario, nella Goriziana e nella Triestina



Addio a Giancarlo Cartago portiere dei tempi d'oro di Ferroviario e Triestina e della nazionale italiana

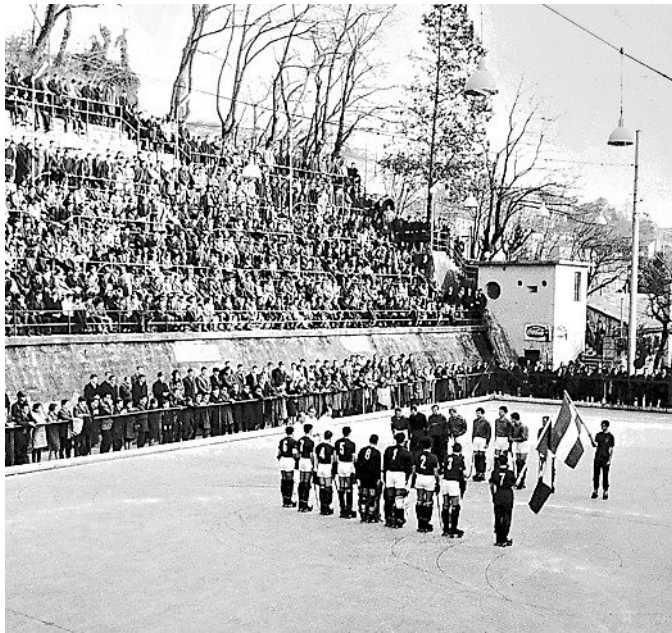
Si è spento a 68 anni l'ex atleta che conquistò il bronzo agli europei del '73: «Un uomo gentile non solo in pista»

Ugo Salvini / TRIESTE

La Trieste dell'hockey su pista ha perso un'altra delle figure emblematiche della sua grande tradizione sportiva. E' venuto a mancare, a 68 anni, Giancarlo Cartago, portiere degli anni d'oro di questa disciplina. Aveva iniziato a indossare i pattini e a impu-

gnare la stecca da giovanissimo, a soli 14 anni, nelle file del Ferroviario, calcando la pista di viale Miramare, all'epoca ambita da tantissimi ragazzi del rione di Roiano e non solo. Estremo difensore di grande qualità, fu ingaggiato, a soli 20 anni, dalla squadra di Reggio Emilia, che all'epoca militava nella

massima divisione nazionale, la A1. Dal 1978 al 1981 tornò dalle parti di casa, militando nella Goriziana, che in quegli anni era una delle maggiori espressioni hockeyistiche di tutti il Friuli Venezia Giulia. Nella stagione 82-83 vestì nuovamente la casacca biancoceleste della sua "Ferrata", per poi passa-



Il Ferroviario teatro di tante sfide epiche

re alla Triestina, con la quale giocò fino al 1987. Nel suo palmares due titoli italiani giovanili, sempre con il Ferroviario, nel 1970 e nel 1971, nel contesto di una squadra straordinaria, guidata dalla panchina da Claudio Fonda, e due successi nel torneo di serie B. Convocato più volte in Nazionale, prese parte

a due campionati europei: nel '73 in Portogallo, dove l'Italia si classificò quarta, e nel 1975 in Germania, dove gli Azzurri conquistarono la medaglia di bronzo. Nel '78 partecipò, sempre in azzurro, al torneo di Montreaux. Nel 1987 fu costretto a rinunciare all'attività agonistica per motivi di salute, ma rimase a

lungo nel mondo dell'hockey su pista in qualità di dirigente, fungendo anche da vicepresidente della gloriosa Triestina hockey nel 1992. Di carattere serio, discreto, ma pronto a condividere con gli amici i momenti di allegria, Cartago era molto apprezzato dai compagni di squadra e da quanti lo frequentavano anche nella vita di tutti i giorni. Dipendente dell'Autorità portuale, all'epoca Ente porto, andò in pensione prima del tempo, sempre a causa dei problemi di salute. "Eravamo compagni di squadra e di giochi da ragazzini - ricorda Flavio Schinaia, componente della squadra giovanile del Ferroviario campione d'Italia nel '70 e '71 - perché, oltre a militare nelle giovanili del Ferroviario, eravamo entrambi figli di ferrovieri e abitavamo nello stesso pianerottolo, condividendo molto momenti. Ho di lui un bellissimo ricordo". Giancarlo Cartago lascia tre figli, Sara, la primogenita, Jairo, che lavora in Germania nel settore della ristorazione, e Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Torneo di Natale-Memorial Ustolin le vittorie vanno a Saturnia e Adria

Maurizio Ustolin / TRIESTE

La yole a 8 del Saturnia nel primo gruppo e quella dell'Adria nel secondo sono le due formazioni che hanno tagliato per prime il traguardo della 28ª edizione della Coppa di Natale con il Saturnia che si aggiudicava il 17° Memorial Mario Ustolin. L'evento organizzato dalla Società ginnastica triestina Nautica ha chiuso la stagione con oltre 200 partecipanti. Nel primo gruppo che riuniva ragazzi, junior e senior, partenza bruciante delle ammiraglie, con quella del Saturnia che teneva a bado la Sgt fino a metà

del primo lato, per poi acquisire un vantaggio che gli permetteva, superate le boe di virata a Barcola, di condurre in testa fino al Molo Audace. Nel secondo gruppo, quello dei master, era la yole ad 8 dell'Adria che doveva guardarsi nella prima parte della gara dal 4 coastal del Saturnia, ma sulla strada del ritorno erano i vogatori della Sacchetta che andavano a vincere. I vincitori. Primo gruppo: otto yole Pastorelli, Cozzarini, Cecotti, Serafino, Gregorutti, Zanella, Rossi, Trevisan, tim. Gelletti (Saturnia); 4 yole senior Stadari, Dionis, Parovel, Castiglione M., tim.

Castiglione S. (Pullino); 4 yole junior Reina, Sciuca, Rosmann, Spinacè, tim. Lukan (Trieste); 4 yole senior f. Buligatto, Berti, Trapa, Barbieri, tim. Tommasini (Sgt); 4 yole ragazzi Boucher, Mitrovic, Monti, Blasig, tim. Tamburini (Saturnia); gig a 4 ragazze Crevatin, Germani, Davanzo, Predonzani, timoniere Placanica (Adria); gig a 4 ragazzi Compare, Susmel, Bunghiuz, Rubino, tim. Caburlotto (Adria); doppio coastal senior f. Milosевич, Gregorutti (Sgt); doppio canoè senior Jure, Tilen (Usa); doppio canoè senior f. Zerboni, Premerl (Saturnia); doppio



Oltre 200 partecipanti alla kermesse organizzata dall'Sgt

canoè ragazzi Rossi, Scaramella (Saturnia); doppio canoè ragazze Holloway, Frigieri Zugna (Trieste), doppio canoè junior f. Malalet, Pighin (Trieste); 2 yole senior Gruden, Pi-

pola, tim. De Marchi (Nettuno); canoè senior De Petris (Nettuno); singolo coastal senior f. Vajente (Saturnia); ca-

noè ragazzi Iagodnich (Adria); otto yole master Maccari, Ponnaro, Dell'Aquila, Romano, Francken, Calvi, Lo Presti, Contillo, tim. Riva (Adria). Secondo gruppo: master gig a 8 Rinaldi, Bernobi, Costa, Marrone, Giurco, Sollecito, Dandri, Parco, tim. Assereto (Cmm); otto yole f. Heidebrunn, Save, Mozzetti, Spadaro, Flego, Magrini, Pocecco, Giacomazzi, tim. Pugliatti (Sgt); gig a 4 f. Rosso, Zalar, Tarabocchia, Sandri, tim. Cavazzon (Saturnia); gig a 4 Rossi, Trevisan, Clagnaz, Trojek, tim. Rosso (Saturnia); 4 coastal Kraus, Dalla Mora, Leo, Pleschiutchnig, tim. Cognitioni (Saturnia); 4 yole f. Lo Presti, Bego, Zappetti, Doro, tim. Sciortino (Adria); 4 yole Fragiaco, Canetti, Malfassi, Millo, tim. Crevatin (Pullino); doppio canoè Scarpa G., Scarpa A. (Adria); yole a 2 Giovannini, Chiarvesio, tim. Compare (Adria); canoè Ragazzi (Diadora). —

SERIE A

La Juve non sbaglia Motta ritrova i tre punti anche in campionato sbancando Monza

Interrotto un digiuno in campionato di un mese e mezzo
A segno McKennie, risponde Birindelli, decide Gonzalez

Nicolò Gelao / MONZA

La Juventus ritrova a Monza la vittoria che in Serie A mancava dal derby contro il Torino, quasi un mese e mezzo fa. A decidere la sfida sono le reti di Weston McKennie e Nico Gonzalez, intervallate dal momentaneo pareggio di Samuele Birindelli: tre punti che permettono ai bianconeri di interrompere la serie di quattro pareggi consecutivi e tenere il passo nella corsa per un posto in Champions League. Può sorridere Thiago Motta che, nonostante l'infermeria piena, ritrova il successo in un momento delicato della stagione, con la Supercoppa Italia-



Gonzalez e McKennie ANSA

na ormai alle porte. Arriva invece un altro ko interno per il Monza, che questa volta vale l'ultimo posto in classifica in solitaria. La salvezza è distante solo 5 punti,

ma la situazione è ora più difficile che mai in casa biancorossa: i brianzoli non vincono tra le mura amiche ormai dal 16 marzo scorso.

PRIMO TEMPO SCOPPIETTANTE

Alessandro Nesta, alle prese con i problemi nel reparto offensivo per la squalifica di Daniel Maldini e l'infortunio di Milan Djuric, rinuncia ai trequartisti e va con le due punte. Thiago Motta risponde affidandosi al 4-2-3-1, ma l'emergenza infortuni impone scelte obbligate con McKennie ad agire da terzino a sinistra. È proprio lo statunitense a sbloccare il match dopo 14 minuti, infilando Turati sugli sviluppi di

un calcio d'angolo. È una doccia gelata per il Monza che aveva approcciato bene la gara nel primo quarto d'ora, ma la reazione d'orgoglio non tarda ad arrivare: i biancorossi trovano il pari dopo 8 minuti con un colpo al volo sull'inserimento in area di Birindelli, schierato questa sera da mezzala. I padroni di casa rientrano in partita e fanno capire l'intenzione di rimanerci, ma a passare in vantaggio sono ancora una volta i bianconeri, a ridosso della fine del primo tempo, con Nico Gonzalez che sfrutta una disattenzione in fase difensiva dei biancorossi e a due passi dalla linea infila il pallone del sorpasso.

LA JUVE RESISTE

È una Juve cinica, che non crea tanto, ma che è brava a capitalizzare al meglio, quando necessario, le occasioni concesse dal Monza. A un bel primo tempo segue una ripresa a sprazzi: parte aggressivo il Monza, senza però trovare la porta dell'ex Di Gregorio, ma nella fase centrale i ritmi si abbassano e viene fuori maggiormente la qualità della Juventus. Nesta alza allora la pressione della sua squadra nei venti minuti finali, il Monza resta vivo e capace di spaventare i bianconeri soprattutto con D'Ambrosio. Non abbastanza, però, per riportare la gara sui binari della parità, sancendo così il successo numero 1.700 della Juventus nella sua storia in Serie A. —

FESTA GIALLOOROSSA

Dybala trascina la Roma Con il Parma finisce 5-0

All'Olimpico va in scena lo show di Natale giallorosso. Vittoria, la quarta consecutiva in casa, cinque gol al Parma, di cui due dell'uomo più discusso degli ultimi giorni: Paulo Dybala. In campo si vedono insieme proprio Paulo e Dovbyk e sul loro asse nasce la vittoria giallorossa. Colpo di tacco del centravanti ucraino a smarcare l'argentino che conquista il cacio di rigore, poi realizzato, dell'1-0. La doppietta di Dybala vale il

3-0 giallorosso, ma in mezzo c'è spazio anche per Saelemaekers che nel primo tempo sfrutta l'assist al bacio di Angelino per segnare il 2-0 e il suo secondo gol con la maglia giallorossa. Nel finale di partita, poi, c'è spazio anche per il quattro e cinque a zero, prima su calcio di rigore, questa volta conquistato da Saelemaekers e realizzato da Paredes, infine con il gol di Dovbyk, imbeccato benissimo da Dybala. —

SCONTRO SALVEZZA

Colpo di coda del Venezia Il Cagliari si arrende: 2-1

Il Venezia c'è. Grazie alla coppia di scuola Inter, Oristanio e Stankovic, supera il Cagliari 2-1 in una delle ultime chiamate salvezza e si riporta in scia ai sardi, che restano terz'ultimi ma col peso del terzo ko di fila.

Il Venezia al 38 sfruttando l'unica offensiva prodotta, va in vantaggio con Zamparo, alla sua prima rete in Serie A: l'altro ex di giornata, Oristanio, prende palla tra le linee, semina Mina e sforna

da sinistra il suo terzo assist stagionale. Nella ripresa arriva il raddoppio del Venezia, con Sverko: al 23' recupera palla su Piccoli, salta come birilli due avversari, sfrutta un rimpallo e, già in caduta, tocca quasi da terra mettendo fuori causa Sherri. Nicola getta nella mischia anche Pavoletti e la mossa paga subito: al 31' cross da sinistra di Augello e l'ariete insacca di testa. E le parate di Stankovic blindano il successo. —

3-2 ALL'EMPOLI

Una magia di De Ketelaere riporta l'Atalanta in vetta

BERGAMO

Quattro minuti al novantesimo, Charles De Ketelaere prende palla, s'accentra e al terzo difensore evitato, Ismajli, infila l'angolino alla sinistra di Vasquez: arriva così l'undicesima vittoria di fila dell'Atalanta, che si riprende la vetta dopo il sussulto del Napoli. Ci ha provato, l'Empoli, ma alla fine le individualità hanno pesato.

Djimsiti sbucca al tiro in caduta debole e centrale sul primo corner da sinistra di Lookman. È quindi Colombo ad approfittare della dormita della difesa



Charles De Ketelaere ANSA

di casa sulla rimessa laterale da destra di Gyasi, calciando sporco di sinistro in mezzo alle gambe di Djimsiti. Al 21', Retegui accusa noie alla coscia sinistra e deve subentrargli Zaniolo.

lo. Sulla strada dei bergamaschi verso la rimonta c'è anche il palo alla destra di Vasquez, con cui il portiere empolesse si aiuta per togliere dalla porta un colpo di testa in torsione di Kolasinac. Ottenuto il pari con un colpo di testa in tuffo con De Ketelaere, su un'altra punizione del belga è Djimsiti a cogliere, sempre in gioco aereo, il secondo legno della serata al 42'. Nel recupero Lookman raccoglie l'assist di Zaniolo e fa 2-1. La ripresa comincia e arriva il check per un intervento di Djimsiti su Grassi: Feliciani va a rivederla al monitor e opta per il rigore che Esposito trasforma. I cambi sui due fronti non spostano gli equilibri in un confronto spezzettato e allora deve pensarci CDK, palla incollata al piede e scagliata di giustezza in fondo al sacco a fil di palo. E l'Atalanta continua a sognare. —

PREMIER LEAGUE

Il crollo del Manchester City «Media da retrocessione»

ROMA

Nessuno peggio di Pep Guardiola. I numeri parlano chiaro: in Premier League nelle ultime otto giornate nessuno è andato male come il Manchester City del mago spagnolo caduto in disgrazia. Al punto che i media locali, a proposito dei campioni d'Inghilterra, scrivono e parlano di «ritmi da retrocessione» e che «è tempo di preoccuparsi, e di guardarsi alle spalle».

Lo score dei Citizens negli ultimi otto turni è di una vittoria, un pari e sei sconfitte, si-



Un deluso Pep Guardiola ANSA

mile a quello del Southampton che, proprio per questo, ha cambiato allenatore licenziando Russell Martin e affidandosi a Ivan Juric, reduce dalla disastrosa esperienza al-

la Roma. Invece Guardiola rimane saldo al proprio posto, nessuno pensa di mandarlo via perché la dirigenza del City confida, prima o poi, in una ripresa. E poi non è passato inosservato il fatto che il tecnico ex Barça abbia giurato fedeltà anche nel caso di avverasse il peggiore degli scenari, ovvero che Stones e compagni vengano retrocessi a tavolino per il caso dei ripetuti illeciti finanziari, o presunti tali, commessi nel corso degli anni e che avrebbero violato le regole della Premier. E proprio questo pensiero, quello della retrocessione a tavolino, presente anche nelle teste dei giocatori, potrebbe essere uno dei motivi del crollo di una squadra che anche in questa stagione sembrava in grado di dominare la scena. Invece tutti, in campo, sembrano quasi rassegnati al peggio. —

SERIE A - 17^ GIORNATA									
RISULTATI		PROSSIMO TURNO		PARTITE					
VERONA-MILAN	0-1	EMPOLI-GENOA	28/12 (15.00)	ROMA	5	GENOVA	2	ATALANTA	3
TORINO-BOLOGNA	0-2	PARMA-MONZA	28/12 (15.00)	PARMA	0	PARMA	1	EMPOLI	2
GENOA-NAPOLI	1-2	CAGLIARI-INTER	28/12 (18.00)	RETE: 8' pt rig, Dybala, 13' pt Saelemaekers, 6' st Dybala, 29' st rig. Paredes, 38' st Dovbyk		RETI: 39' pt Zamparo; 22' st Sverko, 31' st Pavoletti		RETI: 13' pt Colombo, 34' pt De Ketelaere, 46' pt Lookman; 12' st rig. Esposito, 41' st De Ketelaere	
LECCE-LAZIO	1-2	LAZIO-ATALANTA	28/12 (20.45)	ROMA (3-4-2-1): Svlar 6.5; Mancini 6.5; Hummels 6.5, Ndicka 6; Saelemaekers 7, Koné 7, Paredes 7, Angeliño 7; Dybala 8, El Shaarawy 5.5; Dovbyk 6.5		VENEZIA (3-5-2): Stankovic 7.5; Idzes 6, Altare 6.5, Sverko 7; Zamparo 7 (44' st Bjarkason sv), Andersen 6 (25' st Crnigoj 6), Nicolussi Caviglia 6.5, Ellertsson 6; Busio 6 (44' st Schingtienne sv), Oristanio 7 (39' st Yeboah sv); Pohjanpalo 6.5 (39' st Gytikjaer sv). (Joronen, Grandi, Haps, Candela, Carboni, El Haddad, Doumbia). All.: Di Francesco 6.5		ATALANTA (3-4-3): Carnesecchi 6, Kossounou 6.5, Djimsiti 5.5 (25' st Hien 6), Kolasinac 6, Bellanova 5.5 (35' st Cuadrado sv), Pasalic 6.5, Ederson 6, Zappacosta 6.5 (25' st Ruggeri 6); De Ketelaere 8, Retegui 5.5 (21' pt Zaniolo 6.5), Lookman 6.5 (25' st Samardzic 6). (Rui Patrício, Rossi, Toloi, Godfrey, Sulemana, Palestra, Brescianini). All.: Gasperini 6.5	
ROMA-PARMA	5-0	UDINESE-TORINO	29/12 (12.30)	MONZA (3-4-2-1): Svlar 6.5; Mancini 6.5; Hummels 6.5, Ndicka 6; Saelemaekers 7, Koné 7, Paredes 7, Angeliño 7; Dybala 8, El Shaarawy 5.5; Dovbyk 6.5		CAGLIARI (3-5-1-1): Sherri 6; Zappa 5.5, Mina 5 (26' st Wieteska 6), Luperto 5; Zortea 5.5, Adopo 5, Makoumbou 6, Deiola 5 (8' st Lapadula 6), Augello 6.5 (19' st Felici 6.5); Gaetano 5.5 (19' st Marin 6.5); Piccoli 5 (27' st Pavoletti 7). (Ciocci, Scuffet, Viola, Prati, Jankto, Palomino, Obert, Mutandwa). All.: Nicola 5.5		EMPOLI (3-4-2-1): Vasquez 7; Goglichidze 5 (35' st Marianucci sv), Ismajli 6, Pezzella 6; Gyasi 5.5, Anjorin 6.5, Grassi 6 (25' st Fazzini 6), Cacace 5.5; Esposito 6.5 (26' st Maleh 6), Henderson 6.5 (39' st Sambia sv); Colombo 6.5. (Perisan, Seghetti, Tosto, El Biache, Ekong, Konate. All.: D'Aversa 6.5	
VENEZIA-CAGLIARI	2-1	NAPOLI-GENOVA	29/12 (15.00)	COMO-LECCE		ARBITRO: Guida 6		ARBITRO: Feliciani 4.5	
ATALANTA-EMPOLI	3-2	JUVENTUS-FIORENTINA	29/12 (18.00)	BOLOGNA-VERONA		NOTE: ammoniti: Bonny, Almquist, Angelino. Recupero: 1', 0'		NOTE: ammoniti: Zaniolo, D'Aversa, Pezzella. Recupero: 2', 6'	
MONZA-JUVENTUS	1-2	MILAN-ROMA	29/12 (20.45)						
FIORENTINA-UDINESE	oggi (18.30)								
INTER-COMO	oggi (20.45)								
CLASSIFICA		MARCATORI							
ATALANTA	40	EMPOLI	19	12 RETI Retegui (Atalanta)					
NAPOLI	38	TORINO	19	11 RETI Thuram (Inter)					
INTER	34	GENOA	16	9 RETI Kean (Fiorentina)					
LAZIO	34	LECCE	16	Lookman (Atalanta)					
FIORENTINA	31	COMO	15						
JUVENTUS	31	PARMA	15						
BOLOGNA	28	VERONA	15						
MILAN	26	CAGLIARI	14						
UDINESE	20	VENEZIA	13						
ROMA	19	MONZA	10						

Volley

Leggenda Mondiale

Conegliano vince il terzo titolo iridato in cinque anni: è il 26° trofeo della sua storia. La Prosecco Doc Imoco batte il Tianjin 3-0 e chiude il torneo senza perdere un set

Mirco Cavallin / HANGZHOU

Il cielo del volley è gialloblù. Conegliano vince il suo terzo Mondiale per club in cinque anni, mette in bacheca il ventiseiesimo trofeo della sua storia. Non c'è avversaria che abbia saputo o potuto intralciare la strada della Prosecco Doc Imoco, squadra e club che sono già nella leggenda della pallavolo e delle sport in generale. Anche in questo torneo nessun set lasciato alle avversarie, con un dominio che si è concretizzato soprattutto nei (pochi) momenti di difficoltà. La forza delle pantere è sicuramente atletica, ma è prima di tutto mentale, a partire dalla sua guida tecnica Daniele Santarelli, passando per il suo staff e per i dirigenti che hanno costruito



Le ragazze della Prosecco Doc Imoco Conegliano mostrano l'oro nella foto di gruppo assieme al Tianjin

un meccanismo perfetto, ammirabile e invidiato ai quattro angoli della Terra. In avvio di gara Conegliano soffre in ricezione e il Tianjin

con facilità va avanti 4-1. Ma sul turno di battuta che non ti aspetti, quello di Fahr, Conegliano ne mette cinque di fila e si prende il primo vantaggio.

La centrale azzurra va a segno con muro e servizio, al resto, su scambi molto combattuti, ci pensano Haak, Gabi e Zhu. La cinese incappa però in due er-

TIANJIN	0
CONEGLIANO	3

(21-25, 15-25, 20-25)

TIANJIN BOHAI BANK Li 12, Zhang, Liu M. 5, Fetisova 5, Tapia ne, Yang, Liu L. (L), Chen 5, Meng 1, Meng Z. (L) ne, Wang Yu. 5, Yao 1, Liu X. Nn, Wang Yi. 12. All. Fang.

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO Gabi 11, Zhu 13, Seki ne, Eckl (L) ne, Lubian, De Gennaro (L), Haak 25, Wolosz 2, Adigwe ne, Lanier ne, Lukasik, Chirichella 3, Fahr 9, Bardaro. All. Santarelli.

Arbitri Michlic (Polonia) e Boulanger (Belgio).

rori gratuiti in attacco, che costano il massimo svantaggio sul 12-9. La Prosecco Doc Imoco tiene il cambio palla anche grazie ai primi due errori in battuta del Tianjin. Che mura due volte Gabi, che esagera su palloni non facili da attaccare. Sul 18-14 Santarelli spende il secondo timeout per rimettere ordine. Rispondono Haak e Gabi con due pallonetti. La svedese spreca un attacco, ma si riscatta con un muro che fa prima 19-20 e poi 21-20 dopo il pareggio di Zhu. Qui, ancora una volta, da un piccolo tunnel oscuro, si accende una luce sfolgorante che annienta le velleità avversarie. Conegliano si ritrova d'incanto e chiude il set con devastante parzialità di 8-1. Le cinesi non riescono più ad attaccare e subiscono un par-

ziale di 4-10 fatto anche di due errori di Gabi e Haak. Sono peli nell'uovo di un set che Conegliano prende in mano con autorevolezza e una grandissima voglia di vincere che fa scomparire il Tianjin. Chirichella inventa un assist da terra per Zhu, Haak infila due aces da autoveloce che superano i 100 km/h. Haak da sola fa 2-4 e sembra mettere l'impronta definitiva sulla partita. Ma il Tianjin ritrova caparbia e punti grazie all'ingresso in banda di Liu e ai primi muri di Fetisova. Le asiatiche vanno avanti 9-5, ma Conegliano alza le sue saracinesche con Fahr e Gabi (12-12). La partita torna ad essere meno scontata. Le pantere provano ad allungare 15-18, ma devono fare i conti con la combattività del Tianjin, che rimane ad un'incollatura fino al 20-21. Wolosz accelera e innesca prima Gabi, poi Haak per il 20-23. I due passi che mancano arrivano velocemente e il timbro finale è con Zhu, che fa impazzire la curva. E ancora festa, è ancora Conegliano, è ancora coppa alzata e prosecco a fiumi. Stanotte il rientro sarà tra due ali di folle e i fortunati che hanno preso il biglietto per giovedì al Palaverde, per il match di campionato contro le friulane della Cda, saranno i primi a rendere omaggio alle trionfatrici, campionesse di tutto. Inimitabili. Invincibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLOCROSS

Nel giorno di Van der Poel Pellizotti jr 8^a in Coppa



Giorgia Pellizotti, 16 anni

Mattia Toffoletto

Si conferma in top ten la junior figlia d'arte trevigiana Giorgia Pellizotti (papà è l'ex pro veneto-friulano Franco, ora ds alla Bahrain), ottava ieri in Coppa del Mondo di ciclocross a Zonhoven (Belgio) dopo il quinto posto di sabato a Hulst (Olanda). Nei 10 anni anche il friulano Stefano Viezzi, nono nella prova Under 23. Il tutto in una domenica che registra il successo fra gli Juniores del valdostano Mattia Agostinacchio e lo show di sua maestà Matthieu van der Poel, subito dominante (Nys a 1'30") al primo atto del "suo" inverno. Tornando a Pellizotti - distacco di 1'41" dalla canadese Rafaëlle Carrier, al bis dopo l'acuto di Hulst - si tratta della conferma dell'alto livello raggiunto: tre tappe disputate nel massimo circuito e tre top ten. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO



L'azzurro Vinatzer (a sinistra) 8° nel gigante in Alta Badia che ha visto Odermatt sul gradino più alto del podio davanti ad Anguenot e Steen Olsen



Odermatt, poker in Alta Badia Che rimonta Vinatzer: è 8° Saltato il superG femminile

Gianluca De Rosa / ALTA BADIA

Marco Odermatt cannibalizza anche la Gran Risa dopo il successo nella discesa della Val Gardena, mentre in Sviz- zera, a Sainkt Moritz, il secondo superG femminile consecutivo è stato vinto dalla nebbia. Altro che regali di Natale. Il weekend del circo bianco non lascia spazio al tempo libero. Dalla Val Gardena all'Alta Badia il passo è bre-

vissimo, non solo geograficamente parlando. Neanche il tempo di analizzare la due giorni della Saslong che per la Coppa del mondo maschile è già tempo di primi verdetti sulla Gran Risa. Con un unico, comune, denominatore che risponde al nome (e cognome) di Marco Odermatt. L'elvetico ha fatto suo il gigante di ieri con una rimonta irresistibile nella seconda manche per un clamoroso po-

ker: è la quarta vittoria di fila sulla Gran Risa. Si tratta del quarantunesimo successo per un titolo tanto simbolico quanto storico, di atleta svizzero più vincente di sempre in Coppa. Grazie al successo in Alta Badia Odermatt ha infatti superato Pirmin Zurbriggen. Detto della vittoria di Odermatt, la classifica ha visto piazzarsi al secondo posto il francese Anguenot, terzo il norvegese Aleksander

Steen Olsen. Quarto il croat Zubcic, primo al termine della prima manche. Da segnalare l'ottavo posto di Alex Vinatzer, entrato in top ten per la seconda volta in stagione dopo il quinto posto di Sölden. «Sono riuscito a fare quello che volevo nella seconda manche. Dopo la prima ero infuriato e mi sono detto che avrei dovuto fare di più nella seconda. Ero stato troppo attento, timoroso, quasi fossi ad un corso maestri. Serviva tirare fuori tutta la grinta e sono contento di averlo fatto», ha sottolineato il gardenese delle Fiamme Gialle. La Coppa del mondo maschile torna in pista questa mattina con lo slalom, sempre sulla Gran Risa. Prima manche alle 10, seconda alle 13.30. Saranno sei gli azzurri

in gara nel quarto appuntamento stagionale tra i paletti: Alex Vinatzer, Tobias Kastlunger, Stefano Gross, Tommaso Saccardi, Simon Maurberger e Matteo Canins. Dagli uomini alle donne, con l'annullamento causa nebbia e vento del secondo superG di Sainkt Moritz. Partenza più volte rinviata nel corso della mattinata di ieri fino all'annullamento definitivo giunto intorno a mezzogiorno. La classifica generale di Coppa del mondo femminile vede Sofia Goggia al quarto posto con 240 punti, frutto dei tre podi consecutivi conquistati tra Usa e Svizzera. Sesta Federica Brignone con 219 punti. Al primo posto la sorpresa Camille Rast che precede l'austriaca Cornelia Hutter. Terza la super favorita Mikaela Shiffrin, alle prese con una serie di problemi fisici che ne stanno minando serenità e rendimento. A proposito di Sofia Goggia, attesissimo il suo ritorno a Cortina dove il 18 e 19 gennaio sarà in programma la prima tappa italiana di Coppa del 2025 (discesa al sabato e superG alla domenica). Nel frattempo ora l'appuntamento è rimandato a dopo Natale: sabato 28 e domenica 29 dicembre a Semmering sono in programma un gigante e uno slalom. Una tappa, quella austriaca, che evoca dolci ricordi allo sci azzurro femminile. Nel 1996 a vincere in slalom fu Deborah Compagnoni. Nel 2002 la vittoria, in gigante, fu dell'altoatesina Karen Putzer. Quella di Semmering, inoltre, è una pista che porta fortuna a Marta Bassino, due volte sul podio nel 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Cena di Natale
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici, tra cucina, musica e storia del Natale, celebra l'inizio delle festività. Tra gli ospiti che si succederanno durante la serata: Gianni Morandi, Stefano De Martino e Alberto Angela che racconterà la storia del presepe napoletano.



Mulan
RAI 2, 21.35
Quando la Cina subisce un attacco da parte degli Unni, l'imperatore ordina che un uomo per ogni famiglia dovrà arruolarsi per difendere il Paese. Mulan, figlia di un rispettato guerriero, prende il posto del padre malato.



Il nome della rosa
RAI 3, 21.20
Nel 1327 giunge in un monastero italiano il francescano Guglielmo di Baskerville con il novizio Adso per un incontro tra i vari ordini. Il clima è teso i monaci preoccupati e poco dopo strani omicidi si susseguono...



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storia italiana Attualità	
10.50 Concerto di Natale dalla Camera dei Deputati Spettacolo	
12.00 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 La volta buona Attualità	
15.30 Concerto di Natale dalla Camera dei Deputati Spettacolo	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Cena di Natale Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Il menù della felicità Film Drammatico ('23)	

RAI 2	Rai 2
6.20 Good Witch Serie Tv	
7.00 Un bacio prima di Natale Film Commedia ('21)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.50 Slalom maschile, 1ª manche Sci alpino	
11.00 Tg2 Flash Attualità	
11.05 Tg Sport Attualità	
11.10 La Porta Magica	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.25 Slalom maschile, 2ª manche Sci alpino	
14.40 Ogni Giorno è Natale	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 I Classici Disney	
21.35 Mulan Film Avventura ('20)	
23.35 90°...del Lunedì Attualità	
0.55 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Mestieri della TV	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.45 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	
16.30 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Il nome della rosa Film Drammatico ('86)	
23.35 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 4 di Sera weekend	
6.50 Love is in the air	
7.45 La promessa Telenovela	
8.30 Terra Amara Serie Tv	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.50 La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali	
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Forum Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful Soap	
14.10 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
16.00 Grande Fratello Pillole	
16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 News Attualità	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.40 Tg5 Notte Attualità	
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
10.25 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film	
12.25 Anticamera con vista	
12.58 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 Spirit - Cavallo selvaggio	
15.55 Film Animazione ('02)	
Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film	
Avventura ('15)	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
23.45 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.40 Barbero risponde Attualità	
23.10 La7 Doc Documentari	
1.10 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.15 Una famiglia sotto l'albero	
19.00 Film Commedia ('21)	
Bruno Barbieri - 4 Hotel	
Spettacolo	
20.15 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
21.30 I tre moschettieri - D'Artagnan Film	
Avventura ('23)	
23.55 Un Natale con i fiocchi	
Film Commedia ('12)	

NOVE	NOVE
14.00 Via dall'incubo Film	
Thriller ('02)	
16.25 The Peacemaker Film	
Azione ('97)	
18.45 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Cash or Trash - Xmas	
orizzonti Spettacolo	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
1.05 Indovina da scoprire	
Lifestyle	

20	20
14.50 Magnum P.I. Serie Tv	
15.45 The Cleaning Lady	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.25 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.15 La furia dei titani Film	
Azione ('12)	
23.10 Ocean's 8 Film Azione	
('18)	
1.20 Supergirl Serie Tv	
2.40 Squadra Antimafia 3 -	
Palermo Oggi Miniserie	
TV2000 28	TV2000
16.00 Marina Soap	
17.30 Il diario di Papa	
Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 La Bibbia Film Storico	
('66)	
0.15 La compiata preghiera	
della sera Attualità	
0.35 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 Departure Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso	
Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Seal Team Serie Tv	
22.10 Seal Team Serie Tv	
22.55 The Ambush Film Azione	
('21)	
0.40 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
0.45 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.10 In Cucina con Sonia	
14.35 Desperate Housewives	
Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother	
Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia	
Spettacolo	
21.30 Bull Serie Tv	
22.20 Bull Serie Tv	
0.50 Cougar Town Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.25 Arma letale Film Azione	
('87)	
14.45 Ad Ovest del Montana	
Film Western ('63)	
16.40 Maria regina di Scozia	
Film Drammatico ('18)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 Burn After Reading	
- A prova di spia Film	
Commedia ('08)	
23.20 Quella sporca dozzina	
Film Guerra ('67)	
LA 5 30	5
15.55 Elisa di Rivombrosa	
18.00 Everywhere I Go -	
Coincidenze D'Amore	
Telenovela	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Endless Love Telenovela	
21.10 My Best Friend's	
Christmas Film	
Commedia ('19)	
23.10 Ragazze nel pallone 4	
Film Commedia ('07)	
1.05 Grande Fratello	
Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 L'ospite gradito	
17.30 Concerto Cajkovskij	
Schubert Sibelius	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Il Caffè Documentari	
20.20 Ghost Town	
21.15 Da domani mi alzo tardi	
Film Drammatico	
22.55 Sciarada - Il circolo delle	
parole Documentari	
23.55 Mercury in dieci scatti	
Spettacolo	
REAL TIME 31	Real Time
14.05 Casa a prima vista	
16.20 Il forno delle meraviglie	
17.50 Primo appuntamento	
Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Hercal - Amore e	
vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
21.35 Hercal - Amore e	
vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 La clinica per rinascere:	
Obesity Center Caserta	
Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.20 Chi ha incastrato Roger	
Rabbit? Film Commedia	
('88)	
18.05 El Cid Film Avventura ('61)	
21.10 Fango, sudore e	
polvere da sparo Film	
Drammatico ('72)	
22.45 C'era una volta il West	
Film Western ('68)	
1.55 Segni particolari:	
bellissimo Film	
Commedia ('83)	
3.25 Un matrimonio da favola	
Film Commedia ('14)	
GIALLO 38	Giallo
11.15 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri	
tra le montagne Serie Tv	
15.10 The Chelsea Detective	
L'ispettore Gently	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Tom e Lola (1ª Tv)	
Serie Tv	
22.15 Tom e Lola (1ª Tv)	
Serie Tv	
23.15 Capitaine Marleau	
1.10 The Chelsea Detective	
Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.25 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.30 Doc Martin Serie Tv	
17.10 Ho sposato uno sbirro	
Fiction	
19.20 I Medici Fiction	
21.20 Natale ai Caraibi Film	
Commedia ('22)	
22.55 Hotel Portofino Serie Tv	
0.55 Storie italiane Attualità	
2.00 Doc Martin Serie Tv	
3.30 Heartland Serie Tv	
5.00 In nome della famiglia	
Soap	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.00 Detective Monk Serie Tv	
16.55 Flikken - Coppia In Giallo	
Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 CSI Serie Tv	
21.55 CSI Serie Tv	
22.55 Law & Order: Organized	
Crime Serie Tv	
0.50 Poirot Serie Tv	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	
2.35 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

CIELO	cielo
17.35 Fratelli in affari: ricordi	
di famiglia Lifestyle	
18.25 Fratelli in affari	
19.25 Love it or List it -	
Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
20.25 Affari di famiglia	
21.25 Maria Montessori - La	
Nouvelle Femme (1ª Tv)	
Film Storico ('23)	
23.25 Autumn in New York Film	
Drammatico ('00)	
1.25 Flesh Air - Sex Girls Hot	
Cars Spettacolo	
DMAX 52	DMAX
14.45 Affari al buio: che colpo	
Barry! (1ª Tv) Lifestyle	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
Documentari	
19.25 Operazione N.A.S.	
Documentari	
21.20 Vado a vivere nel bosco	
Spettacolo	
23.15 WWE Raw (1ª Tv)	
Wrestling	
1.15 Cacciatori di fantasmi	
Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.15 La casa	
nella prateria	
Serie Tv	
19.40 Colombo Serie Tv	
21.20 Natale a 8 Bit (1ª Tv)	
Film Commedia ('21)	
23.25 Il Piccolo Principe	
Film Animazione ('15)	
1.35 A-Team Serie Tv	
3.25 I cinque del quinto piano	
Serie Tv	
4.15 Una mamma per amica	
Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan: Una mangiatoia per i neonati esposti: la storia di Stefano; **11.55** Ma come parlò? Come i ragazzi della GenZ vivono le festività?; **12.30** Gr FVG; **13.29** Omaggio ai cent'anni della radio: Preziosi brani dalle Tecche Rai; **14.00** Mi chiamano Mimi: Le note delle feste; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Presentiamo il catalogo del progetto "Testimonianze di venezianità nell'Archivio municipale di Pirano e la figura del suo curatore, conte Stefano Rota"; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.58** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Ascolta si fa sera	15.00 Summer Camp
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Inter - Como	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Plot Machine	19.00 Chiacchiericcio
	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Conciati per le feste	12.00 Il mezzogiornale
18.00 CaterNatale	14.00 Capital Records
20.00 Radio2 Hits	18.00 Tg Zero
21.00 Radio2 fa 100	20.00 Capital Party
23.00 I Lunatici	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone; Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3: Teatri in prova	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

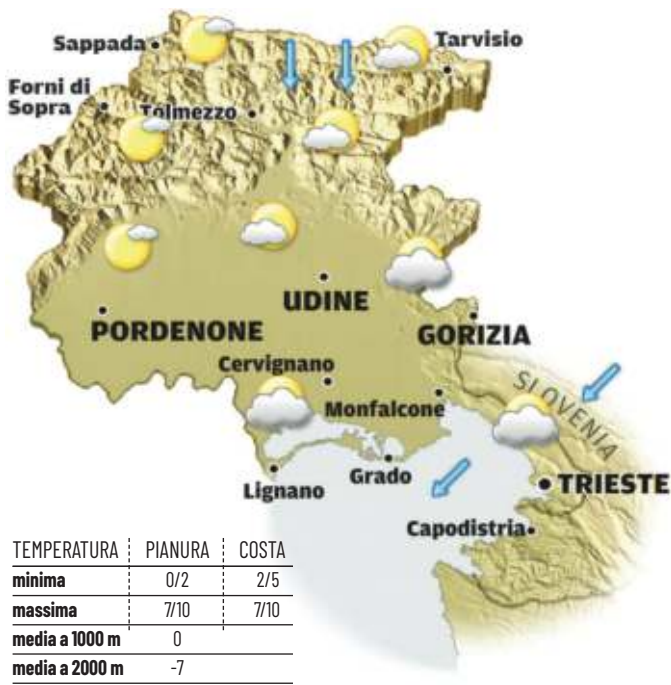
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.30 Non sposate le mie figlie! Film Sky Cin. Comedy	19.20 Un fidanzato per mia moglie Film Sky Cinema Comedy
17.35 Il bacio che aspettavo Film Sky Cin. Romance	19.25 Chi segna vince Film Sky Cinema Uno
17.40 Capodanno a New York Film Sky Cinema Collection	19.40 Oggi è sempre Natale Film Sky Cinema Collection
17.50 Il Padrino Film Sky Cinema Drama	20.15 Piedone Film Sky Cinema Suspense
18.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film Sky Cinema Family	21.00 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
18.35 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense	21.00 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Comedy
18.50 Il colore viola Film Sky Cinema Due	21.00 Il Padrino - Parte II Film Sky Cinema Drama
19.00 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action	21.00 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
19.15 New in Town - Una single in carriera Film Sky Cinema Romance	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione	
Adriatico-Ionica	
14.30 TgTuttoggi Scuola	
15.15 TgTuttoggi Scuola	
15.45 Slovenia Magazine	
16.10 Il Settimanale	
16.45 Ecofuturo	
17.15 Istria e... dintorni	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Dopo le precipitazioni e la Bora della notte, specie nella zona di Trieste, dal mattino il tempo migliorerà anche se permarranno nubi a quota alte che determineranno cielo poco nuvoloso sulle zone occidentali, da variabile a nuvoloso su quelle orientali e sulla costa, dove comunque il vento si attenuerà. In giornata vento da moderato a sostenuto da nord, solo ad alta quota.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo sereno con gelate in pianura, dal pomeriggio cielo variabile. In quota soffierà vento forte da nord, qualche raffica sostenuta sarà possibile anche nelle valli.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo, soffieranno venti tesi da nord e nevicherà diffusamente sui confini alpini.
Centro: Ultime note instabili su Abruzzo e Molise, il sole sarà prevalente sul resto delle regioni. Venti forti di Maestrale.
Sud: Giornata che trascorrerà con un tempo spiccatamente instabile con precipitazioni sparse, anche forti e nevose in collina.
DOMANI
Nord: Nevicate diffuse su confini alpini e zone vicine, il sole splenderà indisturbato sul resto delle regioni. Venti settentrionali.
Centro: In questa giornata ci saranno precipitazioni sulle coste di Abruzzo e Molise, sarà soleggiato sul resto delle regioni. Venti forti.
Sud: Vigilia di Natale con precipitazioni su nord Sicilia, Appennini e in Puglia, nevose a quote collinari. Venti da nord, temperature in calo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sei pieno di energia, ma oggi potresti sentire un po' di pressione a causa delle ultime cose da fare prima delle festività. Cerca di organizzarti bene e non temere di chiedere aiuto.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei al centro dell'attenzione, come sempre, e oggi potresti essere la figura guida per organizzare qualche dettaglio natalizio. Un piccolo gesto romantico potrebbe farti sorridere.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua energia vibrante si riflette nei tuoi preparativi. Potresti pianificare una piccola gita, organizzare un incontro o semplicemente dedicarti alle ultime sorprese natalizie.

TORO
21/4 - 20/5

La tua capacità di rendere accogliente ogni spazio è al massimo. Potresti dedicarti agli ultimi preparativi natalizi, come decorare la casa o scegliere gli ultimi regali.

VERGINE
24/8 - 22/9

Lunedì frenetico, ma perfettamente gestibile grazie alla tua precisione. Stai attento a non farti sopraffare dai dettagli, perché ciò che conta davvero è goderti le feste.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La settimana del tuo compleanno inizia con una giornata di impegno e riflessione. Potresti essere assorto nei tuoi obiettivi futuri, ma non dimenticare di goderti i momenti presenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La settimana comincia con mille idee per rendere unico il Natale! Potresti ricevere un messaggio o una chiamata che cambierà i tuoi piani, ma sarà una piacevole sorpresa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'atmosfera di festa stimola la tua creatività. Potresti dedicarti a un progetto speciale, come decorazioni fatte a mano o una sorpresa per qualcuno di importante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Una giornata fuori dagli schemi è ciò che desideri. Potresti fare qualcosa di non tradizionale per Natale, sorprendendo tutti con la tua originalità.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un giorno perfetto per creare momenti significativi, magari riscoprendo vecchie tradizioni o condividendo ricordi preziosi. La serenità familiare sarà la tua priorità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ti senti più riflessivo e profondo del solito: le feste ti portano a concentrarti su ciò che conta veramente. Potrebbe essere un giorno importante per chiarire una situazione con qualcuno.

PESCI
20/2 - 20/3

Il tuo cuore è già immerso nella magia del Natale. Oggi potresti essere ispirato a compiere un gesto altruistico o a riconnetterti con qualcuno che non senti da tempo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9
10						11			
12					13				
14				15					
16			17						18
19								20	
21				22					
		23						24	
	25						26		
27							28		
29						30			
31					32				

ORIZZONTALI: 1 Si importavano dall'Oriente - 6 Proverbialmente separa dire e fare - 10 Verme solitario - 11 Scrisse *Il mito di Sisifo* - 12 Culminano nell'Aconcagua - 13 Muro divisorio - 14 Combatte la fame nel mondo (sigla) - 15 Il minerale che ci ricorda primordiali radioricettori - 16 L'inizio della frase - 17 Pianta dai semi oleosi - 19 Muscolo corto collegato alla lingua - 20 La Corea del Sud in internet - 21 Le gemelle del ballo - 22 Insetti come cimici e cicale - 23 Affronto fatto al boss - 24 Così inizia *Yesterday* - 25 Desiderio intensissimo - 26 Scritta da stazioni di autoservizio - 27 Combatté contro Atene - 28 Classi sociali - 29 Le verghe rituali delle baccanti - 30 Una valle tra strapiombi - 31 Simili ai dittonghi - 32 La Power che sposò Al Bano.

VERTICALI: 1 È sinonimo di scudiscio - 2 Blasonato undici di Montevideo - 3 Contrapposto a "eso" - 4 Le sorelle di papà o di mamma - 5 Iniziali del "fantascientifico" Asimov - 6 Sisma oceanico - 7 Ridente come può esserlo un paesaggio - 8 Aromatizza la grappa - 9 È opposto a ONO - 11 Trave di sostegno per botti e tini - 13 Una valle del Trentino-Alto Adige - 15 Pronosticano il futuro interpretando i segni sul terreno - 17 Liberarsi dalle corde - 18 Si usa per smacchiare - 20 L'immaginario pianeta d'origine di Superman - 23 Una card magnetica di riconoscimento - 25 Si accende sul cruscotto - 26 Quelli incompresi... spesso non sono tali - 27 Questi in breve - 28 Fu irriverente con Noè - 30 La formula del monossido di carbonio.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESSMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 dicembre è stata di 13.232 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

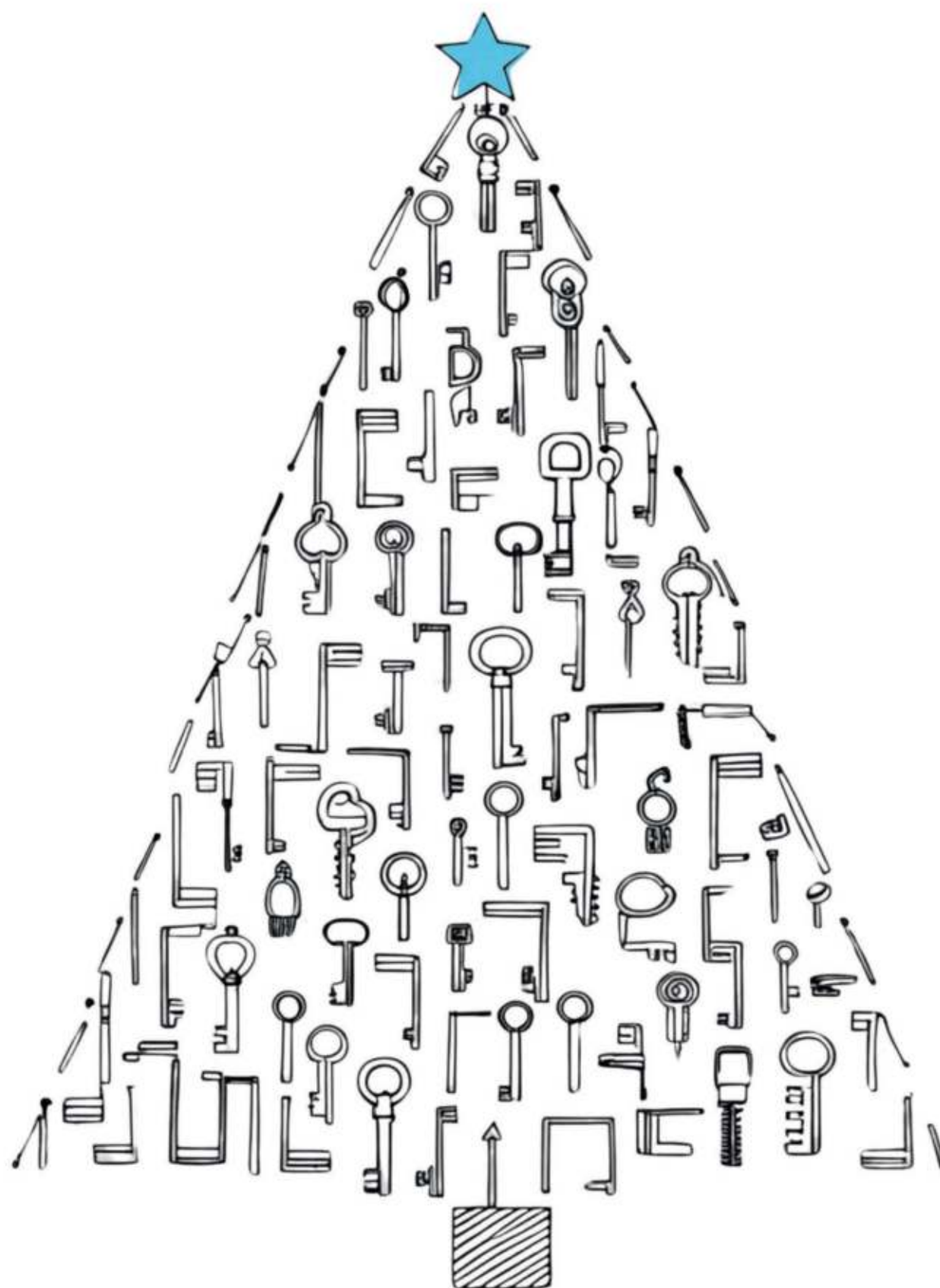
Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dietro ogni **porta** c'è un nuovo **inizio**.
Buone Feste.